**COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI**

**PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 NOVEMBRE 2010**

**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE**

Passo la parola al Segretario comunale per l'appello.

**SEGRETARIO**

Sì, buonasera. Procediamo con l'appello:

| | | |
|---|---|---|
| Claudio D'Amico | Sindaco | Presente |
| Andrea Maggio | | Presente |
| Enrico Maria Giarda | | Presente |
| Emilio Calabretta | | Presente |
| Alessandro Abbenda | | Presente |
| Enza Corbu | | Presente |
| Fabio Corleo | | Presente |
| Salvatore Gagliano | | Assente all'appello |
| Dario Carnieli | | Assente all'appello |
| Guido Parati | | Presente |
| Marzia Marchesi | | Presente |
| Danilo Anghinoni | | Presente |
| Enrico Chiesura | | Presente |
| Fabio Varisco | | Presente |
| Emma Squillaci | | Presente |
| Marcello Novelli | | Presente |
| Claudio Scotti | | Presente |
| Alberto Omar De Gradi | | Presente |
| Maurizio Attanasio | | Presente |
| Alessandro Ermenegildo Bellinato | | Presente |
| Alessandro Patella | | Presente |

Risultano assenti all'appello solamente i Consiglieri Salvatore Gagliano e Dario Carnieli. Ci sono 19 Consiglieri presenti, compreso il Sindaco. La seduta è validamente costituita. Restituisco la parola al Presidente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Segretario.

Do la parola al Sindaco Claudio D'amico.

**SINDACO**

Buona sera a tutti. Questa sera sono molto dispiaciuto di dover iniziare il Consiglio Comunale con una dichiarazione che è giusto fare, ma è relativa ad una persona che non è più qui con noi e sono, ripeto, molto dispiaciuto di questo, molto commosso. Ma desideravo iniziare questo Consiglio proprio ricordando Ignazio Modica.

Quindi cari colleghi, come è noto il 2 novembre è deceduto improvvisamente, a causa di un malore, Ignazio Modica, imprenditore, politico molto conosciuto a Cassina de' Pecchi.

Tra i principali esponenti del partito socialista a livello locale, nel corso della sua intensa attività politica è stato protagonista all'interno dell'Amministrazione comunale del nostro paese, ricoprendo numerosi incarichi.

E' stato Consigliere comunale durante il mandato del Sindaco Giovanni Bergomi sino al 1988. E' stato Consigliere comunale durante il mandato del Sindaco Domenico Zambetti dal 1988 al 1990. E' stato Vice Sindaco con delega al verde pubblico e parchi, viabilità e traffico e nettezza urbana durante il mandato del Sindaco Gabriele Rebuzzini dal mese di luglio 1990 al mese di ottobre 1991. Dal mese di novembre 1991 al mese di febbraio 1993, ha ricoperto la carica di Assessore durante il mandato del Sindaco Pagani.

Nel quinquennio 1999 – 2004, durante il secondo mandato del Sindaco Giovanni Mele ricoprì la carica di Assessore al verde pubblico, ecologia, demanio e patrimonio.

E' stato anche Assessore con delega al verde, ecologia, commercio, demanio e patrimonio durante il mandato del Sindaco Simona Ginzaglio dal mese di giugno 2004 al mese di luglio 2006, ricoprendo la carica di Consigliere sino alle dimissioni date in data 25/2/2008.

Ai famigliari di Ignazio Modica, in particolare alla moglie signora Enrica, i figli Rossana e Gianni va il commosso cordoglio mio, della Giunta e del Consiglio comunale che invito a rinnovare osservando un minuto di silenzio.

**PRESIDENTE**

Grazie. Volevo anch'io chiedere un minuto di silenzio in onore dei nostri alpini morti in Afghanistan.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ok. Va bene.

**SINDACO**

Allora c'era questa esigenza da parte della Presidente del Consiglio di commemorare anche ..Però forse è meglio se qualcuno ha qualche intervento da fare in ricordo di Ignazio Modica forse allora è meglio sviluppare adesso questo punto e, devo dire anch'io che personalmente sono rimasto molto colpito perché è stata una cosa così repentina, non aspettata.

Devo dire che con Ignazio Modica siamo stati politicamente da parti diverse, siamo stati anche vicini politicamente ultimamente e devo dire che, sia quando non si stava dalla stessa parte politicamente o anche quando si stava dalla stessa parte, ha sempre dato un esempio di grande lungimiranza politica.

Penso che Cassina, sotto l'aspetto politico, abbia perso una delle persone che ne capiva di più. Quindi lo ricordiamo anche per questo, per la sua grande intelligenza politica che aveva, che ha avuto in tanti anni di attività svolta in questa sala.

Adesso se qualcuno vuole intervenire mi sembra corretto dare la parola ai Consiglieri che intendono farlo.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco,
Se qualcuno appunto vuole intervenire.
Consigliere Patella voleva intervenire?
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLLA**

Io personalmente e a nome del mio Gruppo mi unisco chiaramente alle condoglianze per questo lutto e pensiamo alla famiglia e chiaramente abbiamo anche il ricordo di una persona a cui io e anche altri del mio Gruppo, abbiamo avuto occasione di stare vicini per diverse concomitanze. Chi nell'associazionismo,

chi, come me, all'interno della Giunta Ginzaglio per quel periodo che il Sindaco precedentemente ha ricordato.

Io non credo che sia in questo momento il caso di fare una valutazione politica. Spesso e volentieri io e Ignazio abbiamo avuto idee molto diverse. Anche all'interno della stessa compagine politica spesso eravamo in disaccordo.
Però vorrei dare qualche considerazione umana su questa esperienza politica che diciamo ci ha visti uniti all'interno della Giunta. Perché Ignazio, per tutto il periodo in cui è stato dentro, è stata una persona di grande peso decisionale. Per alcune qualità che penso che per molti siano state di esempio ed anche per me. Diciamo ho avuto anche in passato modo di sottolineare questo aspetto perché Ignazio aveva un modo di comportarsi ed un modo di concepire la politica molto logico; direi algebrico, geometrico. Ignazio aveva un modo di argomentare per cui spesso sottolineava degli aspetti apparentemente secondari da cui però sviluppava un ragionamento, per cui a tutti, più o meno volentieri, era poi evidente che da quella considerazione apparentemente secondaria non si poteva sfuggire.

Quindi diciamo costringeva le persone vicine a misurarsi con i suoi ragionamenti, chiaramente con i suoi obiettivi politici che spesso esprimevano una enorme forza.

Quello che ho avuto modo di considerare è che spesso Modica non esprimeva esattamente opinioni personali. Chiaramente esprimeva un suo modo di vedere le cose. Ma questo modo di vedere le cose era sempre fondato su fatti oggettivi e su sviluppi logici e conseguenti, a partire dalla constatazione di questi fatti oggettivi.

Per cui la conclusione dei suoi ragionamenti non era mai un'opinione personale, alla fine risultata anch'essa una considerazione di fatto, per cui diventava quasi impossibile sfuggire alla forza del suo ragionamento.

Penso che questo esprimesse proprio un atteggiamento nel fare politica. Ignazio spesso si mostrava molto severo nei confronti di chi, come me in quel momento, ero anche più giovane di adesso, non che adesso sia molto giovane, però all'epoca ero sicuramente più giovane, nei confronti di chi esprimeva magari delle cose che potevano risultare velleitarie ai suoi occhi e magari anche nella realtà.

Proprio perché lui aveva un atteggiamento molto logico, molto, mi si passi il termine lo dico in senso, come dire, di stima, diciamo machiavellico, nel senso che partiva proprio dall'idea di quali erano i rapporti di forza e le possibilità concrete di una determinata azione.

Questo è stato veramente da esempio. Poi chi ha preso un percorso politico diverso diciamo questa strumentazione logica per chi ha preso questo percorso politico è stata comunque un tesoro per poter poi portare avanti le proprie posizioni con maggiore realismo e con maggiore incisività.

Quindi mi unisco veramente, diciamo, commosso a questo lutto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bellinato.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Buona sera a tutti.

Io quel giorno c'ero e scusate se la voce si fa roca.

Ignazio Modica combattente politico, uomo leale ed istintivo. Mi piace ricordare una frase di Shakespeare in Giulio Cesare: tutto il male di un uomo muore con lui, il bene spesso sopravvive a lui.

Tutte le mie condoglianze alla famiglia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bellinato.

C'e qualcun altro?

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Nel mio caso devo dire che Ignazio Modica lo conosco da quando ha iniziato a far politica a Cassina de' Pecchi nel senso che dall'88 ci siamo frequentati in questa aula. Siamo stati nella stessa coalizione, siamo stati diciamo "nemici politici" però ci siamo frequentati comunque anche al di là dell'attività politica.

Detto questo anch'io mi associo, sento doveroso fare le condoglianze alla famiglia di Ignazio Modica da parte mia e chiaramente di tutto il Gruppo della Lista Civica "Cassina Sant'Agata".

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola al Consigliere Emma Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì, io intervengo sicuramente…… del mio Gruppo consiliare per unirmi a quelle che sono le considerazioni espresse dal Sindaco D'Amico che sono doverose quando si parla di un uomo come Ignazio Modica che ha servito nelle istituzioni di questa comunità per tanti anni. Ci tengo come invece, diciamo così, cittadino ad esprimere le mie più sentite condoglianze alla moglie Enrica Ambrosino con la quale tutti noi collaboriamo, con la quale io spesso ho a che fare appunto come Presidente della Commissione bilancio, che è sempre stata molto disponibile, molto professionale con tutti noi. Quindi ci stringiamo, umanamente prima di tutto alla moglie.

Poi se posso così esprimere, ho ascoltato il ricordo commosso di tutti e consegno così all'assemblea quello che è il mio ricordo di Ignazio Modica. Quando ho cominciato a fare il Consigliere comunale io ero una ragazza di 19, vent'anni e ho un ricordo di Ignazio Modica uomo sempre sorridente e sempre comunque gentile anche con una persona come me che era molto giovane e cominciava a fare politica.

Quindi questo è quanto. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.

Do la parola al Consigliere Anghinoni.

**CONSIGLIERE ANGHINONI**

No, solo per dire che naturalmente noi ci uniamo a quanto ha detto il Sindaco ed esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Anghinoni.

C'è qualcun altro che vuole esprimere qualche

Ok. Allora io propongo un minuto di silenzio per i nostri alpini morti in Afghanistan che sono già stati ricordati durante la manifestazione del 4 novembre dal nostro Vice Sindaco.

Quindi un minuto di silenzio per questi giovani morti.

**PRESIDENTE**

Grazie.
Ha chiesto la parola il Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Sì. La ringrazio Presidente.

Io penso che sia la terza o la quarta volta da quando si è insediato questo Consiglio Comunale che noi ci uniamo al lutto di militari morti in Afghanistan.

Giustamente recepiamo una istanza, come posso dire, una situazione molto più grande di noi, non solo nazionale ma addirittura internazionale. Però proprio per questa ragione io penso che noi non possiamo limitarci ad essere passivi.

Questa situazione si sta prolungando parecchio. Mi sembra che ci siano, come dire, ormai dei dibattiti, dei travagli in tutto l'arco parlamentare, compresa la maggioranza.

Le necessità ed i fondamenti di questa missione militare non sono chiari completamente. Quindi volevo fare una richiesta.

Siccome appunto non possiamo limitarci, penso, siccome siamo esseri umani e cittadini, non possiamo limitarci a recepire un lutto. Io penso che se questa Istituzione recepisce il lutto ha il bisogno di approfondire.

Quindi chiedo al Sindaco e al Consiglio Comunale, al Sindaco tanto di più perché è parlamentare, di trovare un momento per riflettere su questa missione ed adoperarci per trovare magari persone che ne capiscono più di noi e cercare di alimentare un dibattito. Perché non possiamo limitarci a recepire la notizia e ogni volta a partecipare commossi.

Abbiamo bisogno di un approfondimento e magari, eventualmente di mandare un segnale alla cittadinanza ed alle Istituzioni.

Quindi faccio questa richiesta al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e al Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella
Prenderemo nota di questa sua
Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Consigliere Patella io devo dire che rimango un po' così, non dico sconcertato ma quasi, da questa richiesta che lei fa. Perché io ricordo nella scorsa legislatura quando io non ero Sindaco ma ero un Consigliere di minoranza e presentai insieme all'altra parte della minoranza una mozione relativa ad un'attività che non era svolta dalla nostra Amministrazione comunale ma dalla Provincia di Milano che ai tempi aveva la guida non di Podestà ma di Penati e ci fu risposto che non era una questione che era relativa al Comune di Cassina de' Pecchi, che non doveva essere affrontata.

Quindi adesso invece vedo che quando passa lei dalla parte della minoranza allora va bene toccare tutti i temi, anche quello dell'Afghanistan che sappiamo non ci riguarda direttamente perché non siamo noi a decidere se mandare i soldati, o meno. E' il Parlamento ma non il Consiglio Comunale di Cassina de' Pecchi.

Io in quell'occasione dissi che, secondo me, in Consiglio Comunale se ci sono presentate delle mozioni, le mozioni si possono discutere anche se non sono relative solo all'attività dell'Amministrazione di Cassina de' Pecchi.

Rimango di quell'idea, però volevo sottolineare questo: che bisogna mantenere una linea che, secondo me, che è sempre quella. Non che quando una volta uno è da una parte non va bene e quando è dall'altra parte va bene.

Con questo non voglio aprire una polemica ma volevo fare solo una constatazione.

E per chiusura, stasera non possiamo aprire un dibattito sull'Afghanistan perché non è all'ordine del giorno.

Era giusto commemorare dei deceduti. Se qualcuno vuole presentare una mozione ha gli strumenti per presentare una mozione sull'argomento eventualmente.

Però adesso davvero non si può aprire un dibattito su questo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Lei ha fatto la richiesta, io ho risposto.
Adesso abbiamo i punti all'ordine del giorno da sviluppare.

Non c'è un botta e risposta.

**PRESIDENTE**

Ma non si può rispondere. Abbiamo preso atto della sua richiesta e faremo in modo di.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Il Sindaco ha dato una risposta Patella, Consigliere Patella, mi scusi.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Trenta secondi Consigliere Patella. Per fatto personale. Giusto?

**CONSIGLIERE PATELLA**

Per fatto personale.

Signor Sindaco guardi che io non volevo aprire un dibattito, io ho fatto una richiesta che mi sembra del tutto ovvia.

Onestamente, e glielo dico molto, mi ricordo di aver sostenuto quella cosa insieme alla maggioranza di cui ero parte. Non ricordo onestamente quale fosse il tema.

Se ha bisogno di un formalismo le ricordo che questo Consiglio Comunale si è alzato quattro volte o tre volte. Noi abbiamo una coscienza. Mentre ci alziamo io penso che pensiamo a qualcosa. Pensiamo a delle persone che sono state uccise su un fronte di guerra. Siamo o non siamo una Istituzione? Quindi abbiamo il compito e l'obbligo nel momento in cui recepiamo

**PRESIDENTE**

Mi scusi non è più fatto personale. Consigliere Patella non è più fatto personale.

**CONSIGLIERE PATELLA**

....abbiamo l'obbligo di approfondire la questione. quindi non capisco francamente questa resistenza,
che ritengo onestamente lesiva dell'argomento di cui stiamo parlando

**PRESIDENTE**

Le tolgo la parola.
Do la parola al Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Che ritengo francamente lesiva dell'argomento di cui stiamo parlando.

**PRESIDENTE**

Mi scusi Consigliere Patella non mi costringa a richiamarla per la seconda volta. Grazie.
Do la parola al Consigliere Giarda per la festa, diciamo così, di domani 9/11/2010.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì, buona sera a tutti.
Intervengo ai sensi dell'art. 35 del Regolamento che prevede, tra le diverse facoltà per i Consiglieri anche la celebrazione di eventi.
Con la legge n. 61 del 2005 il Parlamento italiano ha istituito per il 9 novembre, anniversario della caduta del muro di Berlino, il giorno della libertà. All'art. 1 della predetta legge è sancito che la Repubblica Italiana dichiara il 9 novembre giorno della libertà, quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo.
Nella legge è inoltre stabilito che in occasione del giorno della libertà vengano annualmente organizzate cerimonie commemorative che illustrino il valore della democrazia e della libertà, evidenziando obiettivamente gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti.
Come è noto, infatti, nel 1945, al termine della seconda guerra mondiale, nel corso della conferenza di Yalta venne decisa la divisione della Germania e quindi anche di Berlino in quattro settori, controllati ed amministrati dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dal Regno Unito e dalla Francia.
Per fermare l'emigrazione dalla Repubblica Democratica Tedesca verso la Repubblica Federale Tedesca, nella notte tra il 12 - può parlare fuori? – nella notte tra il 12 ed il 13 agosto 1961

venne edificato lungo il confine un muro costituito da posti di blocco uniti tra loro dal filo spinato. Era quello che sarebbe poi stato chiamato letteralmente il muro della vergogna.

Dal 1961 al 1989 vi furono circa 5.000 tentativi di fuga da parte di cittadini di Berlino est che riuscirono a raggiungere il lato ovest. Furono invece stimate circa 239 uccisioni da parte delle guardie della DDR di cittadini in fuga.

I tentativi di fuga dei cittadini furono i più vari e con il passare degli anni si rendeva sempre più chiaro un concetto: gli esseri umani possono essere mantenuti in una società comunista solo con costruzioni impenetrabili, filo spinato, cani e armi.
Durante la visita a Berlino il 15 giugno 1963 il Presidente statunitense John F. Kennedy tenne un discorso pubblico che divenne simbolo stesso della lotta al comunismo.

"Ci sono molte persone al mondo che non comprendono, non sanno quale sia il grande problema tra il mondo libero ed il mondo comunista: lasciateli venire a Berlino. Ci sono alcuni che dicono che il comunismo è l'onda del futuro: lasciateli venire a Berlino. Ci sono alcuni che dicono che in Europa e da altre parti possiamo lavorare coi comunisti: lasciateli venire a Berlino. Tutti gli uomini liberi, ovunque essi vivano sono cittadini di Berlino e quindi, come uomo libero, sono orgoglioso di dire: io sono berlinese".

Le dimostrazioni di massa contro la politica di chiusura della Repubblica Democratica Tedesca iniziarono nell'autunno 1989. Il leader della Repubblica Democratica Tedesca Erich Oneker, si dimise il 18 ottobre 1989 e venne sostituito da Egon Crenz che acconsentì alla concessione di permessi per i cittadini di Berlino est per accedere nella parte ovest della città.

Il 9 novembre 1989, durante una conferenza stampa, venne segnalata la possibilità per i cittadini di Berlino est di attraversare il confine.

Il 9 novembre dunque del 1989 migliaia di uomini e di donne si radunarono sotto la porta di Brandeburgo

**PRESIDENTE**

Scusate, c'è un Consigliere che sta parlando. Grazie.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Piangendo e ridendo per la gioia afferrarono martelli e piccoli e si avventarono contro quel muro eretto 28 anni prima per volere dell'Unione Sovietica che aveva diviso strade, quartieri,

cimiteri, tolto la libertà, troncato legami familiari, interrotto amicizie e distrutto storie d'amore.

Da allora l'Europa ha ritrovato se stessa e ogni giorno prosegue nel suo cammino all'insegna dei valori della libertà e della democrazia.

Negli ultimi anni, con l'allargamento ai paesi dell'ex blocco sovietico, l'Unione Europea è tornata a proiettarsi nella sua dimensione unitaria dall'Atlantico agli Urali. Dal terreno economico sul quale ha costruito le proprie fondamenta si sta spostando finalmente nel terreno della politica.

Molta strada è stata fatta e molta ancora resta da fare.

Il nostro auspicio è che, grazie ad esso si possa avviare un momento di riflessione sul significato del muro di Berlino quale simbolo di intolleranza ed oppressione, ricordando una pagina della storia d'Europa, con la speranza che non vi sia più bisogno di erigere muri tra i popoli. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.

## PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 NOVEMBRE 2010

## INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto a): Interrogazione su "Sicurezza in paese" presentata, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina Sant'Agata", dal Capo gruppo – Consigliere Comunale sig. Maurizio Attanasio.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Premesso che la valutazione dello stato della sicurezza in paese da parte del Sindaco continua ad essere molto rassicurante. L'organico della Polizia Municipale è stato aumentato di ben cinque unità.

Ma continuiamo a ricevere numerose testimonianze verbali di cittadini che hanno recentemente subito furti nelle proprie abitazioni, anche gravi, con danneggiamenti e vandalismi a qualsiasi ora ed in qualsiasi giorno. Non abbiamo ricevuto da questa Amministrazione i dati relativi all'eventuale incremento della microcriminalità sul territorio nell'ultimo anno, compresi quelli comparativi con lo stesso periodo dello scorso anno. Dati richiesti dal nostro Gruppo con interrogazione del 10 dicembre 2009. Dati dei quali il Sindaco aveva personalmente promesso di informarsi.

Il Gruppo consiliare Lista Civica Cassina Sant'Agata chiede quindi al Sindaco ed ai competenti Assessore, quale sia il piano per la sicurezza con il quale questa Amministrazione intende affrontare efficacemente l'evidente grave aumento della microcriminalità sul territorio. Quali azioni concrete verranno avviate anche alla luce del completamento dell'organico della Polizia Locale e quale eventuali adeguamenti degli stanziamenti relativi siano in previsione.

A fronte di ciò chiediamo inoltre che ci venga fornita risposta scritta a questa interrogazione nei termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Rimanendo in attesa di una vostra risposta cogliamo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Il Gruppo Consiliare Lista Civica Sant'Agata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Allora Consigliere io inizio a risponderle con una smentita di quello che lei in questa interrogazione ci dice. Cioè, secondo lei, sarebbero in aumento, dice: evidente grave aumento della microcriminalità sul territorio. Questo dato non è vero perché, a seguito, non solo a seguito di questa interrogazione ma ero già a conoscenza da parte delle Forze dell'Ordine, quindi da parte dei Carabinieri, del decremento dei fatti di criminalità sul nostro territorio.
Quindi noi, grazie all'attività messa in cantiere dalla nostra Amministrazione e grazie al grande lavoro che stanno svolgendo in modo sempre più puntuale e preciso le altre forze dell'ordine come i Carabinieri presenti sul territorio, siamo riusciti a ridurre, in termini percentuali, di circa il 20% l'incidenza dei fatti criminosi sul territorio di Cassina de' Pecchi, rispetto agli anni scorsi.

Quindi c'è un dato reale, un dato che ci viene comunicato dalle autorità competenti.

Per quanto riguarda la nostra Amministrazione quello che noi abbiamo messo in cantiere seguendo i nostri programmi che, il programma elettorale che abbiamo proposto ai nostri cittadini che prevedeva come uno dei punti fondamentali la sicurezza, abbiamo finalmente portato al massimo organico la Polizia Locale, cosa mai fatta in passato.

Devo dire che paghiamo lo scotto di anni ed anni di politiche diverse che avevano privilegiato altri settori, rispetto a quello della Polizia Locale e della Sicurezza. Ogni Amministrazione ha delle sue priorità. Probabilmente chi c'era prima aveva delle priorità diverse e non è pensabile che però tutti i problemi si possano risolvere in un anno di lavoro.

Infatti non abbiamo ancora potuto fare una delle cose che abbiamo intenzione di fare che è quella di coprire il territorio con delle telecamere e degli allarmi in tutte le strutture comunali. Questa è una cosa che abbiamo messo in cantiere e che dovremmo cercare di prevedere con il bilancio del 2011. Mentre col bilancio del 2010 siamo riusciti a trovare le disponibilità e le risorse per

poter portare a pieno organico la Polizia Locale, cosa non facile e cosa non facile da mantenere.

Vi rendete tutti conto dei problemi che ci sono col Patto di Stabilità, con la spesa del personale. Quindi vuol dire fare i salti mortali per potersi permettere di avere il personale a pieno organico che però è necessario. E' necessario perché abbiamo visto che solo a calare la guardia di poco i delinquenti, e ce ne sono ancora tanti nella nostra provincia malauguratamente, si allargano.

Un esempio è stato un'altra cosa che noi abbiamo messo in cantiere che è il controllo notturno. Noi volevano coprire il territorio 24 ore su 24, lo abbiamo fatto. Solo che con l'organico, anche a pieno organico della Polizia Locale non si riesce fare un turno notturno. Il turno notturno l'avevamo appaltato ad una agenzia che, con personale armato, controllava anche la notte.

Le risorse economiche disponibili non c'erano per farlo per tutto l'anno. Avevamo quindi previsto nel nostro bilancio che metà dell'anno fosse coperto con fondi nostri, metà dell'anno con fondi della Provincia di Milano

E' venuto a mancare questo contributo perché la Provincia di Milano ha dovuto, per problemi anche loro di bilancio, tagliare contributi in tutti i settori e quindi questo contributo al momento non c'è stato e per qualche mese noi siamo rimasti quindi senza il controllo notturno che ci svolgeva l'Istituto di Vigilanza.

Lo ripristineremo per la fine dell'anno, con fondi nostri. Questo farà sì che ci sia un controllo anche notturno. Dobbiamo dire che nel periodo di mancanza del controllo notturno si sono verificati dei fatti che non si erano verificati durante il periodo di copertura.

Questo ha significato che quel controllo era ed è fondamentale. Quindi ci ripromettiamo di riuscire a confermarlo in modo continuativo.

Questa è un'altra delle intenzioni che abbiamo con il prossimo bilancio.

Poi quello che vi devo dire è che l'attività dell'organico di Polizia Locale è sensibilmente aumentata rispetto agli anni precedenti. Le consegno

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco trenta secondi.

**SINDACO**

Ma non so adesso se sto parlando Presidente. Signor Patella lei questa sera ha già parlato più di tutti, quindi per favore. Mi è stata fatta una domanda, un'interrogazione, se non mi dà neanche il tempo di rispondere. Mi scusi sono tre minuti che sto parlando, adesso.

**PRESIDENTE**

Mi scusi signor Patella, non, l'abbiamo già detto

**SINDACO**

L'attività della Polizia Locale è, grazie ad aver portato l'organico al massimo, è aumentata in modo esponenziale. Io le consegnerò anche tutti i dati. Sono dati che sono, non sono al 31 dicembre, non ci siamo ancora, ma già adesso noi abbiamo superato, di gran lunga, tutti i dati relativi al 2009.

Già a settembre, a fine settembre 2010, su tutti i tipi di attività noi siamo riusciti a controllare molto meglio il territorio.

Ad esempio le dico solo che, per quanto riguarda, poi troverà tutti i dati nella documentazione che le consegno, le patenti di guida ritirate. Quindi questo vuol dire: guida in stato di ebbrezza, e atti piuttosto gravi. Se nel 2009 erano stati 53 ad agosto 2010 sono stati 142.

Quindi capisce che solo questo ci dà un quadro della situazione veramente significativo. Anche l'attività di Polizia Giudiziaria quindi, denunciati, arrestati denunciati che erano stati 5 nel 2009, a settembre, a metà settembre 2010 eravamo già a 12. quindi c'è un'attività in tutti i settori della Polizia Locale che sta dando i risultati.

Per quanto riguarda il controllo dell'immigrazione nel 2009 erano stati fatti 4 controlli e nel 2010, ad agosto, eravamo già a 52. Quindi un dato significativo anche questo in grande aumento.

Come i fermi ed i sequestri di mezzi che.....che nel 2009....sono arrivati ai 22.

**PRESIDENTE**

Signor Sindaco siamo già oltre i cinque minuti. Grazie.

**SINDACO**

Per il resto potrà vedere in questi dati che l'attività è veramente, veramente aumentata in modo considerevole. Sta dando

dei grandi risultati. Non possiamo pensare di debellare la criminalità perché siamo in una provincia ad alto rischio.

Quello che possiamo fare è continuare questo trend in diminuzione. E ce la metteremo sempre tutta per far sì che questo, anche per l'anno prossimo, ci sia un ulteriore calo dei reati.

La speranza è quella di fare in modo che Cassina diventi conosciuta come un paese dove è meglio non venire a fare pasticci. E' meglio andare da qualche altra parte. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco
Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Allora io ho ascoltato attentamente la risposta del Sindaco, devo dire che non sono molto soddisfatto di quello che ci ha detto.

Perché, partiamo dal primo punto: i dati. Innanzitutto i dati che ci ha fornito sono relativi a quello che ci dice il Sindaco, appunto. A dei controlli sugli immigrati, a dei ritiri di patente. Pare significativo che ha elencato prima questi dati. Ma la gente vuole sapere quanti furti ci sono stati, quanti scippi, quante rapine, quante violenze, eccetera, eccetera, eccetera.

Questi sono dati che possono essere tranquillamente richiesti in Prefettura, tanto è vero che ho sotto gli occhi la situazione del Comune di Vimodrone dove, anno per anno, solo elencati tutti i tipi diciamo di microcriminalità che ci danno un quadro di quello che accade durante gli anni.

Devo dire che per quel che riguarda poi un altro punto che è stato toccato dal Sindaco, sembra quasi che questa Amministrazione sia l'unica detentrice della, come dire, della legalità, mentre tutte le altre Amministrazioni hanno messo da parte questo problema. Ribadisco, ribadisco perché ne ho già parlato lo scorso anno, che la caserma dei Carabinieri è venuta perché una Amministrazione che c'era prima di lei ha fatto il possibile affinché venisse costruita una caserma dei Carabinieri anche a Cassina de' Pecchi.

La pianta organica della Polizia è stata più volte modificata in maniera tale da poter assumere più Vigili. Le telecamere sono state messe dall'Amministrazione, di cui io non facevo parte per altro, che vi ha preceduto. Sono state messe, se non vado errato, quattro telecamere nel Comune di Cassina de' Pecchi.

Quindi il problema non è che praticamente è affrontato da voi. E' sempre stato affrontato, è proprio per questo motivo che noi cerchiamo di capire che cosa sta succedendo.

Però la situazione, a mio avviso, diventa sempre più grave. Tra l'altro mi sono trovato nella cartelletta, non ho avuto modo di leggerla prima, una lettera; è una sottoscrizione di firme da parte di parecchie mamme che si lamentano che nei plessi scolastici continuano ad esserci delle intrusioni.

Ma allora io dico: d'accordo le telecamere, ma su queste cose forse si può intervenire anche con dei mezzi diversi. Vale a dire: mettiamo degli antifurto collegati magari con i Carabinieri, in maniera tale che magari si può intervenire immediatamente e non troviamo le devastazioni che abbiamo trovato. Possiamo sicuramente intervenire in tante maniere.

Il Comune di Vimodrone, mi rifaccio sempre all'articolo dell'anno scorso di questo giornale che ho trovato su Internet. Come ricorda Anghinoni, ogni tanto io vado su Internet a vedere quello che succede in Italia e non solo. Devo dire che, per dire, il Comune di Vimodrone ha anche fatto una polizza assicurativa per gli over 65. Perché voi sapete benissimo che quando si tratta di furti o di rapine negli appartamenti spesso e volentieri c'è anche un grossissimo contraccolpo psicologico. Questa assicurazione interviene addirittura mandano del personale che può affrontare a livello psicologico il primo momento diciamo di shock.

Poi il Comune di Cassina, in altri tempi, con l'organico della Polizia Municipale seppur ridotto, è riuscita a fare dei turni serali perché ha trovato degli accordi con i Comuni vicini, in maniera tale che di notte comunque il territorio potesse essere controllato.

In questo periodo non mi risulta che invece soluzioni di questo tipo siano state approntate.

Poi si parlava della pubblicità. L'anno scorso abbiamo avvisato, abbiamo chiesto al Sindaco, visto che noi abbiamo un giornalino comunale, di far sì che la gente venisse informata. Che ci fossero dei riferimenti su chi chiamare, su che cosa fare in caso di furto, di rapina, eccetera.

Io invece, ho ricevuto il giornalino. Però sul giornalino ho visto 12 foto del Sindaco, forse di più. Ho visto le foto degli Assessori. Ho visto una pagina in cui si dice che sono stati assunti 5 Vigili. Ma non c'è assolutamente nessun numero di telefono, non c'è nessun richiamo a quello che può essere fatto.

Per cui di fronte ad una situazione di questo tipo indubbiamente resto perplesso. Perché, al di là dei soliti annunci,

poi nel concreto si fa sempre molto poco. Forse mancano le idee. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.

Passiamo al punto b) – Interrogazione su: "Barriere architettoniche metropolitana" presentata, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata", dal capogruppo – Consigliere Comunale signor Maurizio Attanasio.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Dunque Barriere architettoniche metropolitana.

Premesso che l'accesso alla metropolitana di Cassina de' Pecchi è molto disagevole perché comporta il superamento di uno scalone abbastanza ripido, totalmente inaccessibile non solo ai disabili, ma anche gli anziani, alle mamme con passeggini ed alle persone in difficoltà in genere.

Nel Consiglio Comunale di circa un anno fa il 28 settembre 2009, l'Assessore ai Lavori Pubblici dichiarava in proposito: proprio in questi giorni si è in contatto con i tecnici della metropolitana milanese per la questione del montacarichi annosa, utile alle persone che presentano delle difficoltà a deambulare e che desiderano prendere il mezzo pubblico.

Il nostro Gruppo ha presentato il 1° ottobre 2009 una interpellanza nella quale si chiedeva a questa Amministrazione di dare un impulso concreto al problema, istituendo al più presto un tavolo che coinvolgesse il Comune, la Provincia, la Regione e naturalmente l'ATM per trovare una soluzione definitiva che permettesse anche alla nostra stazione di installare ascensori per l'accesso alle banchine.

In risposta all'interpellanza di cui sopra, durante il Consiglio Comunale del 12/10/2009 l'Assessore ai Lavori Pubblici aveva dichiarato in proposito: confermiamo il nostro impegno a presidiare e a sollecitare ogni possibile iniziativa che consenta, nel più breve tempo possibile, di fare realizzare a soggetti competenti le opportune opere di abbattimento di barriere architettoniche. Se possibile anche la riqualificazione del suo ambito.

I paesi limitrofi a Cassina: Vimodrone, Cernusco, Gorgonzola hanno intrapreso azioni concrete volte alla risoluzione

del problema, avviando proficue mediazioni con le parti interessate e riuscendo, nel caso ad esempio di Cernusco, a dare il via ai lavori, ora quasi completati.

Il Gruppo consiliare Lista Civica Cassina Sant'Agata chiede quindi al Sindaco ed ai competenti Assessori, in relazione al problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche della metropolitana milanese, quali siano state le iniziative portate avanti in seguito da questa Amministrazione, in coerenza con quanto promesso. Quali parti sono state coinvolte. Quali siano stati gli sviluppi e quali siano le previsioni relative.

A fronte di ciò chiediamo inoltre che ci venga fornita risposta scritta, che ci è stata data per altro dall'Assessore Maggio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola all'Assessore Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Buona sera a tutti.

Prima di procedere nella dovuta risposta all'interrogazione a firma del Consigliere Attanasio mi vorrei soffermare in una breve riflessione circa quanto premesso nel testo dell'interrogazione stessa.

L'obiettivo, ovviamente, è sempre lo stesso: ossia quello di offrire risposte che siano sempre il più possibile esaustive e complete.

Come abbiamo avuto modo di confermare in più di una circostanza il metodo utilizzato……da questa Amministrazione è ben diverso da quello imposto dalla politica degli annunci in pompa magna. Che per diversi motivi altre Amministrazioni hanno legittimamente preferito, ma che in questa fase così delicata come in fase.., per via di innegabili ristrettezze economiche fra le ataviche abitudini certo……..maggiormente in difficoltà. Questo soprattutto a causa del consueto e frustrante confronto che attende ogni Amministratore pubblico con bilanci, nel migliore dei casi, poco floridi, anche di Enti sovra comunali chiamati a partecipare al finanziamento di un'opera o di un progetto. Senza nulla togliere quindi alle osservazioni politiche o critiche mosse soventemente dall'opposizione, riteniamo che a questa Amministrazione si possa riconoscere una conduzione sobria e per certi versi pragmatica.

Lo dimostra il fatto che, nonostante le allusioni avanzate nel testo dell'interrogazione la nostra Amministrazione ha dovuto, prima di tutto, colmare il gap con gli altri Comuni limitrofi che, da sempre interessati alla questione dell'abbattimento delle barriere architettoniche presso le proprie stazioni e non solo da dodici mesi, avevano facilmente avuto il tempo di avviare quelle che Attanasio chiama azioni concrete e proficue mediazioni. Questo gap lo si è colmato silenziosamente, in modo sobrio e senza fare rumore.

E' noto che la Provincia di Milano, per diversi anni, si è resa parte attiva per lo studio, la progettazione di interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, come appunto l'inserimento di ascensori presso le stazioni della metropolitana.

L'unico grosso intervento finanziato interamente dalla Provincia di Milano è stato realizzato presso la stazione di Cologno Nord. Intervento di 1.741.000 euro, senza che l'interessato Comune di Cologno, il proprietario Comune di Milano e la società ATM in qualità di gestore del servizio, abbia messo un solo centesimo di euro. Un intervento davvero importante.

Non vuole essere questa la sede ove tentare di capire il perché una Giunta Provinciale di centro sinistra individuò in Cologno Monzese il Comune cui destinare 1.741.000 come progetto pilota. E' sufficiente che rimanga come segno tangibile volto a chi non crede ai miracoli.

L'intervento ha previsto l'introduzione di ascensori di collegamento tra i diversi piani. Predisposizioni di percorsi per disabili visivi, a codici tattili. Miglioria dei servizi igienici con predisposizione di nuovi sanitari. Infine il miglioramento dell'accessibilità esterna alla stazione: quindi anche parcheggi in tutta l'area circostante. Un grosso intervento.

Però diciamo che a base di questo intervento, che è per altro in via di ultimazione, vi è stata la sottoscrizione di un protocollo di intesa il 15 marzo del 2004. Con questo cosa voglio dire? Che prima ancora di sapere se la dea bendata sia stata davvero bendata, al miracolato Cologno vanno riconosciuti un dinamismo ed una perseveranza che certamente iniziati prima del 2004, anno della sottoscrizione del protocollo d'intesa.

Quindi ad Attanasio che periodicamente, con la consueta serietà che lo caratterizza, chiede lumi e garanzie circa il nostro impegno sulla questione dico che mentre Cassina probabilmente entrava nel nuovo millennio parlando di non so cosa, i politici di Cologno non perdevano tempo, facendo sedere allo stesso tavolo

Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano. E ottenevano lo stesso finanziamento, viene riferito dall'ATM, che sarebbe sufficiente a mettere a norma quattro stazioni della metropolitana.

Diversamente per gli interventi realizzati nella stazione di Cernusco centro che hanno in ATM il finanziatore principale, due terzi dell'intervento. Che in un momento di particolare generosità riuscì ad individuare le risorse, questa volta senza nemmeno coinvolgere la Provincia di Milano. Tanto meno il Comune di Milano che, pur essendo proprietario della struttura, risulta in questa fase il grande assente. A carico del Comune di Cernusco vi è stato il restante terzo di circa 550.000 euro di intervento.

Poi, giusto per completezza di informazione, così facciamo una panoramica, non risultano interventi di abbattimento di barriere architettoniche a Vimodrone centro. Mentre qualche intervento di ammodernamento è stato realizzato nella stazione di cascina Burrona. Quindi parliamo di un ripristino della scalinata, di installazione di tornelli. Ma non sono ovviamente da considerare interventi nella fattispecie di abbattimento di barriere architettoniche.

Con la lunga premessa arrivo al dunque. Volevo che, oltre al Consigliere Attanasio, il Consiglio Comunale, tutta la cittadinanza sapesse che, fatta esclusione per le stazioni di Cernusco centro e Cologno nord che, per differenti motivi, sono state entrambe miracolate, allo stato attuale la stazione di Cassina rientra, purtroppo, in quella percentuale appena sotto il 40% delle stazioni non ancora pienamente accessibili ai disabili.

Nel renderci conto che nel 2010 non è affatto semplice convivere con una tale vergogna, perfettamente in contrasto, per altro, con la dignità dei diversamente abili, adesso che sembra esaurito il periodo delle iniziative dei singoli Comuni, dovremmo necessariamente coordinarci insieme ad altre Amministrazioni. Vimodrone, Cernusco per ciò che concerne villa fiorita, Gorgonzola oltre che Gessate per il fondamentale nodo di svincolo che rappresenta, per continuare a sensibilizzare Enti sovrapposti.

Pertanto, in riferimento all'interrogazione inserita all'ordine del giorno odierno di Attanasio, rispondo che il procedimento avviato dall'attuale Amministrazione risale ad un anno fa: dicembre 2009.

Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche e il superamento delle problematiche da queste arrecate a persone con ridotta, se non impedita capacità motoria, è per l'attuale Amministrazione di primaria importanza. Come prioritario interesse si ritiene un intervento utile a favore della fruizione di

spazi, attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia dei meno fortunati.

All'inizio del 2010, con preciso mandato dell'esecutivo, gli uffici intensificarono la collaborazione con i tecnici dell'ATM per così definire un'impostazione progettuale che riuscisse a superare un problema condiviso e molto sentito.

A seguito di questi contatti ATM inoltrò uno studio circa una soluzione progettuale che, in considerazione dei costi e della rilevanza sovra comunale, insieme ad altri Comuni, siamo stati invitati proprio da ATM stessa a coinvolgere sull'argomento anche la Provincia di Milano. La cui politica, rispetto alla questione, si è mostrata sempre attenta e sensibile.

Recependo immediatamente l'invito di ATM si è provveduto ad inviare alla Provincia di Milano un'apposita istanza a firma del Sindaco e controfirmata dal Presidente ATM Elio Catania, intesa a valutare la possibilità di una compartecipazione dei tre, rispetto all'intervento ipotizzato alla stazione. Quindi un intervento ipotizzato di circa 600.000 euro stiamo parlando perché prevede proprio due ascensori. E' un intervento importante.

Detta istanza, unita al recente incontro chiesto ed ottenuto presso gli uffici dell'Assessore Provinciale De Nicola il 3 novembre sono a rappresentare il costante presidio annunciato il 12/10/2009, come ricordava Attanasio, nel corso di una risposta ad una interrogazione molto simile a quella odierna. E sono a testimoniare l'insistenza con la quale si sollecita una possibile iniziativa che consenta o favorisca la risoluzione di una questione annosa.

Per quanto detto sopra e confermatomi personalmente il 3 novembre dall'Assessore Provinciale De Nicola, il quale è al corrente di quello che sto dicendo, la speranza che le prossime azioni che Provincia intenderà mettere in campo in previsione di Expo tenga conto di questa necessità.

Tutto questo senza ipocrisia alcuna. Grazie.

**PRSIDENTE**

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Allora, vorrei fare delle precisazioni sull'intervento di Maggio.

Ho sempre davanti a me un documento estratto da un giornale in cui il Presidente dell'ATM Elio Catania commenta, durante una sua visita nella stazione della metropolitana di Vimodrone, lo stato di degrado in cui si trovava quella stazione e assicurava che, entro breve, avrebbero provveduto a rimetterla in ordine. Tant'è vero che hanno fatto tutta una serie di interventi, in ogni caso per facilitare comunque la deambulazione delle persone con dei problemi tipo, ad esempio, le strisce sensibili sul pavimento eccetera, eccetera, eccetera. Oltre ad un rifacimento globale.

Sappiano che a Gorgonzola addirittura parlano che anche la seconda stazione della metropolitana, entro breve, dovrà essere risistemata.

Sappiamo che comunque bisogna intervenire a livello economico prevedendo tutta una serie di interventi se noi vogliamo operare anche nella metropolitana. Questa sera noi parleremo ancora dell'ennesima variazione di bilancio, però non mi pare che nessuno parli di stanziare dei fondi per realizzare queste opere.

Ricordo inoltre che il progetto per mettere due ascensori è già stato studiato dalla Provincia alcuni anni fa. Tanto è vero che copia di questo progetto circola nei vari uffici comunali e anche tra i tecnici diciamo del settore.

Per cui non è che bisogna ripartire con una progettazione perché gli Enti preposti, assieme al Comune di Cassina de' Pecchi, i progetti tra le mani ce li hanno già, hanno anche fatto delle ipotesi di spesa.

Io continuo a dire che dobbiamo intervenire in fretta perché l'occasione per adeguare le metropolitane era legata all'Expo di Milano. Cioè cavalcando l'Expo di Milano era magari possibile ottenere dei nuovi finanziamenti.

A questo punto io chiedo: è giusto, anzi chiedo, è doveroso insistere perché se perdiamo questo treno probabilmente questa occasione sfuma e Cassina de' Pecchi, comunque sia, rimarrà l'unico paese della linea 2 sprovvisto di ascensori, per eliminare appunto le barriere architettoniche. Parlo di tutta la tratta a questo punto. Quindi bisogna intervenire continuare ad insistere. Mi dispiace ma io tra un anno rifarò la stessa domanda, rifarò la stessa interpellanza se questa Amministrazione non porterà avanti questo piano. Perché, d'altra parte, è condiviso anche da voi perché l'avete messo nel programma.

Poi si può discutere del più e del meno, nel senso che effettivamente magari invece che intervenire nel piano seminterrato dell'Unes per mettere delle Associazioni che non

sappiamo ancora esattamente quali sono, magari questi soldi potevano tranquillamente essere utilizzati per eliminare le barriere architettoniche che avrebbero riguardato diciamo le persone più deboli che abitano in Cassina de' Pecchi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Punto c). (dall'aula si interviene fuori campo voce)
Non ha detto se è soddisfatto o meno.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

La parziale soddisfazione c'è nel momento in cui ho degli elementi concreti. Cioè io vorrei vedere dei pezzi di carta. Finché si parla purtroppo parliamo. Io invece voglio vedere i dati, voglio vedere i risultati, voglio vedere se effettivamente avete la possibilità di sedervi ad un tavolo e firmare un accordo per poter partire con i lavori.

In quel momento solo potrò dire di essere soddisfatto. Adesso purtroppo devo rimandare. Non posso dichiararmi soddisfatto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.

Punto c) Interrogazione su: "Riconferma concessione in uso di area cimiteriale" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale sig. Alberto Omar De Gradi.

Do la parola al Consigliere Omar De Gradi

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Buonasera.
Interrogazione su: "Riconferma concessione in uso di area cimiteriale".
Sull'argomento in questione si sono già spese molte parole.

**PRESIDENTE**

Scusate Consiglieri, c'è il Consigliere De Gradi che sta parlando. Grazie.

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Sull'argomento in questione si sono già spese molte parole, anzi fin troppe. Sono stati pubblicati articoli sulla stampa locale. abbiamo inoltre presentato ben due interrogazioni in Consiglio Comunale, ricevendo per altro delle risposte scritte che ci soddisfano solo parzialmente.

Nei mesi trascorsi molti cittadini si sono rivolti al nostro gruppo consiliare per chiedere spiegazioni alle quali non siamo stati in grado di dare risposta. Non tanto dal punto di vista tecnico sul quale hanno già provveduto gli uffici competenti, ma dal punto di vista politico.

Per amministrare correttamente una comunità bisogna innanzitutto dialogare con i propri cittadini, spiegare il perché di alcune scelte sia immediate che future. Creare il più possibile un rapporto di chiarezza e collaborazione per un rispetto reciproco. Non ci si può limitare solamente a fare cassa a tutti i costi, senza tenere nemmeno in considerazione il particolare momento di difficoltà economica che tutto il paese sta attraversando.

Per questi motivi chiediamo alla maggioranza di prendere in seria considerazione la possibilità di convocare un'assemblea pubblica per chiarire tutti i punti della questione che ricordiamo coinvolge e coinvolgerà nel futuro, la maggior parte dei cittadini di Cassina. Progetto Cassina Sant'Agata. Grazie.

(fine cassetta n. 1 lato A) (Inizio cassetta n. 1 lato B)

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Gradi.
Do la parola all'Assessore Parati.

**ASSESSORE PARATI**

Grazie. Buonasera a tutti.

Lei mi chiede di, chiede alla maggioranza di convocare un'assemblea pubblica. Io volevo far presente, dati alla mano, poi magari le fornirò anche il documento, che il totale dei concessionari negli anni dal '97 al 1980 sono 69. 40 hanno già provveduto al pagamento; 6 hanno rinunciato alla concessione, hanno stumulato. 7 hanno chiesto la rateizzazione in tre anni o più. Per 6 scade il pagamento entro dicembre perché la concessione scade al 31/12. 5 non hanno ancora comunicato nulla.

6 hanno già scritto una lettera di riconferma e stanno aspettando il parere legale.

Per cui io dovrei fare un'assemblea soltanto per queste sei persone. L'assemblea pubblica solo per dare una risposta a quelle sei persone. Tra l'altro lei ci chiede di colloquiare sempre con i cittadini e sicuramente se dei difetti li ha questa Amministrazione, o il sottoscritto, è proprio quello di tenere in debito conto sempre il cittadino che si rivolge all'Amministrazione.

E' chiaro che se il cittadino invece di venire a parlare con l'Amministrazione viene a parlare con l'opposizione, probabilmente avrà una risposta dall'opposizione, non dall'Amministrazione.

Tra l'altro molti cittadini vanno, parlano con gli uffici, gli uffici sono sempre molto disponibili, come è disponibile il sottoscritto. Io però, fino ad oggi, ho visto sei persone che si sono rivolte a me per chiedere lumi su questa particolare necessità.

Tra l'altro devo dire che in questo periodo stanno scadendo anche altre concessioni che erano state date per i loculi dal 1960 in poi per cinquant'anni. Per cui anche a questi noi scriveremo, se riusciamo a trovare i contratti di concessione perché, purtroppo, la documentazione e molti contratti non si riesce più a trovarli. Per cui bisognerebbe andare al cimitero e fare la spunta di tutti quelli che hanno avuto il loculo in assegnazione cinquant'anni addietro e verificare quali di questi sono ancora rintracciabili o meno.

Questo è quanto io mi sento di rispondere. Per cui non è che questa Amministrazione vuole fare cassa a tutti i costi. C'è un regolamento che noi dobbiamo fare rispettare e onestamente, viste le vostre continue insistenze su questo argomento, è un vostro diritto, ma probabilmente ho fatto male a cambiare la mia idea originaria per andare incontro ai cittadini. Perché in un primo tempo i cittadini, secondo il regolamento, dovevano versare la loro quota ogni trent'anni. Abbiamo fatto in modo che almeno per tutte le tombe superiori ai due loculi, ai due posti invece abbiamo adottato quello che è il regolamento del 2006 che prevede che per questi paghino ogni sessant'anni, non più ogni trenta come era previsto nel precedente regolamento.

Pertanto, voglio dire, più di così l'Amministrazione non può fare, deve rispettare i regolamenti. Che ci sia o non ci sia la crisi . Perché, è vero, la crisi la sentiamo tutti. Chiedano la rateizzazione, noi concediamo anche la rateizzazione. Tanto è vero che entro dicembre porterò in Consiglio Comunale la modifica del regolamento delle entrate, soltanto modificando

l'articolo che riguarda la rateizzazione. Perché come sapete oggi come oggi il nostro regolamento delle entrate prevede che fino a 12 mesi la rateizzazione la può concedere l'ufficio tranquillamente. Superiore ai 12 mesi non c'è possibilità di rateizzare. Se vogliamo rateizzare per andare incontro a tutti quelli che hanno chiesto più di 12 mesi dovremo modificare il regolamento delle entrate.

Cosa che faremo appena la Commissione garanzia statutaria cui noi inoltreremo la modifica del regolamento solo per quell'articolo interessato, non per tutto il regolamento, darà l'ok. Lo porteremo in Consiglio Comunale e, a quel punto, se verrà dal Consiglio Comunale approvato diventerà esecutivo.

Non penso di dover dare ulteriori risposte perché noi siamo a disposizione dei cittadini; vogliamo un rapporto di chiarezza e collaborazione per un rispetto reciproco perché da parte nostra c'è il massimo rispetto per i cittadini e questo lo ribadisco. Tanto è vero che qualcuno me ne dà atto, da atto a me personalmente, di essere rispettoso, di cercare sempre di colloquiare e di parlare con tutta tranquillità e serenità dei vari problemi.

I cittadini che si sono rivolti all'Amministrazione, hanno sempre trovato una risposta da parte dell'Amministrazione sia per il problema del cimitero, che per altri problemi che interessano l'edilizia privata per i pasticci che sono stati combinati in precedenza, prima del nostro insediamento.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Consigliere De Gradi.

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Allora alcune precisazioni. Innanzitutto non è vero come dice lei, che c'è stato sempre il dialogo perché, se lei ben si ricorda, la prima interrogazione che abbiamo presentato era proprio su questo tema. Cioè che voi avete mandato lettere così, a ciel sereno e infatti all'inizio i cittadini si sono molto arrabbiati. C'è stata una rivolta iniziale perché nessuno se l'aspettava.

Poi era di vostra competenza quando avevamo segnalato, subito nella prima interrogazione, se no non saremmo arrivati fino a qua. L'unica cosa che era di vostra competenza era stabilire la cifra, stabilire la tariffa. Quindi voi avete deciso di applicare la tariffa massima, per forza che i cittadini poi si sono arrabbiati e sono andati avanti fino ad adesso.

Poi sui numeri non mi risulta assolutamente, anzi, tra l'altro mi risulta che ci sono più di dieci cittadini che si sono riuniti e stanno intentando una causa con l'Amministrazione.

Poi quello che intendevo dire io che coinvolgerà nel futuro, lei ha dato dei numeri fermandosi a quelli in scadenza, la prima scadenza che era il 97. Ma da oggi fino al futuro, ogni anno, mediamente, ci saranno 50, 40, 30, 60

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Beh, comunque sono sempre persone, ok?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sono persone, sono famiglie, sono famiglie che vanno comunque interpellate preventivamente non poi. Perché ormai quando le cose sono fatte, sono fatte. Quindi questo è il secondo punto.

Terzo: lei dice che avete sempre dialogato, avete sempre cercato il dialogo, i cittadini sono venuti da noi, per quale motivo sono venuti da noi? Perché non hanno ottenuto le risposte. Se no, altrimenti, non le scrivevo ...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...Esatto, non hanno ottenuto le risposte, punto.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

E, ma certo, chi le doveva volere le risposte.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Se le sto dicendo che più di dodici famiglie stanno intentando una causa con l'Amministrazione.

**PRESIDENTE**

Scusate sta parlando un Consigliere, chiedo il silenzio.

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Comunque credo, credo che ci sia stata mancanza di chiarezza da parte vostra nei confronti di tutte queste famiglie e quindi non mi ritengo soddisfatto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Gradi.

Mi scusi, chiedo a tutti, per cortesia di mantenere un minimo di silenzio quando parlano i Consiglieri. Grazie. Sia quelli di maggioranza che quelli di opposizione. Grazie.

D) Interpellanza su: "Orti urbani di Cassina de' Pecchi presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale sig. Marcello Novelli.

Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Vado a leggere l'interpellanza che ho presentato il 25 ottobre.

Interpellanza sugli orti urbani di Cassina de' Pecchi.

Da tempo sono scaduti i termini fissati dal regolamento degli orti urbani per il rinnovo del Comitato di Gestione di questo servizio comunale. Sebbene siano stati nominati il Consigliere di maggioranza ed il Consigliere di opposizione, che fanno parte di questo Comitato, lo stesso non si riunisce da quasi due anni. L'Assessore al Demanio e Patrimonio non ha mai incontrato ufficialmente il suddetto Comitato, di cui io faccio parte, tra le altre cose.

Intanto è stato pubblicato il bando pubblico per la formazione della nuova graduatoria per l'assegnazione degli orti urbani, con scadenza il 15 novembre 2010, senza esplicitare quali sono i criteri per la formazione della graduatoria e senza che questi siano stati condivisi con il Comitato di Gestione.

Inoltre, come Consigliere di opposizione, ho ricevuto lamentele di diversa natura circa situazioni, anche critiche, che si stanno verificando presso gli orti urbani.

L'attuale regolamento non sempre aiuta a risolvere queste situazioni critiche.

Chiedo quindi che venga illustrato al Consiglio Comunale lo stato di questo servizio; le modalità di formazione della graduatoria e vengano spiegati i motivi per cui il Comitato di Gestione non è mai stato convocato e perché lo stesso non sia ancora stato rinnovato.

Che venga convocato al più presto e, comunque, non oltre 15 giorni dalla data odierna, il Comitato di Gestione attualmente in carica.

Che venga convocata, al più presto, e comunque non oltre 30 giorni dalla data odierna, l'Assemblea di tutti gli ortisti perché venga rinnovato il Comitato di Gestione.

Che l'Assessore al Demanio e al Patrimonio presenti, in entrambe le occasioni sopra citate, una relazione su quanto fatto dal suo Assessorato dall'insediamento ad oggi in merito agli orti urbani.

Che venga avviata una revisione ragionata e condivisa del regolamento per verificare se sono necessarie eventuali modifiche.

Ringrazio anticipatamente e porgo distinti saluti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola all'Assessore Carnieli.
Parla Varisco perché non riesce a parlare.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

No, volevo solo dire che l'Assessore Carnieli è qua stoicamente, ma ha avuto un leggero malore prima, niente di grave però è rimato qui perché ci tiene a partecipare al Consiglio Comunale. Però, probabilmente farà parlare il Consigliere Varisco perché sta tranquillo ed è meglio che rimanga tranquillo.

**CONSIGLIERE VARISCO**

Come Consigliere di maggioranza facente parte del Consiglio di Gestione degli orti rispondo io a nome dell'Assessore.

Allora, rispondo subito al punto 1) che sono le modalità con cui viene praticamente formata la graduatoria.

Il regolamento prevede la precedenza in base all'ordine di arrivo delle richieste al protocollo.

Al punto 2) che venga convocata al più presto l'Assemblea per la costituzione. E' stata convocata per il 15 novembre l'elezione del Comitato.

L'Assessorato al Patrimonio e Demanio è sempre a disposizione degli ortisti. Infatti l'unica richiesta ricevuta è stata la necessità di attrezzare le casette di una pensilina.

L'Amministrazione, avendo previsto uno stanziamento, uno stanziamento che però non ha potuto soddisfare perché non ci sono state entrate. Ma si ripropone di rimetterlo con il nuovo bilancio.

Punto 4) la revisione del regolamento. La revisione del regolamento la porteremo appena costituito un nuovo Comitato. Dopo di che decideremo assieme cosa fare. Tutto qua.

Qualche domanda?

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Varisco.

**CONSIGLIERE VARISCO**

Volevo aggiungere che oggi ho fatto una visita agli orti. Io nonostante tutte quelle che sono un po' le contestazioni, li ho trovato in ottimo stato. Se escludiamo che ci sono solo tre casette dismesse su 79, mi sembra comunque che, al di là che non ci si sia incontrati per due anni, mi sembra che tutto proceda.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Varisco.
Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Il Consigliere Squillaci mi ha appena detto: non sparare sulla croce rossa. Cioè mi veniva da ridere perché l'ultimo Consiglio Comunale si è chiuso con l'Assessore Carnieli che mi diceva: non posso spiegartelo perché è troppo difficile

Oggi, alla mia interpellanza sugli orti urbani che è un servizio comunale. Quindi oggi è il Comune che eroga un servizio e quindi un Comitato di Gestione preposto a gestire tale servizio non si riunisce da due anni. Quindi vuol dire che quel servizio è senza controllo da due anni, mi si risponde in questa maniera qua.

Io sono contento che il Consigliere Varisco mi abbia dato questa risposta che credo che non sia sua, soprattutto per il fatto che l'ho informato io stasera che c'era l'assemblea il 15 novembre. Però non va bene, questa roba qua, come no, me l'hai detto qua fuori, dai su, le bugie non si dicono, per cortesia.

Però, al di là di questo, io chiedo di sapere perché questo Comitato non si è riunito per due anni. ok?

Perché non si è riunito per due anni. Perché non si è riunito per due anni? Io chiedo di sapere che cosa è stato fatto in questi due anni. Sì, lo so anch'io che ci sono 35 mila euro a bilancio, che poi sono stati tolti perché non c'erano i fondi. Sono d'accordo anch'io. Ma le cose da fare all'interno di quell'attività, di quel servizio ce ne sono altre.

Gli ortisti non si sono mai lamentati di nulla? Non ci sono mai stati problemi? Lo sappiamo solo noi che c'è gente che litiga agli orti? Lo sappiamo solo noi.

Ora, al di là di questa cosa qua, ne dico un'altra: l'Assemblea del 15 novembre, io che sono un membro del Comitato di Gestione, vengo a sapere che c'è l'Assemblea del 15

perché passo davanti agli orti e leggo sulla bacheca che c'è l'Assemblea.

Chiedendo cosa specifica al Presidente del Comitato di Gestione, attualmente in carica, anche se il Comitato è decaduto, lui mi ha detto che l'Assessore non ha ritenuto necessaria la presenza dei Consiglieri Comunali delegati a questo Comitato. Ok?

Quello che vuole Carnieli, quello che vuole. Io non l'ho saputo. Io l'ho saputo perché sono andato a vedere la bacheca.

Quindi non mi sembra che questa cosa qui stia funzionando.

Non solo. Voglio dire: io capisco che chi arriva primo vince, però direi che nell'approvazione della graduatoria possono essere anche inseriti criteri diversi da questo. Criteri che tengano conto, per esempio del fatto che una persona abbia, o meno, propensione a fare questa cosa, l'età, lo stato sociale. Voglio dire chi arriva primo? Chi è andato per primo a leggere sull'albo pretorio che c'era il concorso o chi è stato informato prima da qualcuno?

E'importante che in queste cose qua ci siano anche delle regole che siano condivise un minimo.

Io credo che all'Assemblea del 15 di novembre è fondamentale che l'Assessore ed i Consiglieri delegati siano presenti. Ma se non altro per far capire che quello non è un'Associazione di ortisti ma quello è un servizio comunale.

Quindi veramente sono profondamente insoddisfatto ed anche un po' irritato da questa risposta che trovo che sminuisca quello che è il mio tentativo di far sì che questo servizio, come ha rilevato anche il Consigliere Varisco, per altro è un servizio di eccellenza. Io ancora anni fa dicevo che i nostri orti urbani sono molto più belli di quelli dei Comuni confinanti. Gorgonzola che era la situazione che conoscevo allora.

E' un bel posto, è un posto dove la gente si ritrova volentieri e quant'altro.

Certo però il servizio va mantenuto. Non possiamo pensare che gli ortisti si autogestiscano all'infinito. O meglio, noi possiamo fare anche uno sforzo per fare in modo, modificando il regolamento, che diventi da servizio comunale ad una sorta di associazione o qualcos'altro perché non troviamo magari una modalità migliore di collaborazione degli ortisti.

Però questo dobbiamo farlo noi. Non possiamo pensare che questa cosa cada dal cielo. Non possiamo pensare che il 15 novembre gi ortisti si trovano qua e risolvano le cose tra di loro.

Questo è un servizio comunale che è costato ai cittadini che io credo, anche vista l'utenza che questo servizio ha, gli orti sono

79 come ricordava prima il Consigliere Varisco, quindi è una forte utenza.

In passato si era anche pensato di aggiungerne 20, di aggiungerne 30 a questi 80 esistenti, anche 40, perché è un servizio che comunque serve perché, con poca spesa crea una comunità; dà un luogo dove le persone possono ritrovarsi ed incontrarsi.

Chiudo questa mia cosa dicendo che, secondo me, su questo punto qua che è gli orti urbani ma anche gli altri servizi comunali che ci sono nel territorio credo che noi dobbiamo cambiare marcia su questa cosa.

Noi non possiamo pensare che i servizi funzionino da soli. I servizi lasciati a se stessi si logorano. Ok? Perché? Perché è chiaro che arrivando da una situazione buona le casette erano belle, carine e gli orti erano tenuti bene, arrivando da una posizione buona per un po' il servizio si mantiene. Ma tra due anni, a che punto saremo?

Noi dobbiamo fare in modo che tra due anni quel servizio possa essere erogato ancora a quei livelli di qualità che stiamo erogando oggi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.

Punto e) Interpellanza su "Gemellaggio 2010 Cassina/Elancourt" presentata, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale sig. Alessandro Bellinato.

Do la parola al Consigliere Alessandro Bellinato.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Oggetto: Gemellaggio 2010 Cassina /Elancourt.

Si è concluso l'incontro con i cittadini gemellati di Elancourt. Abbiamo saputo che ci sono stati innumerevoli problemi organizzativi. Chiediamo se l'Amministrazione comunale ha intenzione di mantenere in essere il gemellaggio con il Comune di Elancourt e di conseguenza predisporre nel futuro un'accoglienza degna di questo impegno.

**PRESIDENTE**

La ringrazio.

In questo caso rispondo io come Consigliere delegato.

Faccio la domanda e faccio anche la risposta.

Allora io prima di tutto volevo dirle che oggi abbiamo ricevuto una mail dalla signora Roslini Inghels che è il Vice Presidente Italia del Comitato gemellaggio di Elancourt.

Naturalmente la signora è francese, scrive in italiano benissimo, quasi in maniera perfetta, però c'è qualche piccola
E lo leggo come l'ha scritto.

"In nome del Comitato di gemellaggio e delle famiglie vorrei ringraziarvi tutti, tutte le persone cui hanno aiutato per la preparazione del soggiorno. Siamo ritornati gli occhi e la testa felicissimi della giornata in Milano. Il cuore pieno zeppo di amicizia e gioia. Le nuove famiglie molto contente di questo primo soggiorno e già pronti per la prossima volta. Potrete ancora ringraziare le famiglie ospitanti per noi.

- Infatti oggi abbiamo inviato una lettera dove ringraziamo tutte le famiglie che hanno fatto tantissimo e sono state veramente bravissime.-

Poi manderò il resoconto della riunione di lavoro, non appena ricevuto dalla signora Vasseura. Un invito sarà trasmesso presto al parroco di Cassina per l'inaugurazione delle campane della chiesa S. Pietro di Elancourt, domenica 5 dicembre.

Quindi hanno invitato anche don Graziano per questa.

Io devo dire una cosa che noi, ovviamente paghiamo lo scotto di aver organizzato per la prima volta il gemellaggio, quindi abbiamo avuto sicuramente delle difficoltà organizzative. Però abbiamo trovato anche persone, prima di tutto le famiglie che sono state disponibilissime e secondo le persone anche nell'ambito del Comune, quindi dipendenti comunali, non so se posso fare i nomi, no, non faccio il nome comunque, nell'ambito degli impiegati comunali che ci hanno aiutato. Anche perché non abbiamo trovato molto materiale in archivio quindi siamo partiti un po' per cose per sentito dire.

E' chiaro che noi crediamo in questo gemellaggio e pensiamo per la prossima volta di non fare più gli errori che abbiamo fatto e di migliorare, con l'aiuto naturalmente di tutti quelli che volessero collaborare.

Naturalmente devo fare un piccolo. Nessun Consigliere della minoranza era presente: questo ci è spiaciuto moltissimo. Non era presente alla cena, non era presente. Per la prossima volta spero che almeno uno di voi riesca a venire. Grazie.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Io da Parigi, da Elancourt ho avuto molte notizie. Il Figarò ha detto che siete stati splendidi. Sopra la tour Eiffel hanno sbandierato la bandiera di Cassina de' Pecchi inneggiando a voi. Le lamentele le sapete benissimo, non è polemica ma è per chiarezza, le lamentele sono quelle che è mancato l'inno.
Voi sapete che i francesi amano molto l'inno. Qui non è stato fatto l'inno. Sul discorso dell'inno non vorrei entrare in polemiche inutili, sterili e ormai conosciute. L'inno è un qualcosa che esiste è l'inno di Mameli. Quando ci sarà Bandiera Rossa, o Bella Ciao, o Giovinezza, oppure il Piave mormorò, dove morì mio nonno, mio bisnonno, va tutto bene. Perché non è stato fatto l'inno? C'è un protocollo. Abbiamo paura del nostro inno o è una scelta politica?

Allora queste sono le lamentele da parte dei francesi. Avete fatto delle belle cose; avete avuto la partecipazione di vecchi Consiglieri, c'è solo ed esclusivamente da parte dei cittadini di Elancourt questa lamentela: la mancanza dell'inno.

E qui è capito chiaramente perché, perché qualcuno non l'ha voluto fare, ma perché il protocollo non è stato rispettato.

Egregio Presidente lei ha dato una risposta abbastanza accettata ma io adesso mi rivolgo al Segretario comunale. Per voi avere una risposta che è sempre superficiale o sempre di ripicca, o sempre di polemica, io sono stanco. Allora ne approfitto su quello che è la risposta.
Signor Segretario io da un anno ho scritto dieci lettere, nessuno mi ha risposto e precisamente: ho scritto al Capo settore dei Servizi Sociali, all'Assessore al Demanio Carnieli, una riservata personale al Sindaco e al Sindaco ha scritto il Difensore Civico. Gli avvocati Corleo e Giarda su una mia richiesta di avere accesso ai documenti mi hanno dato dagli affari istituzionali dove il mio legale dice che questa non è vera. Gliela consegno dopo. L'accesso agli atti è deliberato dall'art. 25

**PRESIDENTE**

Ma mi scusi

**CONSIGLIERE BELLINATO**

No, ne approfitto adesso perché altrimenti nessuno mi risponde, Presidente scusi sa.

**PRESIDENTE**

Però, scusi non è attinente alla materia.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Lo so che non è attinente ma è l'unico modo per...

**PRESIDENTE**

Fa un'interrogazione.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

No, no, io investo il Segretario di questo perché io domani, entro mezzogiorno informo il Segretario ed il Prefetto ed entro 10 giorni mi rivolto alla Magistratura per mancata risposta.

Sì, sono libero di farlo, stia tranquilla, lo so fare anche molto bene Presidente. D'accordo. allora quando voi rispondete, se nessuno mi risponde a chi mi rivolgo?

Scusi Presidente se nessuno mi risponde a chi mi rivolgo? Che devo trovare, andare al TAR?

**PRESIDENTE**

Al Prefetto.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Perché ci sono due avvocati ma il mio avvocato non ha nessun problema a vedere questa cosa signori che hanno posto sul mio tavolo. Allora se nessuno mi risponde a chi mi rivolgo?

Colgo l'occasione, al di fuori di quello che è il protocollo perché voi potete andar fuori dal protocollo, siete belli, intelligenti, colti, raffinati e noi siamo rompi coglioni.

Per nove anni qualcuno ha rotto i coglioni a fare domande: abbiamo sempre risposto. Possiamo farlo qualche volta anche noi?

Grazie infinite.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei.
La prossima volta chiederei di non usare termini.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Ma scusi, ma solamente la Lega ce l'ha sempre duro e lo può dire, noi non possiamo dire niente.

**PRESIDENTE**

Questo non lo so, sinceramente.
Chi dei due? Tutti e due.
Allora Corleo e Giarda intervengono per fatto personale.
Prima il Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì, sono stato evocato e non ho capito assolutamente niente, a parte le parolacce, di quello che ha detto il Consigliere Bellinato.

Se può specificare esattamente a che cosa si riferiva, di cosa stava parlando, che lettera era, eccetera, eccetera perché non mi piace essere evocato genericamente rispetto a delle situazioni che, tra l'altro non c'entrano nulla con quello di cui si parlava.

In secondo luogo appunto chiedo che si cessi con l'utilizzo di turpiloquio nel Consiglio Comunale. Non è la prima volta che viene effettuato questo tipo di attività.

Quindi chiedo di sapere bene esattamente di che cosa stava parlando avendomi evocato per fatto personale, basta. Cedo la parola al Consigliere Corleo.

**PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Corleo.

**CONSIGLIERE CORLEO**

Prendo la parola brevemente anch'io per fatto personale essendo stato erroneamente citato dal Consigliere Bellinato.

C'è stata una risposta che è arrivata da parte degli uffici in merito alla richiesta d'accesso che appunto è stata una richiesta di accesso che non è stata evasa, adesso non ricordo neanche il contenuto della risposta perché era in violazione ad altre norme di legge. Trattandosi di una richiesta riguardante giudizi in corso, o potenziali giudizi in corso, quindi ovviamente questo è anzi, così almeno lo impariamo tutti, visto che l'ho studiato, è anzi il limite del diritto di accesso ai Consiglieri comunali che non è indiscriminato. Il diritto di accesso ai Consiglieri comunali si ferma nel momento in cui va a toccare una materia che è oggetto di potenziale giudizio o di giudizio in corso, ovviamente al fine di tutelare la decisione del giudice.
Per cui, ovviamente nello specifico, ritengo che gli uffici abbiano dato risposta negativa ad un completo diritto di accesso perché per una parte è stato assolutamente evaso, in quanto questo può rischiare di compromettere la linea difensiva del Comune nel giudizio in corso, o nel potenziale giudizio in corso. Questa esigenza pubblica è prioritaria rispetto a quella dell'accesso ai Consiglieri comunali ed è anche, mi sembra, una ratio assolutamente condivisibile.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Corleo.
Passiamo ..

**CONSIGLIERE BELLINATO**

No, devo rispondere a Giarda.

**PRESIDENTE**

No, se no entriamo in un dibattito e non finiamo più.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

No, rispondo all'avvocato Giarda.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
Me l'ha chiesto lui di rispondere. Non è dibattito.
Egregio avvocato Giarda si riferiva a due pareri legali che riguardano il Casale. Ma se io non ho il diritto di accesso signor Corleo lei che è Consigliere comunale che diritto di accesso aveva? Ce l'ha lei?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, no. A lei? Consigliere comunale è lei, lei può andare ad accedere su quello che è secretato? Lei ha secretato un qualcosa che non è secretabile. Confronti il mio legale, quando vuole la metto a confronto con il mio legale. Questo è il documento che mi ha lasciato e mi ha nascosto tutto il resto. Lei dice che ha secretato una cosa che qualcuno ha secretato, o gli uffici hanno secretato. Voi non potete secretare una cosa di accesso per l'art. 25 della legge 241…

**PRESIDENTE**

Abbiamo capito Consigliere Bellinato.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Poi dopo, per il turpiloquio signori io uso il turpiloquio perché in politica italiana attualmente, più turpiloquio di così. Scusate se qualcuno. Quale turpiloquio è dire: ho il cazzo duro o dire che cosa? Signori.

**PRESIDENTE**

Mi scusi, per cortesia non esageriamo, mi scusi.

**PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 NOVEMBRE 2010**

**MOZIONE SU: "MORATORIA CITTADINA DELLE PUBBLICITA' LESIVE DELLA DIGNITA' DELLA DONNA" PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA-SANT'AGATA", DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. EMMA SQUILLACI (CAPOGRUPPO), ALBERTO OMAR DE GRADI, MARCELLO NOVELLI, CLAUDIO SCOTTI E, PER IL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA CASSINA-S. AGATA", DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. MAURIZIO ATTANASIO**

**PRESIDENTE**

3 – Mozione su: "Moratoria cittadina delle pubblicità lesive della dignità della donna" presentata, per il gruppo consiliare.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusate, scusate, mi scusi.
per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dai Consiglieri Comunali sigg. Emma Squillaci (capogruppo), Alberto Omar De Gradi, Marcello Novelli, Claudio Scotti e, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S. Agata", dal Consigliere Comunale sig. Maurizio Attanasio

Prima firmataria.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì, allora come Gruppo consiliare abbiamo scelto di presentare questa mozione che è stata presentata a Cassina de' Pecchi dopo essere stata presentata ed approvata in moltissimi Comuni italiani; Comuni, Province. Faccio l'elenco dei Comuni di Roma, di Napoli, Bologna, Ravenna, Cuneo, Reggio Emilia, Modena, tantissimi Comuni della Sicilia e tantissime altre piccole e medie realtà locali del nostro paese. Abbiamo scelto di farlo in questo Consiglio comunale perché il 25 novembre prossimo si celebrerà anche quest'anno la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Dato che purtroppo le notizie di cronaca nera e in generale di cronaca di questo paese ci restituiscono un

quadro alquanto deprimente per quanto riguarda la realtà della violenza sulle donne in questo paese, a tutti i livelli; ci sembrava opportuno proporre questo documento anche in questa sede e portare anche a Cassina de' Pecchi questo dibattito che riteniamo essere fondamentale, una questione di civiltà.

Quindi leggo questo documento.

Mozione, oggetto: moratoria cittadina delle pubblicità lesive della dignità della donna".

Il Consiglio Comunale di Cassina de' Pecchi, premesso che si avvicina la ricorrenza del 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne;

che in data 3 settembre 2008 è stata approvata dal Parlamento Europeo la risoluzione n. 2038 relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini;

che recentemente il coordinamento nazionale dell'U.D.I. (Unione Donne Italiane) ha deciso di interpellare i Comuni, le Province, le Regioni per l'applicazione della sopra citata risoluzione;

che la Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere del Parlamento Europeo, con apposita relazione, ha evidenziato come la pubblicità alimenta e consolida gli stereotipi di genere, determinando un impatto negativo sulle parità.

Premesso che dalla stessa relazione è possibile rilevare che gli stereotipi sulle differenze di genere proposti dalla pubblicità, producono sugli individui un progetto di oggettificazione. Per cui sia il corpo delle donne, come quello degli uomini vengono rappresentati come oggetti e tuttavia sono le donne ad essere quelle che maggiormente ne soffrono le conseguenze.

Premesso che, come viene evidenziato nella relazione, ridurre ad oggetto un essere umano lo espone a violenze e ad offese.

Premesso che nella già citata relazione le politiche per la parità di genere devono essere finalizzate anche ad evitare che le persone subiscano continuamente ed anche involontariamente l'esposizione a messaggi oggettificanti e stereotipizzanti.

Premesso che è importante e necessario che la pubblicità sia regolata da norme etiche e/o giuridiche vincolanti, che proibiscano la pubblicità che presenta stereotipi di genere o che incita al sessismo e alla violenza.

Premesso che occorre il coinvolgimento di tutta la società nelle diverse espressioni di rappresentanza e di partecipazione popolare in quanto trattasi di responsabilità condivisa.

Premesso che nelle strade, nelle piazze, in tutti i luoghi pubblici dove le affissioni che offendono la dignità delle donne non possono essere oscurati da un gesto individuale ma da un gesto corale, di responsabilità collettiva.

Premesso che è necessario un concreto impegno a contrasto delle pubblicità offensive perché è la più visibile delle violazioni contro il genere femminile.
Premesso che è opportuno che questa Amministrazione si faccia parte attiva nella tutela delle pari dignità tra donna e uomo.
Chiede al Sindaco e alla Giunta:

1) che il Comuni attui una moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere ed insieme diffonda una corretta informazione sulle leggi in vigore, contro le varie forme di violenza sulle donne.
2) Che il Comune neghi l'affissione di detti messaggi pubblicitari negli impianti di proprietà. Invitando inoltre anche i privati ad aderire alla moratoria, a non ospitare nei propri spazi il messaggio di chi non rispetta le regole del codice di auto disciplina nella pubblicità. E a contrastare la pubblicità offensiva perché è parte, la più visibile, delle offese contro il genere femminile.

Impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere alle realtà competenti presenti sul nostro territorio e a rendere noto alla cittadinanza il presente documento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola all'Assessore Chiusura.

**ASSESSORE CHIESURA**

Buonasera a tutti.

Intervenendo, quello che esprimo lo esprimo a nome dell'intera maggioranza giacché questi concetti sono stati condivisi prima di venirli io ad esprimere e sono semplici.

La mozione nella sua generica motivazione sottostante è senz'altro condivisibile. Detto questo il problema è i termini nei quali viene espressa e quindi si presta ad essere condivisa.

Rispetto a questi termini abbiamo almeno due osservazioni da fare che poi si traducono in tre emendamenti.

Le osservazioni da fare per quanto riguarda la premessa sono di ordine terminologico. Che però è un ordine terminologico importante se le parole hanno un senso ed un significato.
Qual è il problema terminologico? Ricorre da tutte le parti il termine di identità di genere; si parla di stereotipi di genere, differenze di genere, parità di genere e così via, laddove questo

termine, in realtà, sta ad identificare non tanto un'identità di genere, quanto un'identità sessuale.

Identità di genere è un termine che dieci anni fa semplicemente non esisteva. Si è introdotto nell'arco degli ultimi anni con un significato culturale ben preciso: identità di genere sta a significare che si intende l'identità sessuale di una persona come un qualche cosa che non deriva da una sua connotazione naturale, ma da una opzione culturale, da una scelta personale, da un qualche cosa che ha da fare con l'impatto psicologico con la sessualità.

Questa è una cosa che personalmente non condivido ma qua interessa poco, quello che è importante è che non è la linea condivisa dall'intera maggioranza. Per cui questi concetti andrebbero tradotti meglio e più precisamente. Lo facciamo attraverso la richiesta di due emendamenti.

Il primo è dove ci sono le premesse inserire, dopo il secondo capoverso, una premessa aggiuntiva cioè: "premesso che l'identità sessuale è un dato di natura il cui riconoscimento rientra nell'ambito dei diritti della persona e, in quanto tale, merita tutela e rispetto".

In secondo luogo sostituire nei sette punti dove ricorre il termine genere con la parola sesso o sessualità a seconda di come è declinato l'italiano della frase.

Questi sono i primi due emendamenti.

Il terzo invece riguarda la parte conclusiva dove si dice: chiede al Sindaco e alla Giunta, è articolato in due punti però uno dei punti che cosa succede? Laddove dice che il Comune neghi l'affissione dei messaggi pubblicitari negli impianti di proprietà, cioè quelli che violano. Allora questo è un concetto in termini generici condivisibile. Ma in termini pratici come si attua? Perché questo, in sostanza, sottende una censura preventiva. Allora io andrei a chiedere: ma chi la fa, con che principi, con quali paletti esatti, in quale sede, con quali garanzie? Allora, se si tratta di esprimere un concetto o una dichiarazione d'intenti, siamo disposti qua a condividerla, ci mancherebbe.

Però vorremmo che fosse espressa in termini concretamente accettabili per bypassare quello che ho appena descritto, cioè la definizione di una censura preventiva.

Quindi il terzo emendamento si traduce così: sostituire le due richieste conclusive con un'unica conclusione di questo tono: "chiede al Sindaco e alla Giunta che il Comune aderisca alla moratoria della pubblicità lesiva della dignità derivante dall'identità sessuale delle persone, contribuendo a diffondere una corretta informazione sulle leggi in vigore contro le varie forme

di violenza sulle donne ed evitando di ospitare nei propri spazi pubblicità o messaggi lesivi della dignità femminile".

Di questi tre emendamenti ho fatto una copia che adesso consegno a coloro che hanno presentato la mozione, sperando che in questi termini possa essere condivisa.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Chiesura.

Allora c'è qualcuno, ah, stavo appunto dicendo c'è qualcuno che chiede la parola?

Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie.

Allora

**PRESIDENTE**

Scusate. Scusate il pubblico però dovrebbe stare al proprio posto. Come no? Scusi il pubblico. Ha capito però non lo sta facendo, non metto in dubbio che l'abbia capito.

Sto dando la parola al Consigliere Patella. Lasciatelo parlare. Grazie.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie. Allora.

Insomma noi condividiamo le ragioni di fondo; poi anche noi presenteremo un emendamento, ma insomma cerchiamo di fare un attimino un ragionamento prima.

Allora intanto mi sembra che la questione che si sia andati a toccare sia una questione corretta. Nel senso che noi stiamo assistendo ad una situazione, per quanto riguarda la comunicazione pubblica, realmente preoccupante in quanto ogni messaggio sottende essenzialmente la promozione di una merce ed anche, come dire, la trasformazione di qualsiasi tipo di valore o di situazione umana in merce.

Noi abbiamo assistito diciamo ad una specie di rovesciamento per cui la merce che, sempre negli ultimi 100, 150 anni si è potuto constatare che avesse un valore seduttivo, oggi vediamo, assistiamo ad una mercificazione della seduzione. Questo messaggio è diventato pervasivo, sicuramente.

Questa, diciamo, pervasività della promozione commerciale per cui per esempio tutti i programmi televisivi essenzialmente sono una promozione commerciale, in modo più o meno esplicito. Sicuramente una situazione preoccupante.

Se paragoniamo però questo tipo di considerazioni con la risoluzione presa dal Parlamento Europeo ci accorgiamo che, pur sovrapponendosi i due argomenti, senza dubbio, non sono esattamente coincidenti in quanto il Parlamento Europeo parla essenzialmente di parità, di parità tra uomo e donna nella promozione del marketing e nella pubblicità.

Fa riferimento all'immagine dell'uomo e della donna, per esempio nell'art. 18, ragionando sui pericoli per la salute, per esempio. Non si esprime direttamente sul fatto di, su questo che è stato citato nella mozione di oggettificazione dell'uomo e del corpo della donna in particolare.

Chiaramente l'U.D.I. ha promosso un'azione che è abbastanza articolata. Diversi Comuni hanno aderito diciamo con parole piuttosto simili a quelle che sono state qui presentate, appunto su un argomento che slitta leggermente rispetto al focus della risoluzione.

Questo mi sembra che non sia del tutto casuale perché, io non ho fatto questa introduzione per un discorso diciamo, filosofico, di principio ma perché si ripercuote direttamente, secondo me, sulle facoltà che sono date ad un Comune.

Tanto è vero che nella parte finale i Diversi comuni di cui sono andato a guardare le risoluzioni differiscono. Mentre nella parte iniziale sono essenzialmente simili a questa che è stata presentata e che noi condividiamo, nella parte finale differiscono. Per quale ragione? Perché la risoluzione chiaramente, essendo una risoluzione del Parlamento Europeo, è una legge e parla della parità. Questo, come dire, in qualche modo è quantificabile, si riesce in qualche modo a comprendere, ad oggettivare qual è la situazione su cui intervenire.

Non c'è invece una legge che parli della oggettificazione del corpo femminile. Non vuol dire che da un punto di vista culturale non sia una questione estremamente sensibile, ma vuol dire che non c'è una legge. Allora è difficile l'intervento oggettivo di carattere repressivo. Perché, a mio modo di vedere molto modesto, si andrebbe a ledere il diritto di parola.

O noi andiamo a ragionare sul fatto che la parola a fini promozionali è una parola sbagliata e, secondo me su questo si può ragionare. Però nel momento in cui questo principio è accettato è difficile andare a distinguere dove si tratta di mercificazione e dove invece non si tratta di mercificazione. Io

ricordo che una delle più brutte diciamo dittature culturali è stata quella, per decenni, di non poter mai fare riferimenti erotici nella comunicazione pubblica.

Oggi siamo ad uno scadimento deteriore di questo, a come dire, una manipolazione di questo, ma è stata una lotta che la sinistra ha fatto, che le donne hanno fatto correttamente e questo va difeso.

Questo dico anche perché, a mio modo di vedere, non rientra nelle facoltà del Comune negare, negare a qualcheduno, oltre al discorso che diceva prima l'Assessore Chiesura, che condivido, poi è difficile trovare i criteri. Ma negare la possibilità di utilizzare uno spazio potrebbe essere una cosa arbitraria che potrebbe anche impelagare il Comune in una questione un po' difficile.

Allora io mi sono andato a guardare le delibere in particolare del Comune di Ferrara, di Bologna, di Ravenna, di Napoli e di Cuneo.

Sicuramente alcune di queste delibere contengono dei contenuti molto simili a quelli che voi avete messo. Altri invece non si spingono a dire queste cose. Io ho provato a studiare un emendamento, diciamo così che, secondo me, dice in modo più preciso quello che il Comune può fare. In particolare si preoccupa dell'informazione e dell'educazione all'interno delle scuole e richiamo proprio la risoluzione che specifica questa cosa. La risoluzione degli artt. 11 e 12

Se mi consentite io leggo questo emendamento.

Si richiede di sostituire il passaggio della mozione in oggetto compreso tra "chiede al Sindaco e il genere femminile" con il seguente: ecco chiaramente quando ho scritto genere femminile non sapevo che avrebbe assunto un significato particolare, ma assolutamente io non voglio intervenire su quella questione che condivido totalmente per come è stata scritta dagli estensori, quindi solo un fatto diciamo di carattere amministrativo.

Allora delibera:

1) di aderire all'iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale dell'U.D.I. (Unione Donne in Italia) sostenendo la moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere, -infatti lo riporto anch'io -.
2) Di richiedere agli organi di Governo nazionale e Regionale, per quanto di competenza, di dare attuazione alla risoluzione comunitaria n. 2038, non dico i riferimenti, quelli che avete citato.

3) Di svolgere azione di sensibilizzazione impegnando gli organi competenti presso l'opinione pubblica ed in ottemperanza agli art. 11 e 12 della risoluzione summenzionata. Di svolgere attività educativa all'interno del sistema scolastico per sensibilizzare i minori sui messaggi discriminanti nei confronti della donna, o pericolosi alla salute psico-fisica. Confronta l'art. 18 della risoluzione che fa riferimento ad anoressia e bulimia nervose. Contenuti esplicitamente od implicitamente nella pubblicità.
4) Di vigilare affinché immagini lesive della dignità delle donne non trovino accoglienza nei materiali di comunicazione del Comune.
5) Di adottare provvedimenti idonei a salvaguardare la dignità delle donne.

Questo è diciamo l'emendamento che abbiamo studiato e quindi chiedo che venga accolto diciamo al posto della parte finale. Ripeto non tanto per una questione di principi, al di là della questione di principio della libertà di espressione che è delicata. Anche se mi rendo conto che l'argomento è sensibile, però è delicata. Quindi non bisogna buttare il bambino con l'acqua sporca, per usare questa brutta espressione, però c'è proprio un fatto di competenza del Comune, dove il Comune può intervenire.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Marzia Marchesi.

**ASSESSORE MARCHESI**

Io sinceramente parlo molto a titolo personale e poi come Assessore allo Sport.

A titolo personale perché, in linea di principio, quindi sul rispetto della figura femminile o della figura comunque umana intesa come uomo e donna, chi non può trovare accoglimento ed essere d'accordo a questa mozione.

Quello che però vorrei si prestasse particolarmente attenzione che un atto di censura a me ha sempre fatto paura il decidere a priori che cosa deve essere fatto vedere e cosa non deve essere eliminato. Che cosa può essere esposto e cosa non deve esserlo, cosa deve essere detto e cosa non deve esserlo.

Bisogna prestare attenzione perché noi non siamo giudici, secondo me. Ma siamo presumo persone intelligenti, per cui reputo più giusto attuare delle politiche per sensibilizzare e per rendere edotte le persone che ci ascoltano.

Adesso faccio un parallelo col mio Assessorato dove abbiamo promosso, proprio perché la cronaca ci ha fatto vedere vari episodi di violenza sulle donne, soprattutto sulle donne perché sembra proprio che, alla fine il sesso debole siamo proprio noi. Chi ha la peggio nelle varie colluttazioni è sempre la donna; chi perché viene lasciato è sempre la donna che ci rimette e magari viene uccisa piuttosto che violentata, piuttosto che altro.

Abbiamo organizzato un corso di difesa personale, un corso di difesa personale a titolo non gratuito, ma quasi gratuito. Quindi molto competitivo, molto comunque allettante per l'utenza della cittadinanza di Cassina.

Questo, secondo me, è un fatto molto pratico che va al di là di tante parole, di tante ideologie, ma molto pratico. Cerchiamo di informare, quindi con uno psicologo, con un esperto del settore e quindi cerchiamo anche, nell'eventualità di saper scappare.

Ecco, quindi piuttosto che tante parole che possono, per l'amor del cielo condivisibili, ma forse anche qualche fatto in più. A me piace essere molto pratica nelle cose. Era questo soltanto che volevo dire. Grazie mille.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Marchesi.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Devo dire che sono senza parole e sapete che è molto difficile lasciarmi senza parole. Perché nel momento in cui ho presentato un documento come questo, per carità capisco e accolgo quelle che sono le osservazioni del Consigliere Patella ad esempio, perché ha fatto una riflessione sulla competenza istituzionale di quest'organo che ha presentato un emendamento che, rispettando lo spirito del documento che è stato da noi presentato, trova una soluzione pratica a quanto abbiamo detto.

Quindi dico fin da subito che per noi non c'è nessun problema a raccogliere l'emendamento del Consigliere Patella. Preciso che l'ultima parte comunque del documento non è stata scritta da me, ma è stata presa da un documento approvato in una Provincia dell'Emilia Romagna che adesso non ricordo

esattamente. Però siamo d'accordo insomma, possiamo benissimo accogliere l'emendamento se va incontro, diciamo così ad un intervento meglio specificato di quest'organo nella tematica che ci preme.

Per quanto riguarda l'intervento dell'Assessore Chiesura sono senza parole perché lo spirito con cui è stata presentata questa mozione era uno spirito evidentemente costruttivo. Davvero prima di tutto mi dispiace profondamente come cittadino e come donna in questo caso, il fatto che neanche questa volta siete stati capaci di andare oltre la vostra miopia ideologica ed abbiate inserito degli elementi di conflitto evidenti. Perché mettersi a parlare di distinzione tra genere e sesso con le allusioni che ha fatto lei Assessore che davvero io trovo profondamente offensive nei confronti della sessualità e del modo di intendere l'affettività di chiunque.

Perché indipendentemente da questo documento la sessualità, checché se ne dica e io apprezzo tantissimo quando l'Assessore Marchesi dice che la censura fa paura. Anche a me la censura fa paura e mi fa soprattutto paura quando vuole in qualche modo inserirsi nella vita privata delle persone e nella sfera più intima e più preziosa che è quella dell'affettività e della sessualità.

Io davvero sono sconvolta a sentire che, in una sede come questa, e mi trema la voce a dirlo perché sono realmente emozionata, nel vedere come poi la violazione dei diritti delle persone parte anche da dichiarazioni come questa che vogliono entrare nella sfera intima delle persone e decidere che cosa sia giusto e che cosa sia sbagliato.

Allora io trovo davvero una dichiarazione del genere, non soltanto vergognosa e pericolosa, ma mi mette venti centimetri di pelle d'oca. Trovo davvero un atto come questo di inserire in un dibattito consiliare come questo, che aveva sicuramente una finalità che poteva essere condivisa da tutti, che era quella di spendere un documento che andasse contro una tematica così importante come quella della violenza sulle donne e sono d'accordo con l'Assessore Marchesi quando dice che si fanno tante parole. Avrei detto nel mio intervento che sono assolutamente favorevole ad interventi come quello che lei donna, pratica ha attuato in questo paese. Sono favorevolissima a questo tipo di iniziative. Ma sentire, davvero mi ferisce prima di tutto come cittadino di questo paese, il fatto che riempiamo i giornali e le trasmissioni televisive di fronte agli spettacoli più indegni dicendo che non bisogna utilizzare il moralismo e poi facciamo delle dichiarazioni come quelle che ha fatto l'Assessore Chiesura in questa sede, permettendoci di alludere a quella che è la sfera

privata. Perché nel momento in cui si parla di violenza contro qualcuno, io ribadisco che si parla anche di violenza di genere perché la violenza esercitata contro una persona che volesse determinare la propria sessualità in maniera diversa da quelli che sono i suoi dettemi, le sue credenze, Assessore Chiesura, non sarebbe in ogni caso giustificata.

L'importanza del rispetto dei diritti degli altri, soprattutto quando riguarda la loro sfera intima, è il primo, primo diritto che va difeso in questa sede istituzionale come in altre.

Quindi davvero io sono realmente scandalizzata dal fatto che si utilizzi ancora una volta pretestuosamente, in maniera ideologica ed in maniera violenta un argomento come quello che lei ha presentato in questa sede, in qualche modo per sottendere che una cosa è il sesso ed una cosa è il genere. Ma stiamo scherzando?

C'è una Commissione per i diritti della donna e dell'uguaglianza di genere al Parlamento Europeo. Significa che la questione di genere, che le piaccia o meno, è stata riconosciuta come fondamentale dal Parlamento Europeo che, guarda caso, non è il primo passante che passa per la strada.

Allora io davvero sono seriamente amareggiata dal fatto che anche questa volta questa maggioranza abbia scelto di utilizzare un tono del genere. Sono profondamente ferita prima di tutto come cittadina e come donna che sia stato fatto un ragionamento del genere in questa sede, che trovo realmente scandaloso.

Detto questo, passando alle cose, dato che si parla di parole, passiamo alle cose pratiche, io mi sento di rifiutare in maniera sdegnata gli emendamenti proposti da questa maggioranza soprattutto quando si dice che l'identità sessuale è un dato di natura.

Ma smettetela con questa cosa della natura, della cultura. Ma lasciate stare le persone, lasciatele vivere come si vuole. Davvero io lo trovo un atto di prevaricazione, non ci sono parole davvero per descriverlo.

Quindi io rifiuto sicuramente il primo emendamento e rifiuto il secondo emendamento.

Per quanto riguarda il terzo punto accettiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Patella che ci sembra sicuramente porre, diciamo così, rimedio a questi problemi metodologici che avevate riscontrato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.

(Fine cassetta n. 1 lato B)(Inizio Cassetta n. 2 lato A)

**PRESIDENTE**

Assessore Chiesura.

**ASSESSORE CHIESURA**

Due parole per dire che io sono solo sconcertato di fronte a questa sequela di attributi che si è dato il Consigliere Squillaci, avvilita, ferita, non mi ricordo più tutti gli altri che ha usato.

Non mi sembra che ci sia nulla di scandaloso, tutt'al più uno potrà avere qualcosa da ridire ma che se uno si scandalizza per una affermazione di questo tipo, la ripeto che l'"identità sessuale è un dato di natura il cui riconoscimento rientra nell'ambito dei diritti della persona, in quanto tale merita tutela e rispetto". Bene, se di fronte a questa affermazione uno si sente ferito, vilipeso, disgustato, scandalizzato questo mi dà solo il metro di una deriva nella quale qualcuno è incanalato.

Perché il problema qua non è di far violenza a nessuno e certo vivaddio, ognuno fa quello che gli pare, ci mancherebbe. Però il problema è che una realtà relativa all'identità sessuale di una persona non la faccio io, non la fai tu, non la decide nessuno. E' un dato oggettivo.

Se uno mi tira via un elemento della mia unghia questa sarà una cellula maschile o una cellula femminile, punto. Questo non lo stabilisce nessuno, poi io nella mia vita faccio quello che mi pare, punto.

Ma un conto è affermare la libertà della persona di fare quello che gli pare, in relazione alla propria identità sessuale. Altro è dire, e questo non lo dico io, perché questo è quello che sostiene chi ha coniato questo termine di identità di genere come sostitutivo dell'identità sessuale, dire che è la realtà stessa che è frutto di un impatto psicologico. Questa è un'altra cosa, questa è un'altra cosa.

L'affermare questo non mi sembra che debba scandalizzare nessuno. Non vedo in che maniera uno possa essere o scandalizzato, o ferito. Poi penso che nell'enfasi ci sia stato buttato dentro di tutto e di più, però questo è.

Quindi io confermo la necessità, a mio avviso, di questo emendamento, ma più che a mio avviso è la condivisione che abbiamo fatto con l'intera maggioranza perché questa mozione possa essere condivisibile e condivisa.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Chiesura.
Do la parola al Consigliere Novelli

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Io chiedo scusa, ho già chiesto scusa. Il Presidente mi ha dato la parola, ho chiesto scusa. Posso parlare anche se il mio Capo gruppo ha già parlato. Il Presidente ha detto do la parola al Consigliere Novelli. Essendomi scusato in anticipo credo di avere diritto di parola.

Io quello che voglio dire su questa cosa qua, mi spiace che ero fuori a concludere il discorso degli orti urbani con alcuni ortisti e non ho sentito l'intervento originale dell'Assessore Chiesura. Però, quello che io mi chiedo è, voglio dire, su un punto importante come è quello che è l'ordine del giorno ormai di questa morbosità, di questa lesione continua dell'immagine della donna che sta diventando anche l'immagine dell'uomo, purtroppo. Ormai su questo forse la parità, in negativo, si sta raggiungendo. Però voglio dire su una cosa così importante, su un testo così importante, su un testo così pesante e a me piace molto anche la riformulazione fatta dal Consigliere Patella della parte deliberativa, proprio perché aumenta il peso della parte deliberativa. Cioè su una cosa così pesante i problemi sono cioè i problemi per questa maggioranza sono che c'è scritto genere invece che sesso?
(Dall'aula si replica fuori campo voce) Attenzione sto parlando io, attenzione sto parlando io. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Noi stiamo parlando di pubblicità lesiva e qui si sposta il discorso sull'identità sessuale? Stiamo parlando di un'altra roba. Voglio dire, allora adesso io dico, voglio dire su una cosa pesante come questa, poi voglio dire, vogliamo spostare il dibattito su un'altra cosa?. Lo facciamo un'altra volta. Si presenta un'altra mozione e si fa un'altra cosa.

L'intento di stasera non è quello di andare a parlare di come uno vede la natura o come uno vede Stiamo parlando di un'altra cosa; stiamo parlando del fatto che c'è una deriva culturale in questa materia e di una mercificazione della persona che è dannosa. Che la riconosciamo dannosa per noi e per i nostri figli. Ma anche per, cioè questo stiamo dicendo, voglio dire.

Poi, a mio avviso, come al solito qua si cerca sempre di portare l'acqua al proprio mulino, andando ad inserire all'interno di cose che non c'entrano niente delle altre questioni.

Io credo che il testo che è stato presentato sia ampiamente condivisibile e deve essere condiviso perché, al di là delle, la finalità è chiara. Penso che tutti quanti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione abbiano chiaro qual è lo scopo di questo documento. E credo che il Consiglio Comunale di Cassina de' Pecchi debba orientarsi in questa direzione. Al di là poi di voler mettere la propria firma in fondo al documento.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
Non c'è nessun altro che vuole.

**INTERVENTO**

Se posso dire solo una cosa che non capisco. I casi sono due: questa mi sembra proprio una questione di logica. O il problema quello che ho sollevato chiamiamolo terminologico, per intenderci, è un problema di forma ma non di sostanza, quindi è fumo ma non c'è l'arrosto e allora non riesco a capire perché stiamo qua ad incaponirci e a discutere su questo.

Se invece, come io personalmente ritengo, ma è il contrario di quello che ha detto lei, è di sostanza, allora io invito a darmi un significato di tipo diverso da quello che ho dato io. Non ne conosco, ma se ce n'è un altro me lo spiegate così imparo qualcosa.

Però delle due una, non si può dire: mi vergogno, mi scandalizzo, tutto quanto e poi, come dice lei, è una questione di forma, non di sostanza perché questo è contradditorio in termini.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Attenzione io non ho detto questo, io ho detto che qui si sta spostando l'attenzione su un'altra cosa, questo è quello che io credo, per trovare il modo di non votare questa mozione. Che a mio avviso non può non essere votata da voi perché nell'obiettivo non può non essere condivisa. Ok? Poi voglio dire la parola genere così come ha già ricordato, non l'abbiamo mica inventata noi. Cioè, ok,voglio dire si dice genere in italiano, ok? Questa cosa qua si chiama identità di genere, non si chiama identità sessuale, almeno io

**INTERVENTO**

No, no, questo lo dice lei.

**ASSESSORE NOVELLI**

Quando penso all'identità sessuale e penso un'altra cosa. Mi perdoni, quando io penso identità sessuale e penso un'altra cosa, ok?

**PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Patella.
Mi raccomando i tempi. A tutti, non solo a Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Mi sembra evidente che ci sono due opinioni profondamente diverse: una parte, penso che sia anche la parte principale del paese che per fortuna ritiene il genere sessuale anche una questione culturale, fortunatamente. Comunque se uno va anche qui un pochettino ad approfondire l'identità culturale dei generi nei diversi popoli può palpare che c'è una situazione diversa.

Gandhi, ad un certo punto della sua vita disse: io penso di essere diventato una donna. Questo ha potuto dirlo, non in base ad una misurazione genetica ma perché in India l'identità di genere femminile è più vicina a quella maschile. Cioè i due generi sono più vicini rispetto a quello che consideriamo noi nel nostro occidente.

Quindi quando si fa un minimo, io non è che sono un antropologo, un esperto, ma quel minimo di informazione per comprendere che il genere, un po' come tutte le cose, è un riflesso della cultura, per fortuna. E c'è libertà in questo e c'è diversità anche all'interno della cultura. Quindi, io condivido quello che ha detto il Consigliere Novelli, andare a focalizzarsi su questa questione che tra l'altro in occidente, a parte per qualcuno, è consolidata, è un modo per creare un ostacolo a dare un voto comune. Quindi io capisco il risentimento, cioè il risentimento diciamo il dispetto, risentimento non è una bella parola, il dispetto che è stato mostrato da parte dei Consiglieri. Perché si può trovare un accordo su una questione importante e si va a ricercare una questione di fondo che magari va rinviata, non dico che non si debba discutere di questo Assessore Chiesura, si può

discutere. Ma forse non su questo documento, si può trovare magari con meno diciamo così, puntualizzazione un accordo più generalizzato. Questo è il concetto secondo me.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Allora a questo punto, come previsto dal regolamento che terminata la discussione il Sindaco può manifestare l'orientamento, io per tirare un po' ed arrivare ad una conclusione, ritengo di poter dire che su questa mozione c'è stata, da parte della maggioranza, una proposta di alcuni emendamenti. C'è stato anche l'emendamento del Consigliere Patella che va a modificare quella parte che anche la maggioranza aveva chiesto di modificare. Quindi va un po' ad andare in contraddizione con quello.

Io penso che la discussione abbia chiarito ai presentatori che la maggioranza ha un'intenzione di portare avanti degli emendamenti. Quindi se voi avete intenzione di andare avanti con la mozione si metteranno in votazione gli emendamenti e se passeranno, la mozione poi andrà votata definitivamente, emendata nel modo voluto dal Consiglio Comunale.

Quindi a questo punto, per chiarezza, mi sembra giusto dire ai presentatori visto che l'avete presentata. La mozione ormai ha preso questa strada. C'è un intendimento di approvare degli emendamenti.
Se avete intenzione di portarla avanti la portiamo avanti; mettiamo in votazione gli emendamenti e poi, in base alla maggioranza che delibererà se approvarli o no, se verrà votata la mozione emendata, o meno.
Oppure i presentatori sono sempre in tempo a ritirare la mozione magari portarla ad una discussione ulteriore e rinviare la cosa.

Quindi a questo punto noi, se non c'è una richiesta di rinvio da parte dei presentatori, iniziamo a mettere in votazione di emendamenti.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

La presa d'atto che siamo costretti a fare è che in questo Consiglio Comunale non è possibile cercare una via condivisa neanche di discussione su delle tematiche così importanti. Perché approvare un testo con quell'emendamento significherebbe sottoporre a violenza questa mozione, prima di tutto e, di fatto, mutare un testo che aveva un intento, diciamo così, di sensibilizzazione sulla violenza sulle donne, mutarlo in un testo discriminatorio nei confronti dell'identità sessuale delle persone.

Perché l'Assessore Chiesura che è tutto tranne che uno sprovveduto o una persona che fa le cose così con superficialità, ha volutamente introdotto quell'emendamento per aprire una questione che, prima di tutto, non centrava assolutamente niente con la tematica oggetto di questa mozione, primo. E secondo l'ha fatto con l'intento volutamente discriminatorio e così volto a sancire quello che dovrebbe essere la liceità o meno della definizione dell'orientamento sessuale di ogni singolo cittadino.

Ora noi rifiutiamo profondamente non soltanto il contenuto, del quale non vogliamo neanche parlare. Perché anche soltanto il fatto che ci si senta in qualche modo autorizzati a puntare l'indice e a decidere e così a sanzionare, in qualche modo, un aspetto così intimo dell'essere umano, io la trovo una cosa ributtante. Quindi non mi presto ad un giochetto del genere.

E non sono parole dettate dall'enfasi, sono parole dettate dalla mia umanità, dalla mia profonda umanità. Perché questo è il mio modo di stare al mondo, quello di non puntare mai l'indice.

Il Consigliere Giarda ci ha prosciugato con venti minuti di mozione sul muro di Berlino, sulla dignità dell'uomo e poi venite a presentare un emendamento subdolo come questo che vuole tracciare un crinale sulle dignità degli esseri umani per quanto riguarda la loro affettività.

Cioè una cosa davvero, rendetevi conto, ma io dico tutti voi che siete seduti là intorno, invece di votare quattro paroline scritte così, rendetevi conto del significato che le parole hanno.

Perché io vi ricordo che un ragionamento sotteso dalla parole come quelle dell'Assessore Chiesura poi rende le persone a sentirsi autorizzate a rincorrere le persone per strada se dimostrano un orientamento sessuale dato che è un atto culturale che va contro la natura.

Ci sono persone che sono state pestate quest'anno. C'entra perché inserire un emendamento del genere che vuole in qualche

modo mettere una parentesi sugli orientamenti sessuali è una cosa pericolosissima.

Sì, lo sappiamo che le piace censurare Sindaco, non si preoccupi, però adesso parliamo, sì parliamo adesso, li faccia uscire perché se qualcuno non è d'accordo si manda fuori.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Si certo che lo so, però quando parla contro di noi va bene, quando parla contro di lei no. ma per favore!

Davvero io quindi sono costretta a ritirare questa mozione. Lo faccio con profondo dispiacere e soprattutto saranno contenti nei paesi limitrofi di sapere che Cassina de' Pecchi è l'unico paese d'Italia in cui un testo del genere non può passare perché viene strumentalizzato in questo modo.
Davvero sono molto, molto amareggiata e penso che questo tocchi forse il punto più basso della mia esperienza politica in questo paese. Grazie.

**PRESIDENTE**

Mi scusi io...

Quindi ritirato il punto, ok, grazie. Non avevo capito io, mi scusi.

Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Io devo solo, sono costretto ad intervenire a fine di questa discussione perché io capisco le posizioni politiche, quindi ognuno è libero di fare le sue valutazioni in un modo o nell'altro.

Capisco le posizioni, quindi, su questo non ho nessun problema ad accettare qualsiasi tipo di critica. Però vorrei ribadire che questo è un Consiglio Comunale dove ci sono, questa è la democrazia, ci sono delle persone elette e delle persone che sono qua per portare avanti delle idee.

Se le idee sue sono diverse da quelle di altri questo non vuol dire che c'è violenza, che sono atti discriminatori; quello che ha detto lei nelle sue parole. Ha parlato di violenza, qui non c'è nessuna violenza, qui c'è una maggioranza democraticamente eletta che prende delle decisioni. Non c'è nessuna

**PRESIDENTE**

Mi scusi Consigliere Squillaci.

**SINDACO**

Non c'è nessuna violenza e non c'è nessuna discriminazione. Questa è la democrazia. La democrazia è che quando c'è una maggioranza decide e quando c'è una minoranza non può dire che se la maggioranza decide è una violenza o è una discriminazione.

Ecco questo ci tenevo solo a dirlo perché è il rispetto della democrazia di un'assemblea eletta.

E' inutile che adesso aumenti dicendo, qui non c'è nessun fascismo. Noi siamo stati eletti in un modo democratico, quindi ognuno può portare avanti le sue idee ed è correttamente libero di portarle avanti.

Lei ha la sua, qualcun altro ce l'ha diversa, ma questa è la democrazia. Quando voi avevate la maggioranza votavate e decidevate. Quando lei non ha la maggioranza si deve affidare per votare a chi ce l'ha.

Quindi questa non è violenza né atto discriminatorio. Questo ci tenevo a dirlo senza ...(Dall'aula si replica fuori campo voce) Io sto parlando di alcune frasi che lei ha fatto nel suo intervento. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

E va beh. Comunque mi sentivo.....

**PRESIDENTE**

Per cortesia Consigliere Squillaci.

**SINDACO**

sentivo.... di ribadire dei concetti di base.

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella?. Rinuncia.

Allora il punto è chiuso.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**CONSIGLIERE PATELLA**

Guardi io vorrei partire signor Presidente proprio da questo. quando io le chiedo di intervenire lei mi dice: a che titolo.

Al Sindaco fa la stessa domanda? Mi sembra di no. Mi sembra

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Le voglio dire questo.

Signor Sindaco io vorrei che lei considerasse come ormai più di una volta e le posso assicurare, conosce abbiamo avuto dei percorsi politici un po' diversi noi gruppi dell'opposizione in questi ultimi due anni, quindi non ci siamo concordati.

Ma lei può considerare tranquillamente come sia io che il Consigliere Bellinato, che il Consigliere Squillaci, solo per limitarsi a quest'ultimo ad un certo punto ci siamo sentiti sdegnati dal comportamento della maggioranza nei confronti di opinioni espresse dall'opposizione.

O perché una persona è impedita di parlare, non si sa per quale articolo di regolamento, o perché si forzano di molto gli interventi che una persona sta facendo, noi non riusciamo ad esprimerci.

Allora lei si era presentato in un altro modo all'inizio. Lei diceva io ho fatto il Consigliere dell'opposizione, so come è difficile, tutelerò le minoranze. Guardi che noi siamo costretti a rimpiangere la vecchia gestione del Consiglio Comunale.

Mi domando come mai il Presidente del Consiglio Comunale non intervenga mai sui tempi dei suo interventi. Secondo me c'è un problema.

Le faccio un altro esempio. In Commissione dei Capi gruppo, forse si ricorderà, e anche questo non è la prima volta che emerge, come siamo rimasti circa un'ora a chiedervi come mai voi non abbiate risposto ad una richiesta mia e del Capo gruppo Attanasio sull'ordine del giorno di quella Conferenza di Capi gruppo quando erano state fatte esplicite richieste di portare in conferenza di Capi gruppo, da parte dell'opposizione ovviamente, alcuni punti. Voi non avete neanche risposto. Allora a me sembra che voi non riusciate neanche a gestire il Consiglio Comunale.

Allora la legge dà alcune garanzie, abbastanza minime all'opposizione. Di fatto la legge istituisce una dittatura in ogni Comune. Voi neanche la dittatura riuscite a fare perché non siete in grado di gestire. Però il risultato collaterale è che noi non riusciamo ad esprimere le nostre posizioni. Ma come è possibile?

Allora io capisco che voi abbiate delle vostre questioni interne

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

E non vi risulti ciò che viene dall'esterno. Però guardi che questa, Presidente soprattutto con lei glielo dico, che questa gestione del Consiglio Comunale assolutamente non dà la possibilità alla minoranza di esprimere le proprie posizioni.

Prima il Sindaco mi ha risposto sulla guerra una cosa che non c'entra niente. Su una mozione di cinque anni fa.

**PRESIDENTE**

Mi scusi, in questo momento.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Non ha neanche capito e lei mi ha impedito di replicare che non aveva capito.

Ma come è possibile questa cosa? Il Sindaco può dire quello che vuole e noi non possiamo esprimerci su questioni chiare.....non lo so io.

**PRESIDENTE**

Allora Consigliere Patella sono cinque minuti che sta parlando, io le tolgo la parola

**CONSIGLIERE PATELLA**

.....Presidente io le chiedo di gestire con più autorità e precisione questo Consiglio Comunale in modo da tutelare anche le minoranze.

**PRESIDENTE**

Ha ragione, benissimo, le leggo gli articoli.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Perché già come è andata questa sera lei può capire che le minoranze si sentono lese nel loro diritto di parola. Quindi qualche cosa sta succedendo a Cassina de' Pecchi.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Per cortesia, basta.

(Dall'aula si replica fuori campo voce).

## PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 NOVEMBRE 2010

## LETTURA E APROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

**PRESIDENTE**

Allora lettura e approvazione verbali seduta precedente.
Do la parola al Segretario Comunale.

**SEGRETARIO**

Sì, è il punto n. 4 all'ordine del giorno: "lettura e approvazione verbali della seduta precedente che si era svolta il 27 settembre 2010.

Il verbale n. 42 avente ad oggetto : mozione su accordo di collaborazione tra il Comune di Cassina de' Pecchi, le Associazioni di volontariato e le Cooperative Sociali presentata, per il Gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata, dai Consiglieri comunali signori Emma Squillaci, Alberto Omar De Gradi, Marcello Novelli, Claudio Scotti, e per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata, dal Consigliere comunale sig. Maurizio Attanasio.

Il verbale n. 43: avente ad oggetto le interrogazioni e le interpellanze.

Il verbale n. 44 avente ad oggetto: lettura ed approvazione della seduta antecedente che si era svolta il 19 luglio, sempre dell'anno 2010.

Il verbale n. 45 avente ad oggetto: verifica dello stato di attuazione di programmi riequilibrio generale di bilancio ex art. 193 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Il verbale n. 46 avente ad oggetto: sostituzione componente Commissione per le garanzie statutarie .

Il verbale n. 47 avente ad oggetto: approvazione variante urbanistica semplificata di modifica ex art 47 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore generale per insediamento nuovi locali di interesse generale e sociale nel fabbricato comunale, piano seminterrato, di piazza Europa.

Vorrei ricordare che il Consigliere Anghinoni nel corso di questa seduta era assente e che quindi si dovrà astenere.

Restituisco la parola al Presidente invitandolo a chiedere eventuali richieste di rettifica da parte dei Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Segretario.

Ha chiesto la parola sul punto il Consigliere Squillaci

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Allora io comunico ufficialmente all'assemblea che non ci sono stati recapitati i verbali della seduta. Dato che, come è sempre avvenuto da sempre nella storia del Comune di Cassina de' Pecchi, prima di approvare un documento, di solito, io lo leggo, quando mi viene recapitato.

Dato che in questa Amministrazione anche l'ordinaria amministrazione non viene fatta perché l'altra volta noi abbiamo presenziato ad un Consiglio Comunale nel quale non erano stati affissi, come previsto da regolamento e da statuto, le pubblicazioni in paese. Noi abbiamo partecipato ugualmente di fatto, quando avevamo il diritto di rifiutarci a prendere parte ad una seduta del genere.

Dato che siamo stanchi di fare le cose sempre in maniera raffazzonata e contro le regole io chiedo ufficialmente che il Consiglio Comunale non voti neanche i verbali perché non ci sono stati recapitati e le regole sono una cosa seria e vanno rispettate.

**PRESIDENTE**

Allora visto che non sono arrivati nei tempi debiti, non sono arrivati proprio, quindi non in tempo, rimandiamo alla prossima volta l'approvazione del

Allora mettiamo in votazione la proposta di rinvio del punto 4 quindi: lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano.

Unanimità.

Contrari: nessuno.

Il Consiglio approva il rinvio della lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

**PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 NOVEMBRE 2010**

**RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 18/10/2010 N. 124 AD OGGETTO: "5a VARIAZIONE AL B.P. 2010 E CONTESTUALE 5a VARIAZIONE AL P.E.G. 2010**

**PRESIDENTE**

Punto 5: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale 18/10/2010 n. 124 ad oggetto: "5a variazione al B.P. 2010 e contestuale 5a variazione al P.E.G. 2010".

Do la parola all'Assessore al Bilancio Parati.

**ASSESSORE PARATI**

La quinta variazione al bilancio per l'esercizio 2010 comprende una serie di rettifiche contabili relative a segnalazioni di assestamento e/o integrazioni necessarie ad assicurare il funzionamento dei servizi dell'Ente.

Nello specifico i movimenti di variazione hanno interessato le seguenti aree:

area 1: variazione in aumento di 3.200 euro e variazione in aumento per quello che riguarda le spese di 5.200 euro, con variazione in diminuzione di 2.000 euro. La differenza per tanto è zero.

Le rettifiche contabili si auto finanziano, riguardano sia la parte spesa, sia la parte entrate e sono così articolate:

l'adeguamento nelle partite di giro relative ai depositi cauzionali per l'utilizzo degli impianti sportivi;

l'adeguamento degli stanziamenti necessari all'attivazione del gemellaggio.

Per quello che riguarda l'area 2 le rettifiche contabili si auto finanziano e riguardano sia la parte spesa sia la parte entrate e sono così articolate:

l'adeguamento delle partite di giro sono relative alle cessioni del quinto dello stipendio e ritenute sindacali del personale dipendente. Più una rettifica dello stanziamento relativo al rimborso delle emissioni al personale dipendente.

La prima voce delle entrate sono 9.600 euro. La seconda voce è quella relativa alle variazioni in diminuzione per ciò che riguarda

le spese di 100 euro per la rettifica dello stanziamento relativo al rimborso delle missioni al personale dipendente.

La terza variazione riguarda l'area 4 dove ci sono variazioni in aumento per 2.400 euro, variazioni in diminuzione per 2.400 euro.

Le rettifiche della parte spese riguardano modesti adeguamenti finanziari necessari alla funzionalità dei servizi dell'area.

La variazione assicura il rispetto del mantenimento dell'equilibrio e le norme sul patto di stabilità.

In pratica, come avete potuto notare, si tratta di variazioni che devono essere votate comunque dal Consiglio comunale ma di poco conto. Per cui io inviterei i Consiglieri comunali a votare questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Da sempre diciamo ormai questo è il bollettino di cronaca che ci troviamo a commentare.

Prima le difficoltà che ho denunciato io, poi quelle che ha denunciato il Consigliere Squillaci per cui abbiamo dovuto rinviare un punto banale dell'approvazione dei verbali e qua siamo di nuovo in una situazione che più di una volta abbiamo segnalato.

Martedì i punti del Consiglio Comunale non erano ancora presenti; sono stati consegnati mercoledì. Io sono stato martedì mattina e non c'erano i punti.

Non è che sia possibile andare a fare chissà quali approfondimenti nel momento in cui voi, come sempre arrivate sprovvisti di conoscenze alla Conferenza di Capi gruppo, il materiale lo date negli ultimi giorni. Poi nel momento in cui si convoca il Consiglio Comunale di lunedì se voi consegnate il materiale di mercoledì, vuol dire che un Consigliere comunale ha tre giorni lavorativi per poter fare gli approfondimenti presso gli uffici.

Siccome il bilancio non è la cosa più leggibile del mondo voi capite che ancora una volta non mettete nelle condizioni.

Quindi io faccio questa considerazione preliminare, poi mi riservo di entrare nel merito. Però, voglio dire, come è possibile

questa cosa. Noi iniziamo il Consiglio Comunale a mezzanotte perché non si riesce ad iniziare prima, non si riesce a gestire tranquillamente.
Nel merito diventa complicato, grazie alla vostra gestione, entrare perché in Conferenza dei Capi gruppo non siete informati e perché il materiale viene dato tardi, penso che questa discussione sarà, come dire, avrà anche questo aggravio.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Parati.

**ASSESSORE PARATI**

Il discorso, Consigliere Patella, che questa variazione, mi risulta che per questa variazione la Consigliera Squillaci, Presidente della Commissione bilancio, avesse mandato una comunicazione con sia diciamo i dati, sia la relazione sulla proposta di variazione.

Penso che sia stato mandato anche a lei. Non mi ricordo a chi. A questo punto, voglio dire, che senso aveva per lei trovare questo pezzo di carta sul suo computer o in casella venerdì mattina scorso.

Non ho capito, non capisco questo. Che poi voglia essere pretestuoso fino al limite questo invece riesco anche a capirlo. Però che lei dica che non era informato della variazione, questa è veramente una grossa bugia perché il Presidente della Commissione bilancio, dieci giorni fa, appena dopo la riunione dei Capi gruppi a cui sicuramente aveva partecipato anche il Sindaco, era stato discusso anche questo punto....illustrato il punto all'ordine del giorno.

Comunque il Consigliere Squillaci, Presidente della Commissione bilancio, ha mandato a lei, come ad altri la documentazione relativa a questo punto all'ordine del giorno.

Pertanto, voglio dire, le sue osservazioni sono assolutamente pretestuose.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.
Aveva chiesto la parola il Consigliere Novelli o Squillaci?
Novelli, ho deciso io.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Scusate, sì, aveva chiesto la parola il Consigliere Squillaci, non so se, ah, ok, se no intervenivo io.

**PRESIDENTE**

Allora do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Allora, innanzitutto, come ricordava l'Assessore Parati, non abbiamo fatto, ho scelto, come Presidente della Commissione bilancio, di non convocare una seduta della Commissione perché il punto è di facile comprensione, anche attraverso le carte. Quindi sono per questa volta abbiamo mandato il materiale via mail. La prossima volta invece ci vedremo.
Non intervengo in alcun modo sul dibattito, nel dibattito che , non è una risposta a quanto diceva il Consigliere Patella che tra l'altro condivido. Nel senso non riguarda questo punto specifico ma è un problema che abbiamo ripetuto più e più volte in Conferenza dei Capo gruppo il fatto che il materiale arrivi in ritardo.
Su questo punto specifico dico, come Presidente della Commissione bilancio, che per questa volta abbiamo mandato il materiale via mail ed invece la prossima volta ci vedremo per una seduta della Commissione per quanto riguarda l'assestamento di bilancio in previsione per fine mese.

Per quanto riguarda invece lo specifico e quindi il contenuto di questo punto, io devo purtroppo rilevare questa volta una cosa molto negativa che riguarda un punto, seppur diciamo così banale, dal punto di vista degli importi perché parliamo davvero di poca cosa, ma una cosa che potrebbe passare diciamo così sotto silenzio è che, in realtà leggendo queste carte ci ha fatto strabuzzare gli occhi.
Cioè il fatto che nell'ultimo Consiglio Comunale noi avevamo presentato un'interrogazione nella quale si diceva che alcuni cittadini si erano rivolti a noi, preoccupati perché si avvicinava l'incontro di gemellaggio e dal Comune gli era stato detto che il Comune non avrebbe fatto niente perché non c'erano i soldi.

Il Consigliere Corbu, delegato al gemellaggio, mi ha risposto pubblicamente, ufficialmente in Consiglio Comunale dicendo che non è vero, ma cosa mi dici mai, direbbe qualcuno, e che questa cosa non si dava in alcun caso.

Poi mi presentate una variazione di bilancio in cui si vede che i soldi del gemellaggio che erano magicamente scomparsi, sempre magicamente sono riapparsi. Guarda caso, esattamente dopo che noi avevamo sollevato quella domanda.

Allora dato che insomma tonto qui non è nessuno e i numeri parlano chiaro, questo mi sembra un evidente sconfessare ciò che avete detto voi in Consiglio Comunale e quindi, ancora una volta. I Consiglieri comunali non si prendono in giro, non si prendono in giro neanche i cittadini.

Ammettete tranquillamente, perché come diceva il Consigliere Corbu, è la prima volta che dovete gestire il Comune e quindi anche le attività di gemellaggio, avevate deciso di non farlo insomma .

Poi, giustamente i cittadini si sono ribellati e voi, giustamente siete corsi ai ripari come testimonia questa variazione di bilancio.

Però volevo commentare una cosa che davvero mi ha lasciato un po' perplessa prima, quando il Consigliere Corbu ha detto che l'attività di organizzazione del gemellaggio è stata difficoltosa perché non c'è un archivio.

Innanzitutto mi meraviglio di questa cosa e mi meraviglio del fatto che, io seguivo il gemellaggio ed in passato il Consigliere Corbu lo sa, mi meraviglio del fatto che il Consigliere Corbu non mi abbia chiesto niente.

Nel senso che se lei non trova la documentazione, non sa come organizzarsi, ci sentiamo ci vediamo per altre questioni comunali, cosa ci voleva a chiedermi: scusi ma perché non troviamo niente, ma come avete fatto, ma mi dà qualche recapito, quale indicazione.

Io le avrei dato i dati in mio possesso molto volentieri. Ma mi suona anche strano perché io ho dei dati che riguardano miei appunti, contatti, eccetera, ma tutti i documenti sono conservati in Comune. Io non ho mai prelevato nessun tipo di documentazione dal Comune e quando sono arrivata ed ho avuto la delega al gemellaggio, ho trovato un faldone che era conservato negli uffici comunali.

Quindi rilevo questo fatto che, evidentemente, non c'è una documentazione, me ne dispaccio, mi rendo ufficialmente disponibile a ricostruire, per quanto è possibile, quello che è successo in passato. Però mi sembra strano che venga detto in Consiglio Comunale così che non c'era la documentazione, non sapevamo niente. Perché se ci fosse stata la volontà bastava una telefonata e dire: scusi Consigliere sa che non riusciamo ad orientarci. O anche, ad esempio, all'ex Assessore Pierro che

sappiamo essere stata molto attiva e molto disponibile sul fronte del gemellaggio.

Però io non posso parlare per gli altri, parlo per me, non ho ricevuto nessun contatto. Mi meraviglio di questa cosa e davvero mi rammarico che non sia successo.

Come d'altronde mi dispiace vedere che si utilizzano delle argomentazioni così anche a dire: non c'era nessun Consigliere comunale di opposizione presente alla cena. Questo sicuramente è un peccato. A me dispiace. Personalmente ero ad un convegno in Veneto, come avevo comunicato in precedenza. Anche qui magari comunicare con un po' di anticipo le date avrebbe potuto in qualche modo aiutare la presenza dei Consiglieri comunali che l'anno saputo cinque giorni prima.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

ah, sì, beh sì. Tra l'altro, no cinque giorni prima, no va beh, siamo stati avvisati, diamo a Cesare quel che è di Cesare. Siamo stati. Almeno dico quello che è successo a me.

Ho ricevuto una telefonata dalla segretaria del Sindaco; ho ricevuto una mail dal Consigliere Corbu ma parliamo di quattro giorni prima, non è che. Poi ho curiosamente ricevuto l'invito una settimana dopo via posta. Che comunque fa parte anche questo delle belle cose che succedono ultimamente per quanto riguarda l'organizzazione di questo Comune.

Quindi mi dispiace anche perché io, negli scorsi anni, il Consigliere Corbu lo sa, ho partecipato attivamente alle attività di gemellaggio. Ritengo che siano un patrimonio prezioso per questa comunità e troppo spesso vengono dipinte, come una sorta di così, gita turistica. In realtà è uno scambio davvero molto utile e che porta tanto valore aggiunto a questa comunità e al rapporto che si crea con la comunità francese ed anche con la comunità greca, con la quale spero riaggancerete al più presto delle relazioni.

Quindi questo era per chiarire il fatto che quando si vogliono fare le cose sarebbe bastato prendere il telefono, chiamare e chiedere: ma che cosa è successo, ma come mai.

Poi, spero, spero, lo riporto in questa sede e spero che il Sindaco voglia smentire, che non sia vera la voce che dice che il Sindaco in quella sede ufficiale ha detto: scusate la disorganizzazione, ma questo è il risultato di trent'anni di socialismo a Cassina de' Pecchi. Io spero che questa voce sia falsa, spero che lei la smentisca ufficialmente stasera, anche perché il Consigliere Corbu è testimone del fatto che questi trent'anni di presunto socialismo a Cassina de' Pecchi per quanto

riguarda l'organizzazione del gemellaggio e della Giunta della quale facevo parte, davvero non hanno avuto, non soltanto niente da eccepire, ma hanno consentito in questi anni l'allacciarsi di relazioni che, come dicevo prima, sono davvero un dato prezioso per questa comunità. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.
Per fatto personale interviene il Sindaco.
Do la parola al Sindaco, a no, ce l'ha .

**SINDACO**

Voglio solo dire che quello che adesso mi ha comunicato, mi lascia molto perplesso. Perché veramente in quell'occasione c'erano tante persone presenti, mi hanno sentito parlare. Però mi fa capire ancora meglio perché poi ci sono continuamente in giro le voci che dicono che l'incontro di gemellaggio è andato male, eccetera.

C'è qualcuno che, in modo pretestuoso, mette in giro delle voce false. Ha messo in giro le voci false che è andato male, invece è andato benissimo. Gli incontri sono andati benissimo. I nostro amici di Elancourt sono stati, a detta loro, contenti di quello che hanno fatto, di come sono andate le cose. Penso che ci siano stati degli incontri proficui, anche incontri di lavoro, è stato interessante. Abbiamo avuto dei momenti comuni simpatici, interessanti e di grande cordialità.

Quindi ritengo che sia andato molto bene. Ci sono stati dei risultati anche, così, molto sostanziosi nella conoscenza tra di noi. Alcuni di noi non avevano mai partecipato al gemellaggio perché prima non ne facevano parte e devo dire che l'incontro è andato molto bene. Tutti gli incontri dei tre giorni in cui sono stati qua. Quindi chi continua a mettere in giro le voci false lo fa in modo pretestuoso, solo perché si vuol criticare tutto quello che fa la nuova maggioranza. Ma non è così. Anche chi mette in giro ste voci che io avrei detto questo quell'altro, insomma. La voci da bar le lasciamo nei bar e direi di lasciarle fuori dai Consigli Comunali. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Intanto voglio chiedere scusa perché io in effetti mi ero dimenticato di aver ricevuto l'allegato. Quindi è stato un errore mio. Non è che fosse pretestuoso l'intervento, è stato proprio un errore.

Quindi ho ricevuto il materiale di questo e di tutto il resto mercoledì, che è comunque tardi, però giustamente di questo punto avevo ricevuto la cosa ma mi ero dimenticato che c'era anche l'allegato e quindi ho fatto un errore io.

Detto questo, visto che c'è stato questo riferimento, io darò una risposta un po' diversa sulla questione del gemellaggio. Perché, in effetti, i soldi sono stati inseriti all'ultimo momento.

Io non sono venuto, onestamente, per questa ragione. Perché ho sentito parecchie lamentele da parte del Comitato di gemellaggio e sono stato contattato per ospitare personalmente, ho mandato un messaggio in giro, io do una mano diciamo.

Però non mi sembra corretto, nel momento in cui l'Amministrazione comunale non ha voluto presenziare, per una scelta, che io come opposizione debba in qualche modo risolvere.

Posso dare una mano come cittadino, come volontario, come persona sensibile. Mi è stato richiesto ed ho mandato in giro un messaggio. Non so se qualcuna delle persone a cui l'ho mandato in giro abbia ospitato. Sono contento che alla fine gli ospiti francesi siano stati lieti, però mi sembra che l'Amministrazione comunale non si sia affatto distinta nell'occasione, abbia piuttosto improvvisato.

Il discorso che sia la prima volta ha un senso fino ad un certo punto perché, o voi percepite che c'è un Comitato che è attivo nel paese, che ci tiene a questa cosa e voi lo sostenete, ma se l'Amministrazione comunale non sostiene con le sue forze, poi diventa difficile ...(dall'aula si replica fuori campo voce)
Ma scusi signor Sindaco ha chiesto la parola?
(dall'aula si replica fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella. Ha finito?
Passiamo alla votazione.
Per alzata di mano, voto palese.
Favorevoli: 13
Contrari: 7
Astenuti: nessuno

Immediata eseguibilità
Favorevoli, per alzata di mano: 13
astenuti: nessuno
contrari: 7
Il Consiglio Approva.

**PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 NOVEMBRE 2010**

**AREE DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE DI VIA V. VENETO N. 27 E 29 E VIA NENNI N. 2 E 4 – CLASSIFICAZIONE DA BENI INDISPONIBILI A BENI DISPONIBILI E ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ART. 31 LEGGE 448/98 PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA'**

**PRESIDENTE**

Punto n. 6: "Aree di edilizia economico popolare di via V. Veneto n. 27 e 29 e via Nenni n. 2 e 4 – Classificazione da beni indisponibili a beni disponibili e attivazione della procedura art. 31 legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà"

Do la parola all'Assessore al bilancio Parati.

**ASSESSORE PARATI**

Sì fa niente, in questo caso non c'entra il bilancio, c'entra poi.

Con il presente provvedimento si chiude l'individuazione di tutte le aree di edilizia economica popolare presenti nel territorio comunale da trasformare da diritto di superficie in diritto di proprietà. L'iniziativa sta riscuotendo un'adesione ben superiore, più del doppio di quella originariamente prefigurata.

Nel corso del corrente mese procederemo a rogitare i primi atti relativi alle famiglie che hanno aderito al bando di luglio/settembre di questa Amministrazione. Via, via proseguiremo a rogitare, nel corso del successivo mese di dicembre e ancora nel trimestre 2011.

Questa delibera si riferisce, come dicevo, alle ultime aree rimaste escluse dal procedimento in corso per il riscatto degli alloggi Peep così detta legge 167/62. La loro ubicazione è in via Vittorio Veneto ed in via Nenni e si riferiscono agli interventi realizzati a fine degli anni 70 dalle Cooperative denominate Poli Leonardo e Cassina de' Pecchi. Ovvero i primi lotti Peep gestiti dal Comune, senza la collaborazione del Cimep.

Dopo una breve istruttoria tecnica volta a ricostruire gli atti di convenzione originaria e i documenti catastali e notarili di

identificazione e provenienza delle aree, l'Ufficio tecnico ha infatti provveduto a predisporre la presente delibera consistente nel passaggio della classificazione dei beni concessi in diritto di superficie da indisponibili a disponibili.

Questo iter risulta propedeutico al procedimento di pubblicazione di un apposito bando che prossimamente verrà divulgato per informare i singoli assegnatari degli alloggi presenti negli stabili di via Vittorio Veneto 27 e 29 e di via Nenni 2 e 4 della loro possibilità, qualora interessati ad accettare il riscatto dall'appartamento.

Sono state predisposte già le stime questi alloggi. Esse oscillano sui valori medi di 3.500 euro, a secondo della dimensione dell'appartamento.

Le unità immobiliari si riferiscono a tipologie costruttive degli anni 70 e, previa adesione al bando, rientrano nel regime di piena disponibilità avendo superato i trent'anni dalla sottoscrizione della prima convenzione che risale agli anni 78/79.

Con il medesimo provvedimento di delibera in discussione viene approvato l'avvio della procedura del riscatto ai sensi della legge 448/98, secondo il testo base di convenzione già approvato in precedenza per i medesimi casi, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/7/2009.

Pertanto, voglio dire, ho detto tutto. Si tratta degli ultimi due lotti di aree di edilizia economica popolare. Per cui io pregherei tutti, così come è stato fatto in precedenza, eccetto le persone che non devono sedere a questo tavolo o votare perché sono già in cooperativa

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Nessuno di voi è in queste cooperative?

Nessuno dei Consiglieri comunali presenti è in queste cooperative?. Va bene.

**PRESIDENTE**

Scusate nessuno di voi abita in queste cooperative che sono coinvolte, di via Vittorio Veneto e di via Nenni.

No, nessuno. Ok. Perfetto. Allora

**SEGRETARIO**

Per dire che un'eventuale presenza di un soggetto interessato potrebbe invalidare logicamente la deliberazione. Quindi dovete essere ben certi di.

**INTERVENTO**

Segretario posso fare una domanda che, giustamente mi suggerisce l'Assessore Chiesura?

Io intendo che non devo essere presente se abito in quelle cooperative. Oppure il vincolo riguarda tutti coloro che hanno parenti o loro stessi abitano in qualche cooperativa?
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
In quelle cooperative Ok. Perfetto.

**PRESIDENTE**

C'è qualcuno che vuole intervenire in merito?
Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Chiarisco questo punto

Praticamente non possono sedere in questo Consiglio Comunale, per questa delibera, tutti coloro che abitano in quelle cooperative o che hanno parenti fino al quarto grado in quelle cooperative. Il quarto grado si intende cugini primi, oppure nonni o nipoti, ecco, per delimitare la cosa.

**PRESIDENTE**

Grazie della delucidazione.
Quindi possiamo votare tutti.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

La domanda forse non è particolarmente acuta, però né io, né mi sembra altri Consiglieri, né nessuno del mio gruppo è riuscito a spiegarsi perché queste due cooperative non fossero incluse nel precedente provvedimento e bisogna farlo adesso.

Questo non mi è chiaro.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.
Do la parola all'Assessore Parati.

**ASSESSORE PARATI**

Perché, purtroppo quando a luglio abbiamo approvato l'altra delibera, in data 27 luglio, l'ufficio tecnico non aveva ancora espletato tutti gli accertamenti per verificare la fattibilità di questo provvedimento.

Diciamo che ha dovuto fare un'indagine piuttosto approfondita perché non si riusciva a capire come mai appunto questo Cooperative non fossero state inserite nel lotto precedente.

Non trovavano la documentazione relativa alla cessione delle aree. Non si capiva chi aveva ceduto le aree, come erano stato cedute.

C'è stato un lavorio di ricerca all'interno dell'archivio comunale per trovare tutta la documentazione relativa a queste aree.

Soltanto per quel motivo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, l'esproprio, appunto chi aveva ceduto le aree e come. Perché sono le uniche cooperative che sono sorte su un'area di proprietà del Comune in pratica queste. Non erano di proprietà Cimep.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, Comune proprio, Comune, Comune; non il Cimep. Per cui sono le uniche due cooperative, queste che vi ho nominato prima, che sono state proprio sul terreno espropriato direttamente al Comune per consegnarlo a queste cooperative.

La motivazione è stata quella. C'è stata un'indagine piuttosto lunga, tant'è vero che abbiamo aspettato appunto fino ad adesso per portarle in Consiglio Comunale.

Perché poi sembrava che dovesse esserci un passaggio dal notaio. Insomma alla fine la cosa è stata risolta con questo passaggio di cessione delle aree.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Volevo avere ulteriori chiarimenti da parte dell'Assessore perché in realtà tutte le aree di edilizia economica popolare non date direttamente in proprietà sono comunque di proprietà del Comune. Addirittura nella precedente tornata di assegnazioni alcune aree erano comunque comunali. Faccio l'esempio della Cooperativa vicino all'Unes, per intenderci. Quell'area era comunque comunale, non è stata espropriata dal Cimep.

Quindi di fronte a situazioni di questo genere praticamente sono tutte sullo stesso livello, sono comunque aree comunali e quindi personalmente non riesco a capire la differenza tra le prime cooperative che sono state individuate e le ultime due.

Probabilmente è stata una dimenticanza perché probabilmente non hanno fatto parte di un pacchetto che era stato preso in considerazione dal fatto che magari qualcuno non aveva segnalato la situazione all'Assessore, piuttosto che ai tecnici o cose di questo genere.

Cioè mi sa più di dimenticanza che di fatto oggettivo. Grazie.

**ASSESSORE PARATI**

Io non penso ad una dimenticanza, probabilmente prima hanno trattato e ci hanno messo in condizione di trattare tutte le aree che erano transitate "dal Cimep" e queste sono le uniche due aree che non sono praticamente transitate dal Cimep, in questo senso. Poi perché erano le uniche due aree dove erano già superati i trent'anni.

Non so se sia stata una dimenticanza dell'ufficio o sia stata voluta. Le dico quello che ho inseguito io su queste due aree specifiche, insomma come problema.

Per cui, come dico, per me queste sono le uniche due aree che non erano transitate dal Cimep, solo per questo motivo.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Preciso che ci sono state altre cooperative che non sono transitate dal Cimep, anzi parecchie cooperative. Perché le prime

cooperative che sono transitate dal Cimep sono quelle relative all'assegnazione del 96. Ad esempio via Napoli, dove per altro ho abitato anch'io per alcuni anni, non è transitata dal Cimep.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Io penso che a questo punto mi sono abituato così, di solito quando ci sono queste situazioni poi ci sono delle ragioni . A volte sono delle dimenticanze, a volte magari ci sono delle ragioni più concrete. Penso che il Consiglio Comunale le dovrebbe conoscere.

Lui adesso ha fatto un'osservazione, io non ne ero a conoscenza onestamente. Ha fatto un'osservazione importante cioè tutte le altre cooperative evidentemente non sono passate per il Cimep.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, tu ha detto le prime nel 96. Però visto che noi, cioè noi, il Consiglio Comunale ha approvato un provvedimento per le cooperative di trent'anni, vuol dire che tutte quelle coinvolte dal precedente provvedimento, se è vero quello che dici tu, non sono passate per il Cimep.

Quindi la ragione non è questa che sta dicendo lei. Mi spiego? Quindi noi dovremmo documentarla, secondo me, in Consiglio Comunale questa cosa, penso che sia importante. Siccome quando abbiamo avuto la documentazione, questa rientra in quella che abbiamo avuto tardivamente, veramente la prima domanda è: come mai abbiamo ancora delle cooperative?. Allora, secondo me, dovrebbe essere fornita una giustificazione scritta e chiara al Consiglio Comunale. Questo mi sembrerebbe importante.

Si può rinviare il punto eventualmente?

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Parati.

**ASSESSORE PARATI**

Allora io assolutamente non ho problemi a rinviare il punto anche se trovo una cosa pretestuosa.

Le cose che sta dicendo il Consigliere Attanasio a me non risultano perché, dal mio punto di vista e secondo quello che mi hanno detto gli uffici, le uniche due cooperative che sono state gestite dal Comune senza la collaborazione del Cimep sono queste due.

Non mi risulta che ce ne siano altre perché questo dubbio non mi ha sfiorato neanche per un momento. Però chiaramente se lo dice il Consigliere Attanasio che a quell'epoca era in Consiglio Comunale, magari come Sindaco o in un'altra veste, posso benissimo anche crederci.

Comunque il Consigliere Patella insiste che c'è stato ritardo nella consegna dei documenti. Io faccio presente che i documenti sono stati consegnati, come d'uopo, quattro giorni prima del Consiglio Comunale: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato; allora mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica e oggi è lunedì, sono comunque sei giorni. Al di là di tutto quanto non mi dica che non avete avuto tempo di verificare presso di uffici questa cosa.

Che poi vogliate ritirare il punto a me, onestamente non costa assolutamente nulla. Costerà qualcosa ai cittadini perché questa cosa non andrà avanti fino a che non la porteremo nel prossimo Consiglio Comunale.

Per cui, voglio dire a me ...(Fine cassetta n. 2 lato A)(inizio cassetta n. 2 lato B)

Se la maggioranza è d'accordo, se no andiamo avanti su questa strada. Vorrà dire che invece di esserci l'unanimità, come l'altra volta non ci sarà unanimità e andremo avanti per questa strada.

Per cui se la maggioranza mi dice di andare avanti io vado avanti.

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Scusi, al di là, poniamo anche che il Consigliere Attanasio si sia sbagliato e che la spiegazione generica che le ha dato l'ufficio sia giusta, perfetto. Però lei deve motivare il ritardo di

queste due cooperative e deve allegare la documentazione, a questo punto che certifichi la cessione delle aree al Comune.

Me lo lasci dire, diciamo così per aver avuto qualche esperienza con il demanio, lei lo deve certificare. Perché se l'ufficio non ha messo queste cooperative l'altra volta perché c'erano dei problemi, a questo punto deve oggettivare la questione. Altrimenti noi rischiamo di deliberare una stupidaggine. Di vendere la fontana di Trevi, come si dice, però al contrario in questo caso però perché venderemmo una cosa privata.

Mi spiego? Quindi è l'atto che deve essere fatto bene. non è questione di voler rinviare. Noi voteremo a favore, però l'atto deve essere fatto bene. Se l'atto non sta in piedi rischia anche di essere impugnato.

Quindi se noi le tiriamo fuori una questione oggettiva lei non è che può dire: adesso andiamo avanti, voi siete i traditori della Patria, no?.Rimandiamo di quindici giorni; il prossimo Consiglio Comunale c'è tra quindici giorni. Eventualmente faremo un Consiglio Comunale a dicembre ed entro un mese va. Però intanto alleghiamo questa documentazione che ci deve essere. E' un fatto di far bene le cose Assessore. E' un consiglio costruttivo che stiamo dando.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Vuole intervenire qualcuno della maggioranza?
Do la parola al Capo Gruppo Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì, come Capo gruppo del Popolo della Libertà vorrei chiedere semplicemente all'Assessore se lui ritiene che la documentazione fornita sia completa. Poiché nessuno di noi è un tecnico, io personalmente non ho capito il rinvio a che cosa debba essere finalizzato. Lo chiedo

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ok: Ma non ho capito questa documentazione cosa possa cambiare rispetto a quella che abbiamo oggi. Lo chiedo all'Assessore.

Perché saremmo eventualmente anche favorevoli, cioè si tratta di capire e basta.

**ASSESSORE PARATI**

Allora io non sono in grado, in questo momento, di capire esattamente la proposta del Consigliere Patella. Lui dice che vorrebbe anche la documentazione; probabilmente tutto l'iter storico di questo provvedimento qua. Per cui bisogna andare a tirar fuori tutto l'iter storico, fare le copie e consegnarle ai Consiglieri perché si rendano conto che quello che è scritto sulla delibera del Consiglio Comunale può dare adito a qualsiasi, non so. Fontana di Trevi, la vende a fontana di Trevi piuttosto che tutte le altre cose che c'è la paura di.

Siccome io non ho assolutamente dubbi sulla legittimità.

Scusate finita la gazzarra io magari continuo perché se continuiamo a far gazzarra, va bene, vedete voi.

Chi vuole la parola alzi la mano, chieda la parola e il Presidente del Consiglio gliela dà.

Però stavo concludendo una cosa, se mi lasciate finire, dopo magari andiamo avanti. Allora il discorso è, io non vedo niente sotto questo provvedimento di così nascosto e compagnia bella.

Sicuramente non andiamo a ledere la proprietà privata di nessuno perché questi terreni erano, sono di proprietà del Comune di Cassina de' Pecchi il quale chiede soltanto al Consiglio Comunale di trattarli da indisponibili: aree da indisponibili a disponibili. Sicuramente non va a ledere la proprietà di nessuno perché i cittadini presenti in quest'aula che abitano in quegli appartamenti, queste cose le sanno benissimo perché le hanno vissute a suo tempo.

Per cui io, comunque, per la tranquillità di tutti, se c'è da ritirare il punto e la maggioranza me lo chiede, io lo ritiro tranquillamente. Se invece si vuole andare avanti e votare senza l'unanimità. Preferisco che in questi casi ci sia unanimità. Se questo serve per tranquillizzare anche l'opposizione io sono disposto anche a ritirare il punto, non è che mi formalizzo più di tanto perché riesco a capire anche le osservazioni fatte e introdotte in particolare dal Consigliere Attanasio che ha insinuato questo dubbio che ci fosse qualcosa di diverso da quello che noi vogliamo rappresentare. Perché mi riferisce che ci sono altre cooperative che dovrebbero essere in questa stessa situazione.

Per quello che mi riferiscono gli uffici le uniche cooperative in questa condizione sono queste due e non ce ne sono altre.

Per cui voglio dire chi abita in queste cooperative mi confermano che è effettivamente così. Per cui a questo punto,

visto che ho la conferma dei cittadini, io sarei anche disposto ad andare avanti ed a porre in votazione il punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.
L'Assessore Marchesi aveva chiesto la parola.

**ASSESSORE MARCHESI**

Io solo una questione di metodo. Allora abbiamo sempre detto. Allora premesso che io mi fido di quello che ci dice il nostro Assessore, perché comunque è l'Assessore competente e reputo che lavori per il corretto svolgimento di una seduta del Consiglio Comunale.

Premesso che ritengo che anche i nostri uffici lavorino bene, per cui se ci dicono che su queste due proprietà, su questi due terreni, sono da portare da indisponibili a disponibili per poter poi essere ceduti da diritto di superficie a diritto di proprietà, non ho motivo di dubitare.

Se i Consiglieri hanno qualche perplessità faranno le loro verifiche del caso per questi terreni, se ce ne saranno degli altri saranno da inserire e poi gli uffici risponderanno per quello che hanno detto di portare in Consiglio Comunale.

Cioè è vero che abbiamo degli uffici che hanno lavorato e presumo che abbiano lavorato bene. Cioè noi da questo concetto dobbiamo partire perché altrimenti mettiamo tutto in discussione, ma mettiamo in discussione anche il sesso degli angeli a questo punto, signori.

**PRSIDENTE**

Grazie Assessore Marchesi.
Do la parola al Consigliere Attanasio. L'aveva chiesta?

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Io credo che a volte è difficile farsi capire effettivamente come dice il Capo gruppo Patella.

Sostanzialmente non siamo entrati nel merito del discorso.

E' logico che quest'area che è di proprietà comunale e che ha un diritto di superficie per gli attuali assegnatari, debba essere

chiaramente trasformata esattamente come quello che è accaduto per le altre aree, punto.

Preciso: l'Assessore però, nel giustificare questo passaggio, ha specificato quando gli abbiamo chiesto come mai queste due aree non sono entrate nel pacchetto approvato precedentemente?, ha sostenuto che queste aree erano di proprietà comunale. Non è stata fatta una convenzione attraverso il Cimep e pertanto erano state messe da parte perché gli uffici hanno preferito trattare prima le cooperative che avevano una convenzione stipulata attraverso il Cimep.

La sostanza non cambia. Il terreno è in ogni caso comunale e gli assegnatari sono comunque in diritto di superficie.

Detto questo cambiano magari Enti, nel senso che in una convenzione c'è scritto che gli assegnatari hanno diritto di superficie per 90 più 90, in altri casi 99 eccetera, eccetera. Però detto questo voglio ribadire un concetto che non cambia il problema, non sposta il problema. E' sbagliata la risposta dell'Assessore probabilmente. Chiaro, salvo verifiche. Io ho avuto la sensazione che l'Assessore si è lanciato in là dicendo: questi due lotti non sono entrati perché non erano parti delle convenzioni Cimep.

Io ho cercato semplicemente di fargli osservare che altri lotti, comunque, non erano stati convenzionati attraverso l'aiuto del Cimep. Il Cimep è un Ente che aiuta il Comune nell'esproprio ed a stipulare convenzioni. poi, in realtà non ha nessuna. E'?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, per capire, alcuni altri lotti sono stati, il Comune di Cassina de' Pecchi negli anni 70, io non ero neanche Assessore, quindi non ero neanche residente a Cassina d' Pecchi, ha fatto delle convenzioni direttamente. Due le abbiamo viste questa sera. Altre convenzioni sono state fatte direttamente dal Comune espropriando, direttamente, gli uffici hanno espropriato delle aree e quindi hanno fatto a meno dell'utilizzo del Cimep, punto.
Questa era semplicemente una questione di chiarezza sui passaggi. L'Assessore, probabilmente, non ha esaminato questo aspetto perché, secondo me, non era fondamentale per lui. Noi invece che abbiamo un attimino più sotto mano l'aspetto dell'edilizia economica popolare e dell'edilizia in genere, magari osserviamo anche questi particolare.

Non è un discorso di lana caprina, è solo una precisazione sulla risposta che ha dato l'Assessore, punto.

Poi è nata tutta una serie di problemi che obiettivamente mi lasciano un po' perplesso.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
C'è una richiesta formale di rinvio da parte della minoranza?
Do la parola a Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie.
Allora mi permetto di cercare di chiarire alcune cose che Giarda ha chiesto all'Assessore e in questo modo magari spero di dare un contributo anche a quello che ha detto l'Assessore Marchesi.
Il demanio è una questione molto complessa, non è assolutamente detto che l'ufficio l'abbia sotto controllo.
Adesso voi state portando a termine un lavoro che avevamo iniziato noi di catalogazione e di finitura degli atti dei terreni comunali che risultavano, ancora fino all'anno scorso, di proprietà privata, ma erano casi clamorosi. Faccio l'esempio del campo sportivo di via Mazzini risultava ancora agli atti di proprietà privata, anche se chiaramente pubblico e nessuno lo può mettere in discussione.
Allora se è stata fatta una scelta di questo genere significa che l'ufficio probabilmente ha ravvisato dei problemi. Ora noi l'atto lo dobbiamo fare completo, completo di tutte, come dire, le giustificazioni del caso. Noi dobbiamo essere sicuri di mettere in vendita un terreno che sia del Comune.
Quindi visto che sono state tolte queste due cooperative dal precedente atto ci deve essere una ragione e ne deve essere data una ragione. Dopo di che l'Assessore competente, adesso Consigliere Marchesi non è che adesso è andato via Bellinato e voglio fare il Bellinato di turno, però gli Assessori sono tutti incompetenti perché vengono qua in Comune dall'esterno, non è che sono vissuti qui, no? Sono competenti formalmente, ma dopo di che devono entrare nella questione e, come tutti gli esseri umani si devono barcamenare, cercare di capire. Spesso prendono quello che dice l'ufficio necessariamente, ma anche l'ufficio si può sbagliare. Perché lei dice di no? Non ho capito, perché gli uffici sono perfetti. Non entriamo in questo conformismo perché altrimenti l'azione politica rischia veramente di essere bloccata da quello che poi decidono gli uffici.

Allora noi stiamo rilevando, sia io che il Capo gruppo Attanasio, un insieme di questioni che mi sembra che siano oggettive. Rinviare di un mese affinché ci sia un chiarimento non è uno scandalo, non è un problema, non può costituire un problema per questi cittadini. Ragioniamo: trenta giorni sono trenta giorni, che cosa succede? Devono andar via quando? Comunque prima che venga terminato tutto l'iter ci metteranno un altro anno e mezzo, altri due anni. Quindi trenta giorni per essere tutti certi di fare un atto sicuro e che non possa essere contestato mi sembra proprio il minimo che l'opposizione; cioè un Consigliere comunale, indipendentemente dal fatto che sia di opposizione o di maggioranza, possa chiedere.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Mettiamo in votazione il rinvio? La proposta di rinvio, ovviamente.

Allora i favorevoli al rinvio, per alzata di mano, i favorevoli al rinvio: 6.

I contrari: 12

Astenuto: 1

Il Consiglio non approva il rinvio, la proposta di rinvio.

Adesso mettiamo in votazione il punto.

I favorevoli al punto.

Scusate è vero, la dichiarazione di voto.

Per la dichiarazione di voto do la parola a Novelli, Consigliere Novelli, mi scusi.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Non c'è problema.

Sì volevo solo dire che prendiamo atto del fatto che noi stiamo andando a votare un punto sul quale non c'è completa chiarezza. Questo, a nostro avviso, non è un modo utile al Consiglio Comunale di lavorare.

Nel senso che penso che il Consiglio Comunale abbia anche un duplice compito quello di mandare vanti degli atti, ma anche quello di andare a dirimere le questioni e renderle chiare al Consiglio Comunale che poi è la massima rappresentazione della cittadinanza.

Andare a votare una qualsiasi delibera che non sia chiara, mi sembra veramente un modo sbagliato di procedere. Non solo ma su questa cosa qua probabilmente sarebbe stato anche il caso di

convocare una Commissione demanio che, ricordo, è stata convocata sino ad oggi solo una volta per eleggere il suo Presidente. Credo che può essere, o due volte, scusate, adesso non mi ricordo, però credo che una Commissione demanio su questo tipo di cose agli effetti noi oggi stiamo andando a mettere in vendita un bene del Comune. Per chi ha un po' di pratica con le pratiche del condominio, vendere un bene del condominio necessita dell'unanimità dei condomini.

Quindi credo che non mi sembra questa veramente la modalità di fare. Credo che rimandare di quindici giorni come sarebbe stato, un punto che, con una motivazione chiara poteva essere risolto in dieci minuti, mi sembra proprio un modo strano di andare avanti.

Quindi noi come opposizione come Gruppo "Progetto Cassina-Sant'Agata" ci asterremo su questo punto proprio perché non abbiamo maggiori informazioni per impegnarci. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
Nessun altro?
Votiamo?
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Cioè veramente facciamo a turno ad essere desolati però veramente è rattristante questa cosa qua. Questo è proprio indicativo di come siete cambiati. L'anno scorso vi sembrava che guardare nell'atto in modo, come dire: umano, come dire: pre politico, nel merito della questione per venire incontro alle necessità reali vi sembrava, diciamo così, il vostro orizzonte. Oggi vi siete già dimenticati di tutto.

Noi abbiamo chiesto una cosa banale: che l'atto fosse fatto bene. Abbiamo sollevato dei dubbi, siete talmente, come dire, nella campana della vostra maggioranza che neanche vi rendete conto di quello che stiamo dicendo. Ma è incredibile, stiamo approvando un atto che è incompleto. Ma per quale ragione? Per quale ragione? Non lo avete giustificato. Ragazzi anche qua vi invito, non vincolatevi alle parole. La dichiarazione di voto sono cinque minuti e io posso ragionare, d'accordo? Quindi non è voto favore, voto contro.

Allora forse, se non conoscete le regole del dibattito democratico vi conviene andarvele a ripassare. Sicuramente non

mi intimidirete con questi continui atteggiamenti di parlarmi sulla voce. D'accordo? Quindi vi chiedo umilmente di ragionare su come vi state comportando.

Prima di tutto sulle regole del dibattito democratico che avete omesso più di una volta questa sera. In secondo luogo sul corretto atteggiamento amministrativo. Voi questa sera non ci state ascoltando neanche su un consiglio costruttivo che noi stiamo dando sul fatto che l'atto non è ben strutturato. Per rinviare di quanto? Quindici giorni? Cosa temete un sabotaggio? Cosa dovete andare a spendere con questi cittadini? Che voi avete votato a favore?

Io mi asterrò così potete andare a dirlo meglio. Potete gloriarvi ma vi assicuro che voi continuerete a fare atti sbagliati. Continuando a fare atti sbagliati insomma al prossimo appuntamento elettorale non credo che andrete molto lontano perché non avete più in mano la macchina comunale. Non riuscite più a gestirla. Questa è la questione che questo piccolo incidente di percorso sta rivelando con chiarezza.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Capo gruppo Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì, intervengo brevissimamente semplicemente per significare un paio di cose.

Il nostro Gruppo ha deciso di votare contro la proposta di rinvio perché questa tattica continuamente esercitata in tutti i Consigli Comunali da parte della minoranza, di volerci costringere a rinviare qualunque cosa portiamo in Consiglio Comunale per poter di fatto cercare una condivisione su ogni punto, sta iniziando un po' a stufare. Dal momento che abbiamo avuto una maggioranza un mandato e quindi portiamo dei punti e poi decidiamo di approvarli se li riteniamo corretti.

Non è possibile per ogni cosa continuare a chiedere sempre rinvii. Se andiamo a vedere i Consigli Comunali precedenti di fatto c'è una tattica continua di chiedere rinvio remedios perpensa, vedere le cose più avanti eccetera, eccetera.

Questo tipo di politica non può più essere sopportato per cui ha ragione il Consigliere Patella siamo cambiati perché voi avete abusato della nostra educazione di rivedere qualche volta le cose per cui, ad un certo punto

(dall'aula si replica fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Per cortesia.

**CONSIGLIERE GIARDA**

A questo punto ci siamo stufati e quindi abbiamo votato contro all'ennesima proposta di rinvio dell'ennesimo punto.

Per quanto riguarda invece il punto, invece confermo invece il nostro voto favorevole perché le considerazioni dell'Assessore sono state, a nostro avviso, sufficienti per dirimere qualunque dubbio.

Se ci dovessimo decidere a ragionare come hanno fatto i Consiglieri della minoranza ovvero di dire: che forse gli uffici non hanno fatto , hanno sbagliato o forse no. Che forse l'Assessore da quella documentazione potrebbe trarre un'ulteriore considerazione eccetera, staremmo a porre dei dubbi che potrebbero valere per qualunque punto di qualunque Consiglio Comunale e di fatto si otterrebbe la paralisi dei lavori.

Per cui confermo il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Ma io credo che a volte gli interventi forse sono

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Dichiarazione di voto. Infatti sto facendo una dichiarazione di voto perché, dopo l'intervento di Giarda, sono tirato per i capelli.

Perché io credo che l'opposizione stia facendo correttamente il suo lavoro. Nel senso che noi non stiamo assolutamente

mettendo i bastoni tra le ruote alle scarsissime proposte che vengono portate in Consiglio Comunale perché, onestamente nella mia esperienza ventennale, sarò vecchio, quello che volete, ma non ho ma visto così pochi argomenti trattati in Consiglio Comunale.

Io penso che la cittadinanza tutta sia molto più interessata a sentire le nostre interpellanze, mozioni, interrogazioni eccetera perché finalmente si parla di argomenti, si parla di sogni, perché poi in realtà vedo che sostanzialmente questa maggioranza di proposte ne porta veramente poche.

Nello specifico e veramente non capisco l'atteggiamento di Giarda, nello specifico dobbiamo tenere presente che, se noi fossimo estremamente formali, avremmo detto immediatamente, non in questa occasione ma anche nelle altre occasioni, che trattano di questi argomenti, prima si fa una Commissione, una Commissione demanio e patrimonio perché stiamo per alienare dei beni di proprietà comunale e su questa cosa non ci piove.

Quindi voi non avreste potuto portare questo punto alla discussione. La discussione, per altro, s'era incentrata e probabilmente è stato l'Assessore che si è un po' incartato sul problema. Nel senso che non aveva gli elementi e credo di averlo detto. Non ha saputo giustificare il motivo per cui queste aree non sono state inserite nella prima tornata, punto.

Questo secondo me è trattare certi argomenti con superficialità.

Quindi, Giarda, forse è il caso, anche lei dovrebbe stare attento e magari approfondire alcuni temi che vengono dibattuti perché non è sufficiente un discorso di difesa asettica dell'operato della maggioranza. Perché a me questo sembra, un discorso di difesa così, sostanzialmente senza critiche a quello che viene fatto dai suoi Assessori. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola, per la dichiarazione di voto al Consigliere Anghinoni.

**CONSIGLIERE ANGHINONI**

Buonasera a tutti. Finalmente parlo anch'io.

Naturalmente noi voteremo a favore per tutti i vari motivi che abbiamo parlato fino adesso. Per quello che naturalmente ci

ha anche spiegato Parati ad una precisa richiesta del Consigliere Giarda.

Vorrei soltanto spendere due parole visto che, comunque sia, siamo all'alba di mezzanotte e quaranta e non ho ancora parlato, in riguardo a quello che adesso è stato appena ripreso dai vari Consiglieri dell'opposizione, buon ultimo Attanasio. Dalla critica su come noi facciamo questa dichiarazione di voto, piuttosto che difesa della maggioranza così senza senso, secondo le sue parole, secondo il suo senso che ci ha spiegato, acritico.

Di fatto, in realtà io ribalterei il concetto e l'ho visto ancora adesso con tutti i vostri interventi. Io adesso, non so, vorrei fare una battuta perché boh magari, la prenda come battuta perché dopo cioè alla fin fine parliamo ancora per venti volte.

Non so se ha parlato il Consigliere Patella in questo punto perché non mi sono accorto forse. Penso di sì, penso che in questo punto Patella abbia parlato, così anche gli altri.

Avete detto di tutto e di più, siete arrivati a dire addirittura che qua non si può parlare quando, alla fin fine, nei discorsi. Mi dispiace tornare ai discorsi Consigli Comunali; ai discorsi dell'opposizione perché non voglio tornare a quello. Però visto che dite:voi non fate così; io dico no, noi lo facciamo e facciamo più di voi.

E' vero quando Patella prima ci ha detto non sapete gestire la dittatura. E' vero, perché in effetti non è una dittatura, qua parlate sempre quando volete. Addirittura, addirittura e questo ci tengo a dirlo perché una cosa sono le cose che ci diciamo tra di noi e una cosa poi quando si viene qui in Consiglio Comunale e si fa il contrario a quanto sembra.

Si era detto: signori, Capi gruppo e non, mi raccomando ognuno tenga per ben preciso il ruolo del Presidente del Consiglio. Quando il Presidente del Consiglio dice basta perché, per mille motivi, perché, comunque sia ha una sua autorità, perché comunque non ha, uno esce fuori dal seminato sul discorso, piuttosto che fuori del tempo, non approfittiamone del fatto che non si possa spegnere il microfono.

Qui, sin dal primo punto Patella ha iniziato dall'inizio del Consiglio Comunale a parlare che non era inerente al punto; ne ha parlato ancora più avanti. Avete fatto una critica voi dell'opposizione prima e lo stesso Patella sempre, ma anche la Squillaci. Eh, signor Sindaco lei sta parlando, ha bisogno di parlare, deve parlare lei o meno. Quando poi parlate sotto, non ultimo anche Giarda che prima parlava, la Squillaci gli ha parlato sotto, lì andava tutto bene, non si sono levate le onde di voti lì a dire come mai parlate sotto.

Io voglio solo un rispetto delle regole; un rispetto delle regole in base a tutto quello che si è sempre detti. Se non si fa così è inutile poi venire a chiedere a noi un semplice accoglimento di tutte le vostre proposte, anche quando magari; per intendimento, non soltanto per difendere la maggioranza noi ……..in una maniera diversa. Perché a volte ci sono anche posizioni diverse, questo dovete anche metterlo in conto, punto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Anghinoni.
Passiamo alla votazione del punto.
Favorevoli per alzata di mano: 14.
Contrari, per alzata di mano: nessuno.
Astenuti: 6.
Immediata eseguibilità.
Per alzata di mano: favorevoli: 14.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 6.
Come prima.
Il Consiglio approva.

**PRESIDENTE**

Sull'ordine dei lavori do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì io volevo evitare di fare polemica perché poi si rischia di mischiare i contenuti alle dichiarazioni di merito.

Però ci tenevo a dire che, come Consigliere comunale, sono fortemente a disagio questa sera perché penso che il problema che dovrebbero porsi anche tutti i miei colleghi è che noi in questa sede siamo dei pubblici ufficiali. Le cose che votiamo qui, anche se lo facciamo folcloristicamente per alzata di mano, poi hanno una valenza.

Quindi nel momento in cui i Consiglieri comunali di opposizione, ma anche voi di maggioranza, dovreste interrogarvi sul contenuto dei documenti che approvate. Perché qualcuno prima o poi, potrebbe venirvi chiedere del perché abbiamo approvato un documento nel quale mancava la documentazione.

Allora molti di voi sono neofiti. Io mi ricordo che i primi tempi che sedevo in questo Consiglio Comunale ero letteralmente terrorizzata perché le barriere tecniche di comprensione dei

documenti e di relazione con la macchina amministrativa sono molto elevate per tutti quanti.

Quindi quando visi dice che la documentazione è incompleta, non lo si fa e mi dispiace dell'intervento che ha fatto Giarda perché sembra che si parlino lingue diverse.

C'è un forte disagio, io lo dico come Consigliere Comunale, questa sera abbiamo dato l'esempio. Ci avete proposto di votare dei verbali che non erano neanche stati presentati. C'è un serio problema di procedura. E lo ribadisco ancora una volta: non si tratta di questioni politiche. Qui non arriviamo neanche a parlare dei contenuti perché ci areniamo prima; non abbiamo le procedure; non riusciamo a discutere su degli elementi e dei documenti condivisi.

Io questo lo faccio davvero come preghiera ai miei colleghi in Consiglio Comunale perché non stiamo pettinando le bambole; stiamo votando delle cose che qualcuno in sede ufficiale potrebbe impugnare contro di noi. e lo dico davvero: stiamo attenti alle cose che votiamo perché nessuno vuole prendere in giro nessun altro qui, ma poi siamo tutti responsabili di fronte alla legge. E se un documento non è preciso non potete ricattare l'opposizione dicendo: ci volete bloccare politicamente, perché qui la politica non c'entra niente; siamo alla forma. Ed è un nostro diritto come Consiglieri Comunali, chiedere ed esigere che la documentazione sia completa.

Lo dico al di là di qualsiasi polemica politica perché qui siamo tutti responsabili personalmente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie del consiglio.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Grazie di... Grazie.

**PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 NOVEMBRE 2010**

**VARIAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2010-2012 ED ELENCO ANNUALE 2010. APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE**

Punto 7: "Variazione programma triennale lavori pubblici 2010-2012 ed elenco annuale 2010. Approvazione.

Do la parola all'Assessore Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Allora le modifiche del programma triennale dei lavori pubblici nascono dalla necessità di adeguare il piano delle opere alle rispettive variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'anno. Quindi per via del recente sopraggiunto finanziamento statale a causa sia della contrazione di entrata di oneri che già abbiamo avuto modo di parlare nelle scorse sedute di Consiglio e per l'aggiornamento di priorità che ci siamo dati come Amministrazione.

Per quanto concerne quindi la riduzione di oneri abbiamo anche a settembre potuto constatare, quindi nel corso dell'equilibrio che è avvenuto appunto nel mese di settembre, l'avvenuto storno di circa 600.000 euro delle previsioni di incasso di oneri di urbanizzazione.

Il motivo, diciamo è stato più volte spiegato, dipendente dalla crisi del settore immobiliare. L'eliminazione di questa entrata ha determinato rispettivamente la cancellazione nel programma triennale dei lavori pubblici l'argomento proprio del corrispondente intervento nell'anno 2010 delle opere di urbanizzazione stradale che in pratica trovate nella voce 4 delle schede ministeriali. Confermando invece la previsione attualmente registrata nel pluriennio.

A fronte di questa eliminazione l'Amministrazione comunale ha però inserito nel programma triennale dei lavori, a compimento del procedimento avviato nei mesi scorsi con la variante semplificata urbanistica, una nuova opera relativa alla sistemazione del seminterrato del centro commerciale di Piazza

Europa che trovate alla voce 2 di queste schede ministeriali del 2005. Per un importo di 456.870 euro, finanziato in parte con i proventi dall'alienazione di aree Pip quindi le 167; buona parte, 150.000 euro, con l'avanzo di cassa e in gran parte con l'importo finanziato dallo Stato.

Dalle schede del programma triennale possiamo evincere che, quindi la voce n. 1 delle schede, quindi la conferma dell'intervento di costruzione di nuovi loculi cimiteriali. Quindi l'ampliamento rispetto al numero oggi ormai insufficiente, ormai diciamo inesistente, più che insufficiente. Legata tuttavia ad un incremento dei costi così come sta emergendo dal prossimo progetto preliminare in via di istruttoria.

Il professionista infatti, e questo lo comunico, ha ritenuto opportuno segnalare per una riduzione dei tempi di costruzione, quindi minor disagio per gli utenti duranti i lavori, l'utilizzo della tecnologia del cemento armato prefabbricato, in luogo di quello posato in opera, prevedendo un aumento di spesa di 73.000 euro.

Infine nell'elenco annuale del programma dei lavori pubblici viene inserita, alla voce 3, la realizzazione di un tratto di pista ciclabile di via Milano e Andromeda che fa parte di un sistema di piste ciclabili inerenti nella parte centrale del Comune. Che si riferisce alla chiusura di un circuito riguardante Cardinal Ferrari, via Sirio e via Napoli.

L'intervento quindi è conforme al tracciato indicato nelle schede, diciamo nelle tavole relative al PRG vigente.

Vogliamo cogliere l'occasione con prontezza che necessita per partecipare a tre bandi quindi: bando Por e bando Carialo, Regione le quali avrete modo di vedere anche prossimamente, che questo bando regionale approvato il 6 agosto per il finanziamento fino alla concorrenza massima del 50% dell'intervento.

La Regione sta valutando le varie istanze pervenute dai Comuni partecipanti. Quindi noi abbiamo inserito, richiediamo quindi questa variante, la portiamo in approvazione perché va inserita nel programma triennale, cominciando a vedere il parziale finanziamento di quest'opera.

Ovviamente per tutto questo io comunque fare i complimenti all'ufficio tecnico perché partecipare a tre bandi in pochi mesi non è mai una cosa semplice. Chi ha diciamo occupato prima di me l'incarico di lavori pubblici sa quant'è importante diciamo la reattività nel saper cogliere anche i bandi. Che non vuol dire riuscire ad accedere ai finanziamenti ma vuol dire farsi trovare pronti.

In passato, questa non è una critica ma è una constatazione, in passato è capitato di non riuscire ad essere così reattivi da non

poter magari sfruttare il finanziamento che, ricordo, c'era stato per esempio per i palloni aerostatici. Poi l'intervento è stato fatto ma senza magari sfruttare dei finanziamenti.

Questa è un'occasione . Poi purtroppo ci si presenta, ci si presenta nel discorso di Scarl Navigli, quindi una cosa più complessa, che riguarda anche altri Comuni coi quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa.

La speranza è quella, che per ora non dipenderà solamente dalle nostra capacità perché a quel punto i bandi, la presentazione è stata fatta, speriamo di poter accedere anche ai finanziamenti. Ma purtroppo di questo non abbiamo certezza fino al giorno che non verranno confermati. Però diciamo che i bandi erano tre e a tutti e tre è stato presentato un qualcosa. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Sì. Prendiamo atto di questa ulteriore variazione del piano triennale delle opere. Tra l'altro la cosa che volevo subito poi fare rilevare all'Assemblea e poi corredare con alcune domande.

La prima osservazione è quella che il piano triennale originale è stato completamente stravolto vedo. Nel senso che, a parte il discorso dei nuovi loculi, gli altri punti che c'erano nel triennale originale approvato circa un anno fa, è scomparso tutto.

Una volta parlavamo di sistemazione dell'area esterna dell'Unes adesso siamo andati nel seminterrato. Volevamo fare la pista ciclabile lungo la via Roma e siamo andati a finire su quella di..

Fra l'altro quest'ultima opera, intendo la pista ciclabile, condivisibilissima e anche il discorso che faceva alla fine Maggio, il discorso dei bandi regionali è assolutamente condivisibile

Però quello che, così come quando era stato presentato il primo piano triennale, ci sembrava scarsamente meditato, forse questa completa revisione un po' sottolinea quella cosa.

L'altra cosa che va rilevata in questa cosa qua è che scompaiono completamente dal triennale del 2010 tutti quei soldi che erano stati messi inizialmente sulla parte delle manutenzioni. Cosa che invece viene lasciata per il 2011-2012, con gli stessi importi.

Qui faccio una domanda a Maggio. So che con la delibera 116 di quest'anno è stato approvato il triennale 2011-2013, dove gli importi per il 2011 e il 2012 sono completamente diversi nel senso che ci sono altre opere, altre cose.

Chiedo a Maggio, all'Assessore Maggio, che senso ha oggi noi andare ad approvare questo triennale che comprende anche il 2011-2012, sapendo già che la Giunta si è espressa su un documento che per il 2011 e il 2012 prevede delle cose completamente diverse. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
Qualcun altro?
Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Sì, beh io entro diciamo nel merito di alcuni punti perché, a prescindere che condivido pienamente quanto è stato detto dal Consigliere Novelli, volevo tornare nel merito della sistemazione del piano seminterrato. Perché, a mio avviso, sulla base per lo meno della scarsissima documentazione che abbiamo potuto vedere, l'importo che è stato individuato è decisamente basso per poter realizzare le opere che l'Amministrazione si proponeva di fare.

Per cui sappiamo già, io credo almeno, che questa valutazione sia estremamente bassa e speravo che dalla riunione della Commissione urbanistica ad oggi, magari sarebbe emerso qualche elemento progettuale e qualche indicazione più specifica per poter fare una valutazione attenta.

Invece ricompare lo stesso dato che ci è stato presentato sulla base di un progetto non dico di massima, di più, nel senso che è uno schema di quello che teoricamente si poteva fare ma senza ancora avere un'indicazione precisa degli spazi e del loro utilizzo.

Per quel che riguarda invece la manutenzione straordinaria, anche qui anch'io ho tutte le mie perplessità sia per i valori e sia per le motivazioni che ha espresso il Consigliere Novelli.

Allora il genere di perplessità che mi pongo è: il piano regolatore sta andando ad esaurimento; non sappiamo lo stato dei fatti del PGT, nel senso che se questa Amministrazione comunale voleva concludere il suo iter per marzo penso che ormai i tempi, forse

non ci saranno più perché, se non altro, c'è tutta una serie di riunioni istituzionali che devono essere compiute prima di arrivare all'approvazione dei PGT. Bisogna sentire le categorie professionali, bisogna sentire gli operatori, bisogna presentarlo alla cittadinanza, bisogna raccogliere le osservazioni preliminari. Cioè c'è tutta una parte di lavoro che non mi sembra che sia stata svolta. Perché a noi non risulta niente sul PGT. Sappiamo solo che è stato dato un incarico e da lì tutto si ferma.

Per cui se questo PGT non viene approvato in tempi brevi, molto probabilmente di oneri in questo Comune non ne entrano più, non ne entrano più e quindi, anche qui la voce, volevo avere la conferma, mi sembra di averla avuta, è indicativa.

Quindi è difficile che noi possiamo stimare con esattezza un'entrata nel corso del 2011.

Ecco queste sono stanzialmente le mie perplessità e vorrei avere una risposta da parte dell'Assessore.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Risponde l'Assessore Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Circa la qualità del programma triennale passato siamo stati abbastanza chiari anche in quello. Nel senso abbiamo detto che comunque sarebbe stato un programma triennale interlocutorio.

Interlocutorio perché, ovviamente quando c'è un provvedimento così importante di tipo urbanistico come il Piano di Gestione del Territorio, non era il caso, su questo politicamente eravamo concordi tutti, nell'avviarci, nello spingerci in un qualcosa che poteva andare inficiare allo sviluppo complessivo del paese. Quindi diciamo che era, io lo avevo definito mi sembra, dovrei andare a vedere i verbali, interlocutorio. Quindi era un qualcosa per iniziare.

Sicuramente e questo lo dimostra il fatto che la pista ciclabile di via Roma è stata stralciata. Ma non che questa Amministrazione abbia cambiato politicamente l'interesse per quella pista, perché quella pista è stata oggetto di una mia interrogazione quando ero in minoranza. Io personalmente ne sono assolutamente convinto che bisogna collegare quella parte del paese e dare la possibilità a chi abita in Don Verderio, di poter raggiungere anche la metropolitana.
Su questo tutti quanti ne siamo convinti.

Il fatto però che un intervento così invasivo come sarà quello che è in studio, il tunnel, nello studio abbiamo sicuramente inserito perché, ovviamente, quando si fa un intervento di milioni e milioni di euro è chiaro che inserire una pista ciclabile sulla parte diciamo a quota zero non è questo grosso problema.

Quindi è inutile oggi andare ad impegnarci su via Roma e tenere quindi lo stanziamento bloccato, ma liberarlo e andarlo a gestire diversamente. Questo è per ciò che concerne lo stravolgimento del programma triennale.

Sugli asfalti. Sugli asfalti abbiamo in essere ad oggi un contratto di manutenzione straordinaria ed è straordinario per questo Comune avere un contratto di manutenzione straordinaria.

Il che asfalti in questo paese su questo penso che nessuno possa dire il contrario, sono anni che non si fanno asfalti.

Noi quei quattro soldi che avevamo, perché parlo di quattro soldi, ossia un contratto di 120.000 euro. Gli altri Comuni, come Pessano, fanno un milione di euro, noi 120.000 euro. Attenzione 120.000 euro sono soldi del 2009. Quindi voi adesso qui non li vedete perché sono soldi relativi al 2009.

Nel 2010 vorremmo va beh superare ormai l'anno, poi nel 2011 ovviamente lo stanziamento è previsto nella pluriannualità e va bene.

Quindi le previsioni degli asfalti sono già partiti. Adesso è ipotizzabile quindi uno stop, se non per piccoli interventi, marciapiedi così. Però il periodo degli asfalti è finito e riprenderà con aprile, come è giusto che sia.

Mentre la previsione differente che mi diceva Novelli è perché come le ben sa, poi ovviamente sono sicuro che la sua domanda vuole una risposta ma che è retorica, anche la sua domanda, perché sa meglio di me che sono due cose che corrono parallele, ma che non sempre si parlano le due cose. Sono due cose differenti. Quello che succederà oggi abbiamo queste informazioni. Dalle informazioni che per assurdo, viaggiando su due piani paralleli, questo non recepisce nuove entrate. E' chiaro che con le nuove entrate previste con l'altro bilancio, il futuro, noi riusciremo ad aver più soldi per gli asfalti.

Cosa che lei oggi purtroppo non riesce a vedere qua, giustamente.

Però immagino che lei queste cose le sappia anche meglio di me, avendo fatto maggioranza per molti più anni di me, visto che io sono neofita, come diceva lei.

Quindi poi, aspetti manca qualcosa. L'importo basso.

L'importo basso è l'argomento diciamo più sensibile perché diciamo che a proseguimento dello studio di fattibilità di partenza

è in corso la stesura del livello successivo del progetto preliminare.

Quindi un progetto preliminare, a differenza di come dice lei Attanasio, c'è. Il progetto preliminare lei dice è uno studio invece siamo già al preliminare. Ma siamo già ben oltre. Diciamo che a breve verrà depositato agli atti comunali e che sarà propedeutico al progetto definitivo ed esecutivo prima dell'appalto dei lavori.

Il progetto preliminare però, questo per chiarezza, si sta sviluppando secondo un quadro di esigenze e delle specifiche prestazioni che emergono dalla raccolta delle varie esigenze delle Associazioni, come avevo detto quando abbiamo parlato appunto della variazione semplice ai sensi della legge del 97 la 23, ok.

Si era quindi proceduto per questa variazione già allora avevo detto beh dipenderà da che cosa ci metteremo dentro. Io spero dall'Assessore dei lavori pubblici di saperlo al più breve, ma già adesso incomincio, voglio dire grazie anche all'Assessore al demanio e patrimonio che sta coordinando un pochettino tutto questo discorso di sensibilità dei vari Assessori, stiamo già arrivando ad una fase un pochettino più vicina.
Ci stiamo accorgendo che in effetti potrà subire delle variazioni in aumento, come dice lei Attanasio perché ovviamente il costo inciderà su cosa metteremo dentro. Però, ad oggi, quindi è chiaro che l'obiettivo è quello di far fronte alle necessità di mettere.

Il risultato politico che io credo poi verrà raggiunto da questa Amministrazione e sarà importantissimo, sarà quello di razionalizzare le spese.

Noi andremo praticamente a sgomberare locali comunali ad oggi non più funzionali, non più a norma, che costituiscono un costo vivo per l'Amministrazione, andremo a localizzarli tutti in un punto, facendo quindi una razionalizzazione delle spese notevole. Questo probabilmente sto rubando forse la scena diciamo all'Assessore alla partita però sono cose che condivide perfettamente. Ci sarà una gestione di costi notevole: illuminazione, riscaldamento; la grossa questione di Cassina è il riscaldamento. Se noi riuscissimo già a risparmiare il 20% del riscaldamento faremmo un grosso passo in avanti rispetto alla spesa corrente che incombe su questo Comune e purtroppo ci spezza le ali ogni anno. Questo chi è stato in Amministrazione lo sa molto bene.

Niente quindi è tutto in un quadro normativo che il Decreto Legislativo 112 del 98 che appunto invita le Amministrazioni pubbliche in tutte le decisioni che si prendono, in ragione degli spazi e dei luoghi va in quest'ottica di razionalizzazione. E questo noi stiamo facendo.

Quindi le necessità di fare affidamento nel prossimo bilancio 2011 è dovuto all'aumento della superficie. No, niente,va bene, comunque questo è il discorso che è presumibile. Quindi non è un'ipotesi campata in aria la sua Attanasio. Probabilmente aumenteranno. Però questo lo sapremo a breve quando riusciremo noi ad avere diciamo già il progetto completo.

E' chiaro che poi, sa meglio di me, che da qui ad arrivare al definitivo i costi, l'importo di un progetto può variare anche del 20%.

Grazie.

**INTERVENTO**

Il PGT immagino che il Sindaco voglia, non pensi di far pure quello perché altrimenti.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Maggio.

Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Perfetto, grazie.

No, siccome prima mi sembrava che il Consigliere Giarda volesse intervenire, però magari mi confondo, non vorrei citarla a sproposito Consigliere.

Allora, niente, io non vorrei ripetere sempre le stesse cose, però sono costretto. Dopo di che sono contento. Ah, devi dire qualche cosa?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Perfetto, come vuoi.

Dicevo, non vorrei ripetere sempre le stesse cose. Però, dopo aver sentito l'Assessore Maggio francamente mi sembrano proprio corrette queste cose e quindi le ridico.

Allora, noi abbiamo avuto, questo almeno me lo concederà l'Assessore Parati, abbiamo avuto questo mercoledì, non prima. In Conferenza dei Capi gruppo nessuno ha saputo parlare di questo piccolo documento che è semplicemente una variazione al programma triennale delle opere. Si da il caso che il programma triennale delle opere viene approvato contestualmente al bilancio, non so se è addirittura un connesso. Giusto? Ecco.

Allora se voi ce l'aveste detto prima magari la Commissione bilancio, credo, sarebbe stata convocata. Giusto? Perché, a quel

punto non era più la variazione piccola come quella di prima, è una variazione più consistente. Allora io dico: arrivare alla Conferenza con i Capi gruppo con un po' di informazioni signor Sindaco, signor Presidente, è importante per poter gestire il Comune.

Noi le informazioni su questo piano, anzi variazione sul piano triennale delle opere la stiamo avendo stasera. Io riesco a capire qualche cosa finalmente, effettivamente.

Allora, prima di tutto alcune cose gliele chiedo dopo, anzi gliele chiedo subito ma per dopo, non si riesce a comprendere bene questi 600.000 euro. Questa manutenzione straordinaria è già stato fatto un piano, era previsto un piano dell'illuminazione, dell'asfaltatura eccetera?, o sono soldi così che sono stati spostati senza un'idea precisa; perché la mia impressione, dalle sue parole, è stata questa.

In effetti, comunque, sembrerebbe suggerire questa ennesima variazione sul piano triennale delle opere, che non aveva alcuna ambizione, non era semplicemente come aveva detto transitorio, interlocutorio, ecco sì interlocutorio, non aveva alcuna ambizione.

Il problema è che l'ambizione avrebbe dovuto mostrarla in quanto a marzo del 2011, voi vi siete impegnati più di una volta, verrà approvato il PGT. Quindi, secondo me, non è possibile che un'Amministrazione comunale che voglia condividere i propri obiettivi con la cittadinanza non mostri da subito quali sono i propri obiettivi. Li deve in qualche modo annunciare, li deve in quale modo delineare alla cittadinanza. Di che cosa avete paura dell'opposizione? Non credo. Quindi o non li avete chiari, questa è sempre la mia stessa domanda, oppure non li volete condividere.

Quando io l'ascolto però, Assessore Maggio, ha l'impressione di sbagliarmi quando penso che non avete le idee chiare. Voi avete delle idee ma non le volete condividere. Perché: se è vero quello che ha detto; io condivido proprio testualmente alla lettera le osservazioni che hanno fatto Novelli e Attanasio, ometto i titoli per brevità.

Mi stavo concentrando adesso sulla questione dei costi. Ma come Assessore dopo che noi abbiamo detto mille volte, sempre per richiamarci a quello che diceva prima Giarda che siete cambiati, abbiamo detto mille volte: ma prima ascoltate le Associazioni perché, ve lo diciamo per esperienza, quando ascoltate le Associazioni i piani cambiano perché le Associazioni hanno ciascuna la propria esigenza.

Infatti lei ci dice che, dopo aver ascoltato le Associazioni, non so esattamente in che sede, probabilmente i costi lieviteranno. Ma allora perché non date ascolto a chi, per il bene del paese, vi

dà un consiglio, non per il bene vostro. Ma siccome sappiamo che siamo tutti incompetenti, non è che ci interessi più di tanto se governate voi o governiamo noi, diciamo chiaramente preferiamo governare noi, però una volta che governate voi almeno cerchiamo di farlo al meglio possibile.

Vi diamo un consiglio ripetutamente in Commissione demanio, in Commissione non mi ricordo ed in Consiglio Comunale non ci ascoltate minimamente. Quando vi trovate col preliminare di fronte alle Associazioni siete costretti a modificarlo e quindi a fare aumentare i prezzi e i costi. Questo nessun riferimento al punto precedente ovviamente.

Però lei ci ha detto un'altra cosa che io ritengo più inquietante della cattiva gestione. Per cui magari sarebbe interessante questi punti discuterli all'inizio del Consiglio Comunale non a non so che ore una e 14 quando non c'è più nessuno, no? Perché qua c'è proprio la democrazia e la partecipazione del territorio che viene in qualche modo scavalcata.

Allora lei ci ha detto: noi andiamo a razionalizzare, una parola che a me esalta sempre, a razionalizzare i costi del Comune perché mettiamo lì le Associazioni. Quindi voi non intendente spostare le Associazioni per utilizzare quegli altri spazi comunali in altro modo. Voi intendete mettere lì le Associazioni per smantellare gli altri spazi comunali. C'è un'idea. E se intendete ridurre le spese che cosa intendete fare? Non ho visto piani di risparmio energetico. E' dall'inizio di questo mandato che sto insistendo e forse non soltanto io, stiamo insistendo sul discorso del risparmio energetico. Non c'è nessun euro speso sul risparmio energetico. Tuttavia lei assevera in questa sede che ci sarà un risparmio energetico. In che senso? Ci sarà un altro intervento in conto investimenti? Oppure il risparmio energetico ci sarà perché semplicemente dei locali da riscaldare non ci saranno più?. Come faccio a sfuggire da questa domanda?

Allora forse qualche idea per il PGT voi ce l'avete, e cioè che alcune aree, forse è una domanda che faccio, vediamo un po' di indovinare, no. Alcune aree voi intendente, non solo aree alcuni edifici intendete alienarli. Allora mi piacerebbe capire meglio i contorni di questa operazione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Allora il risparmio che io ho lasciato intendere circa il risparmio energetico è lo stesso, cioè vorremmo ottenere lo stesso risparmio che ha ottenuto la scorsa Amministrazione scegliendo, a torto o a ragione, non entro nel merito, la scuola vuota qui di fianco.
E' un risparmio. Se andiamo a razionalizzare a me, cioè noi abbiamo delle strutture, ad oggi, occupate, tutta la struttura tenuto acceso il riscaldamento in tutta la struttura, per magari tener aperto un locale, solamente un locale perché un'Associazione una volta alla settimana o due volte alla settimana si riunisce. Come la biblioteca mi fa notare l'Assessore.

Quindi onestamente questo in un'ottica di risparmio, ma questo ce lo dice il Decreto Legislativo 112 del 98, in un'ottica di risparmio i primi interventi che un'Amministrazione deve fare e assolutamente questo è il ragionamento che dobbiamo fare, è sugli edifici esistenti.

Quindi poi le sue congetture nel senso il PGT, quello che sarà, quello che non sarà, onestamente io non mi sento di rispondere. Ne parlerà magari il Sindaco se ha voglia.
Io quello che le posso dire circa gli interventi pubblici è stato che lì è stata individuata, sia da un punto di vista politico che anche dell'esecutivo. Abbiamo riconosciuto immediatamente che quello sotto l'Unes, a differenza di come diceva lei lo scorso Consiglio Comunale, la scorsa Amministrazione non ha mai preso in considerazione l'alienazione dello spazio. Io ho qui un documento, che se mi date cinque minuti ve lo trovo, ho qui un documento dove si faceva vedere che la scorsa Amministrazione della quale lei ha fatto parte, non so in che posizione viveva la Giunta ma lei ha sostenuto, o non ha sostenuto, ma la Giunta ha sostenuto l'alienazione dello spazio sotto l'Unes per due milioni di euro.

Se mi dà veramente trenta secondi io glielo trovo sicuramente prima di andare a casa e glielo faccio vedere. C'è un documento, era un'intenzione politica. La nostra intenzione politica è stata invece di recuperare quello spazio. Bene, provate a contestare questo e noi saremo pronti ad accogliere tutte le contestazioni che l'opposizione giustamente e legittimamente fa. Ma ad oggi quello è un intervento che noi ci sentiamo di fare.

Circa il finanziamento che dicevo prima, che mi sono dimenticato di rispondere a chi ha fatto la domanda, forse Attanasio, io devo dire che l'intervento di 456.000 euro sono finanziati con l'avanzo: 250.000 euro, no 150.000 euro di avanzo,

i 42.000 euro di alienazioni, quindi stiamo parlando delle 167. Mentre i 260.000 euro abbiamo già ringraziato chi dobbiamo ringraziare, lo possiamo fare anche tranquillamente stasera, perché è il Sindaco.

Cioè noi grazie al Sindaco riusciamo a recuperare, no, no non guardate io faccio un'analisi, quando poi ci sarà da criticare le persone si criticano, ma il Sindaco onestamente, senza il Sindaco quell'intervento non lo avremmo mai potuto, non fare, attenzione, ipotizzare. Allora ovviamente quando l'Assessore al bilancio mi viene a dire: Maggio ci sono 256.000 euro, questa è stata la proposta.

Condivisa, tutti quanti abbiamo rispettato questa posizione politica di recuperare e non alienare, come invece è stato fatto, differenza di come sosteneva lei lo scorso Consiglio Comunale, a differenza di come diceva era, sì, sì, ma io le faccio vedere un documento, assolutamente, ufficiale.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Va beh una e mail non le basta? Sì, sì adesso ce l'ho qua. Io ce l'ho qua.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

nel 2004, nel 2004, e non lo so. La data non me la ricordo, comunque nel 2004. A prescindere, comunque era intenzione.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Va bene ok, allora facciamo così, allora facciamo così. Una delle scorse Amministrazioni aveva intenzione, ma legittimamente, torno a dire, di vendere quel coso. Qualcuno parlò di parcheggi.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Di alienare sotto l'Unes. Era un'idea, per l'amor di Dio io non è che sto a contestare. Avrei contestato se fossi stato all'opposizione. Oggi sono in maggioranza, lo prendo come atto. Era una scelta politica: alieniamo. Qualcuno parlò di parcheggi. Boh, chissà, farci qualsiasi altra cosa; facciamo una discoteca, un night. Ma è una posizione.

Noi invece abbiamo detto recuperiamo quei locali e cerchiamo di razionalizzare le nostre spese che abbiamo in giro per il Comune per i riscaldamenti, le illuminazioni, bollette Enel, Telecom, tutti che chiedono soldi per dei locali utilizzati magari una volta alla settimana, e parlo qua sotto, per esempio. Abbiamo delle situazioni che i Comuni non possono più andare avanti così.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, l'elenco dei posti io onestamente questo non glielo posso dire perché non lo so oggi chi entra dentro perché è una questione che demanio e patrimonio sta seguendo con grande serietà ma io...
(dall'aula si replica fuori campo voce)
ci sono dei locali, no le dico...(fine cassetta n. 2 lato B) (inizio cassetta n. 3 lato A).....strutture comunali, ad oggi, sfruttate molto poco rispetto a quello che potrebbero essere sfruttate. Per tutte ragioni di sicurezza, di normative, non hanno...(dall'aula si replica fuori campo voce). Voi però, lei però queste strutture le conosce benissimo tant'è che, a torto o a ragione avete pensato di chiudere una scuola elementare mastodontica, qui di fianco, proprio nella parte centrale delle piazza. Non lo so, comunque è chiusa per tutta una serie di necessità. Probabilmente voi avete ritenuto, e questa è una valutazione che si è fatta, che era un intervento che probabilmente portava dei vantaggi all'Amministrazione. Ma nessuno di noi ha detto: ah, volete chiudere la scuola perché lì hanno da fare il grattacielo Pirelli. Avete chiuso la scuola perché probabilmente tenerla aperta non più a norma è una scelta condivisibile. Noi dell'opposizione non abbiamo detto niente.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Dipenderà da quali Associazioni riusciremo noi a razionalizzare e inserirle sotto. Per questo aspettiamo un progetto, stiamo aspettando un progetto. Non si capisce, è molto semplice, Guardi. Probabilmente non sono bravo a spiegarmi, questo sì. Però è molto semplice. Guardi è più semplice...

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Grazie Patella. E' molto semplice e probabilmente sono io che non sono stato chiaro. Perché guardate è molto semplice la cosa noi stiamo cercando di individuare e questo l'ho detto è l'Assessore alla partita che lo sta facendo, individuare degli stabili delle Associazioni per poter razionalizzare le spese in giro per il Comune. Ma razionalizzare le spese vuol dire non pagare più il riscaldamento di strutture magari poco occupate o poco sfruttate rispetto a quello che sono.

Poi il chi, il come c'entrerà dentro, aspettiamo col progettista e la fine delle consultazioni che sono ancora in corso in questi giorni. Vediamo. Intanto il preliminare...studio, quindi vediamo che cosa succederà.

Sicuramente, a prescindere dalle Associazioni che ci entreranno dentro, i costi potranno lievitare non ci possiamo stupire. L'osservazione di Attanasio è assolutamente seria e puntuale.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

tutti quelli che hanno fatto questa osservazione non hanno scoperto l'acqua calda perché io ho sempre detto che l'importo del progetto subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione, a seconda di che cosa dentro ci andiamo a fare. Ok. Ho detto anche la modalità di finanziamento, quindi non lo so. onestamente non mi sembra che non ci siano, che non ci siano più risposte. Se mi dimentico qualche cosa fatemelo sapere, ma non credo.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Maggior.
Do la parola a Gagliano. Al Consigliere Gagliano, mi scusi.

**CONSIGLIERE GAGLIANO**

Grazie Presidente.

Niente io volevo tranquillizzare i Consiglieri di opposizione in merito a questo lavoro qui dell'Unes che se ne sta parlando tanto.

Patella cerca di spingere e sapere qualcosa in più. Non abbiamo un segreto ministeriale, grazie a Dio, e non abbiamo niente da nascondere.

A giorni, quando sarà, stiamo discutendo con le varie Associazioni; stiamo sviluppando un progettino a mio parere che potrebbe risolvere alcuni problemi per le Associazioni. Quando è pronto io mi impegno, sarà invitato anche Patella, è uscito Patella?, va be', anche se non fa parte della Commissione patrimonio, a sviluppare. Se avete delle idee le discutiamo in Commissione augurandomi che cerchiamo di trovare, per quanto è possibile un punto di incontro in modo che in Consiglio Comunale non si rinviano né punti e né niente.

Quindi questo era già messo in previsione, ancora siamo diciamo all'inizio del progetto. Lo stiamo discutendo, stiamo sentendo le varie Associazioni. Quindi io mi impegno personalmente che il progetto viene discusso prima in Commissione, prima di portarlo in Consiglio Comunale con i Consiglieri dell'opposizione che possono apportare anche, se lo

desiderano qualche modifica e si può discutere molto liberamente e questo penso che fa parte della democrazia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gagliano.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì, solo per chiarezza dato che c'è stato un dibattito fuori microfono col Consigliere Maggio, con l'Assessore Maggio, pardon.

Io ribadisco al microfono in modo che risulti a verbale qual è la mia domanda. La mia domanda è questa. Quando le dicevo che non si capisce è perché lei fa un ragionamento al quale io non ho nulla da eccepire. Nel senso lei mi dice: voi avete fatto in passato una scelta che è stata quella di razionalizzare l'utilizzo di alcuni locali comunali, chiudendone alcuni che venivano utilizzati per una massa che diciamo eccedeva nettamente poi le esigenze delle poche Associazioni che li utilizzavano e avete fatto questa scelta.

Io ho seguito il filo del suo ragionamento; la domanda che le faccio è questa: noi prima di fare quel ragionamento abbiamo fatto una stima di quelli che erano gli stabili che ci interessava liberare. Quindi la mia domanda era questa: dato che non si capisce quali siano questi stabili a Cassina non ci sono tutti questi stabili dove stanno le Associazioni. Sono uno ed è lì residuo, dove per intenderci adesso c'è "Scarpette rosa", per intenderci in una parte dell'ex complesso della scuola elementare di piazza De Gasperi. Uno è al borsellino dove stanno la croce bianca e altre Associazioni, uno è Sant'Agata, l'ex Ipsia, dove però è stato sistemato il "Germoglio", da poco che mi sembra difficilmente spostabile.

Io le faccio questa domanda perché ho sentito prima una cosa che mi ha messo un po' di paura. Cioè quando si dice ad esempio la biblioteca, fermi tutti la biblioteca è in uno stabile nuovo, appena realizzato.

E' per questo che io le facevo la domanda perché non si capiva. Se lei mi fa questo ragionamento poi in questo calderone mi infila dentro la biblioteca, ci sballa le coordinate. Non riusciamo a capire in che termini sarebbe una razionalizzazione. Io capisco benissimo che la biblioteca ha un utilizzo, nel senso che a volte è uno stabile molto grande da riscaldare eccetera e che quindi consentirne l'utilizzo soltanto per un'Associazione isolata

ed accendere tutto lo stabile, sicuramente non è razionale dal punto di vista dei costi.

Poi ci sarebbe da discutere sul fatto: bene allora intensifichiamo le attività della biblioteca piuttosto che chiudere le poche che ci sono perché c'è un dispendio di energia calore. Questo era il punto.

Dato che non mi torna il calcolo di tutti questi stabili che andrebbero razionalizzati e dato che, come diceva giustamente il Consigliere Patella, dalle cose che lei dice si evince che un'idea c'è ed è un'idea insomma che comincia dai pochi, a spizzichi e bocconi, dalle poche cose che le sfuggono nel suo ragionamento comincia a delinearsi. Allora dato che, se non in questa sede non capisco dove bisogna parlarne, vorremmo che ce lo dicesse.
Quindi le chiedo ufficialmente quali sono questi stabili? Avete fatto una valutazione? Vi siete fatti un'idea? Indipendentemente dalle Associazioni che volete mettere sotto l'Unes, sapete quali sono quelle che occupano spazi, secondo voi, mal sfruttati? Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie.

Allora, no prima di tutto vorrei Assessore Maggio lei quando dice alcune cose importanti come la vendita del seminterrato deve arrivare qua documentato, non può arrivare qua e sparare delle cose perché

(all'aula si replica fuori campo voce)

Le spiego. Siccome lei non sta circostanziando la data...

(Dall'aula si replica fuori campo voce).

Non mi sembra che stia facendo silenzio.

(Dall'aula si replica fuori campo voce).

Allora mi correggo, mi correggo. A dire delle cose estremamente

(Dall'aula si replica fuori campo voce).

Se me lo impone non le chiederò mai scusa. Comunque diciamo se lei viene qua con delle date estremamente imprecise in un anno in cui la Giunta è cambiata, lei viene qua, mi consenta a "sparare delle cose". Perché io le ho dato una risposta l'altra volta e le ho detto: guardi che è stata fatta una gara nella Giunta precedente a quella di cui io ho fatto parte e questa gara è andata deserta, per fare dei box, questo le ho detto. Se invece lei si riferisce ad una gara che è stata fatta nella mia Giunta e di cui io non so niente, essendo stato anche per qualche tempo Assessore al demanio, lei capisce che mi sta dicendo qualcosa di molto grave, di cui si deve assumere la responsabilità e la deve documentare.

Quindi altro è quello che è successo in una Giunta precedente, altro è quello che è successo in un Giunta di cui io ho fatto parte. Perché se le lo dice, lo deve dire qui ufficialmente e a quel punto ognuno fa le sue ricerche e trae le proprie considerazioni ovviamente. D'accordo. Siccome io però penso che lei abbia detto delle cose imprecise ed in realtà si riferisca ad uno studio, una gara che è stata fatta nella Giunta precedente la mia, io dico: le ho risposto correttamente l'altra volta.

Ad ogni modo invece...(Dall'aula si replica fuori campo voce).

Ecco allora se dice 2005 è una cosa più importante.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Dopo, dopo, dopo la legge la documentazione.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

A parte che questa qua non è una documentazione esattamente. No, non la tengo, scusi me l'ha data.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

no, no, no me l'ha data, dopo gliela do.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, voglio dire ma mi dica se è una copia che mi dà o è una copia che si vuole tenere. Mi sta dicendo una cosa importante.

Ecco, allora detto questo Assessore Maggio sta dicendo una cosa importantissima, lei non se ne rende conto che sta dicendo una cosa importantissima.

Detto questo ritorniamo al ragionamento nostro. Allora quando lei ha citato la scuola, anche lì forse non sa di che cosa sta parlando perché è stata svuotata la scuola, sicuramente perché non era più agibile dal punto di vista delle regole, su questo non c'è dubbio. Però, contestualmente, nel Piano Regolatore che era ancora vigente, che è ancora vigente, era prevista un'alienazione. Quindi lei ha fatto esattamente l'esempio corretto, troppo corretto.

Allora se si svuota un locale bisogna decidere che cosa si fa. Si può utilizzare in un altro modo oppure si può vendere. Allora lei quindi ci sta dando l'indicazione, evidentemente, che una parte dei locali comunali voi prevedete di venderli. Allora su questa cosa non è che deve tergiversare, basta dirci sì o no, stiamo facendo uno studio per l'alienazione di quei plessi e noi cerchiamo di capire meglio.

Visto che tenete nascosto alla popolazione, oltre che a noi, che intenzione avete sul Piano di Governo del Territorio, se incominciamo almeno ad avere alcuni elementi possiamo ragionarci insieme, punto.

Quindi cosa volete fare questa è la domanda che mi pare sia stata espressa in modo preciso anche dal Consigliere Squillaci, cosa intendete fare dei locali che intendete svuotare. O per rimanere alle sue parole, come intendente risparmiare energia su quei locali.

Intendete fare degli interventi o intendete alienarli?

Questa è la domanda.

Ah, non ha risposto alla domanda che io le avevo fatto in merito, perché lei è bravo a non rispondere Assessore Maggio, in merito agli interventi di manutenzione straordinaria che sono stati rinviati. Lei l'ha detto in modo generico. Ma io voglio sapere se c'è un piano preciso o se un altr'anno ci ritroviamo diciamo a dover studiare le cose da capo. Oppure, alternativamente, se un altr'anno, come anticipava il Consigliere Novelli, cioè anticipava nel senso che l'ha detto prima di me, c'è già un qualche cosa che viene calato diciamo senza un previo studio contestuale sul programma del prossimo anno.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Grazie. Visto che prima si era parlato di bavaglio democratico eccetera, segnalo che finalmente riesco a fare una domanda dopo quasi due ore di dibattito sul punto, pur facendo parte della maggioranza.

Volevo chiedere se nella scheda che ci è stata data, siccome i tre interventi: realizzazione nuovi loculi; sistemazione locali seminterrato centro piazza Europa e realizzazione pista ciclabile risultano come stato di progettazione tutti allo stadio dello studio di fattibilità, se si sanno delle tempistiche per il passaggio dallo studio di fattibilità all'esecuzione vera e propria dell'inizio dei lavori. Primo.

Secondo invece vorrei chiedere vorrei invece far sì che il dibattito rientri su quello che è il punto all'ordine del giorno. Perché qui si sta esclusivamente parlando di approvare una parziale variazione del Piano Triennale delle opere pubbliche. Mentre tutto il dibattito fino ad adesso susseguitosi in larga parte, soprattutto con i Consigliere Patella e Squillaci, ha avuto come oggetto qualcosa che nulla c'entrava con l'oggetto del punto all'ordine del giorno, dal momento che qui non stiamo parlando di come sistemare i locali, dal momento che questo tipo di opera pubblica era già stata approvata. Stiamo semplicemente cercando di farci spiegare dall'Assessore in che cosa varia, dal punto di vista tecnico, quanto già avevamo approvato.

Quindi non possiamo rifare un'altra volta tutta la discussione dell'altra volta come invece voi continuate a voler fare, sempre sulla scorta di quell'atteggiamento di chi, come ha detto prima il Consigliere Patella: noi vi diamo dei consigli voi dovete accettarli.

Deve finirla con questa presunta superiorità morale o materiale vostra per cui noi siamo degli emeriti incapaci e dovremmo ascoltare i suoi consigli.

Se avessimo ascoltato i suoi consigli fino ad oggi, se aveste governato in maniera corretta fino ad oggi, forse avremmo potuto ascoltare i vostri consigli. Avendo preso atto di come il Comune era stato lasciato nel 2009 ci guardiamo bene dall'ascoltare i suoi consigli. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.
Dichiarazione di voto.

A deve rispondere? Do la parola all'Assessore Maggio, scusa.

**ASSESSORE MAGGIO**

Ribadisco che il contratto di manutenzione straordinaria in essere è finanziato con dei soldi del 2009. Ripeto contratto grazie al quale speriamo di poter arrivare quindi fino ad aprile dell'anno prossimo a finanziare interventi fino ad aprile dell'anno prossimo, con la ripresa della bella stagione, per l'anno 2010. Quindi non c'è finanziato niente. E' stato tolto tutto dagli asfalti e poi trovarne nelle pluriannualità.

Quindi stiamo facendo, quindi è in corso di redazione da parte dell'ufficio un progetto di manutenzione straordinaria per capire lo stato di conservazione delle nostre strade che, visivamente, visivamente sono molto ammalorate, io da tecnico onestamente ho visto situazioni molto peggiori. Però ci sono delle situazioni che vanno sicuramente.

Sto facendo fare un progetto che individua delle priorità per capire a quanto potrebbe ammontare il rifacimento di buona parte delle strade del paese. E' chiaro che sono interventi costosi, poi il come saranno finanziati non so dire in questo moment. Basta.

Poi circa il progetto tornare sugli spazi non ci torno più perché onestamente quello che potevo dire l'ho detto, che è quello di mia conoscenza. Che c'è questo giro di consultazione con le Associazioni ed è già sviluppato in una prima fase un progetto preliminare si sta certo addentrando, cioè addentrando delle specificità e facendo sì che il progetto sia compatibile in più alle esigenze delle Associazioni.

Abbiamo riscontrato che le Associazioni hanno molta esigenza di questi spazi. Al che ecco laddove Attanasio dice che possono aumentare i costi, è perché il progetto, rispetto al preliminare iniziale, stiamo ipotizzando di andare ad occupare, sempre sotto l'Unes, un nuovo spazio. Quindi questo è per rendere l'ambiente più ricettivo rispetto a tutte le Associazioni che hanno esigenze di trovarsi una sede associativa. Perché di quello stiamo parlando.

Poi, onestamente possiamo stare qua fino alle quattro del mattino, ci possiamo rimanere, però io le risposte che dovevo dare le ho date.

Sul PGT se volete fare qualche domanda la fate all'Assessore di competenza. Io immagino di avere esaurito le risposte.

Sui tempi, come ha fatto notare il Capo gruppo Giarda, per l'inserimento nella programmazione triennale c'è l'obbligatorietà del progetto preliminare che, diciamo, è l'atto indispensabile. Questo è stato fatto. Adesso sono in corso di redazione altri progetti. Per qualcuno siamo già in fase diciamo, abbiamo già superato il livello. Quindi siamo già, ci stiamo addentrando un po' di più.

Le schede ministeriali prevedono anche un ordine prioritario con 1, 2, 3, i numeri. Quindi facilmente anche riscontrabile quale intervento in maniera prioritaria l'Amministrazione vuole andare a sistemare.

Sicuramente c'è la sistemazione, quindi l'ampliamento, quindi c'è la sistemazione del seminterrato per il discorso del finanziamento. Dopo di che c'è sicuramente che andrà di pari passo anche il discorso dell'ampliamento dei loculi, visto che la sofferenza numerica dei loculi ad oggi al cimitero di campo ricco richiede assolutamente un intervento urgente.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Maggio.
Passiamo alla dichiarazione di voto.
Nessuno vuole la parola?
Quelli che sono fuori si arrangiano.
Allora dichiarazione di voto.
Chi? Allora, sì, ok.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Allora, prima di tutto relativamente alle forme, alla gestione delle procedure, io chiedo formalmente che quando c'è una variazione, e mi sa che ce ne saranno molte altre, del programma triennale dei lavori pubblici, primo venga detto molto chiaramente che cosa si porta alla Conferenza dei Capi gruppo. Perché non è possibile che noi arriviamo sempre inermi a sta Conferenza dei Capi gruppo perché non abbiamo alcuna informazione.

E che quindi si possa convocare tranquillamente una Commissione bilancio con chiaramente anche il funzionario dei lavori pubblici. Non è che chiediamo soltanto il funzionario del bilancio perché altrimenti perde di senso e l'Assessore al bilancio. Quindi questo prima di tutto lo chiedo.

Secondo che il programma triennale dei lavori pubblici non venga messo per ultimo in Consiglio Comunale perché vediamo

che discussione ricca sta venendo fuori e ci sono due pazienti stoiche persone che ci sopportano fino a quest'ora, ma forse anche altri avrebbero gradito conoscere le risposte imbarazzanti e imbarazzate soprattutto dell'Assessore Maggio.

Che prima di tutto si è rifiutato di rispondere alla semplice domanda su una questione che ha tirato fuori lui. Perché mica l'ho tirata fuori io; io non ci ho mica pensato al discorso dell'alienazione del volume sottostante l'Unes. Lei ha tirato fuori Assessore questa questione dicendo che non so se io mi sarei contraddetto in qualche circostanza, io le ho fatto una domanda ben precisa. Io le ho detto: io so questo, se lei sa dell'altro fornisca la documentazione.

E' venuto qua, mi ha dato un foglio, me l'ha subito prelevato, mi scusi per la scena mi è venuta istintiva, e...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, ma non è che me lo deve dare. Lei è intervenuto in Consiglio Comunale. Allora in Consiglio Comunale si deve impegnare. Se no, altrimenti stiamo giocando ad un gioco che non è responsabile.

Allora io dico: tutti gli Assessori sono incompetenti, non voi, anche se ci fossi io, d'accordo, però un minimo di forma dobbiamo tenerla Assessore. Perché se lei dice una cosa in Consiglio Comunale, cioè lei dice che c'è stato uno studio o addirittura un atto, non ho capito bene, se non ho sentito male l'ultima cosa che ha detto nel 2005, perché prima ha detto nel 2004, poi mi è sembrato di sentire nel 2005, che avrebbe studiato la possibilità. O avrebbe addirittura provato la possibilità di vendere quel volume sottostante all'Unes, senza che la Giunta lo sapesse. Lei capisce che sta dicendo una cosa enorme, enorme.
Quindi, siccome lei ha parlato in Consiglio Comunale io voglio sentire in Consiglio Comunale quello che lei sa. Non voglio un foglio volante. Quello che ho travisto nei pochi secondo in cui lei me l'ha lasciato in mano, non mi sembrava un foglio formale. Perché se c'è stata una gara dovrebbe essere un foglio formale, non dovrebbe.

Quello lì era un foglio di previsione di bilancio o di bilancio consuntivo, non lo so. Perché ho visto questo foglio così, di per sé non vuol dire nulla.

Io voglio sapere cosa lei sa. Ma lo voglio sapere formalmente o qui o per iscritto, protocollato. Perché altrimenti ci prendiamo in giro.

Quindi questa è la prima cosa.

In secondo luogo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sto facendo la dichiarazione di voto. Va argomentata, forse voi siete abituati a dire sì, no e basta senza ragionare, personalmente non è così ok. No, vedo che gridano come nella tifoseria.

Presidente non mi dica per favore, mentre sto intervenendo legittimamente. Dica al Capo gruppo del PDL che non deve gridare come un tifoso mentre un Consigliere parla, ecco, perché è tardi per tutti, non solo per voi. Ok.

Detto questo il piano mi sembra molto confuso prima di tutto nella questione che io le ho chiesto, molto umilmente, poi arriverò all'umiltà ancora col Consigliere Giarda, molto umilmente le ho chiesto: ma questi 630.000 euro che sono stati rinviati ad un altr'anno, contengono un'idea oppure no? Lei mi ha detto che non contengono un'idea perché la sta studiando. Questo è il concetto.

Quindi non sappiamo esattamente che cosa si riverserà un altr'anno, che tipo di elaborazione. Questo mi sembra ancora più grave nel momento in cui, torno a dire, dovrà essere approvato il PGT un altr'anno.

Quindi qualche cosa anche di contenuto dovreste in qualche modo significarlo. Va beh.

Poi l'altra cosa. Sistemazione seminterrato commerciale Piazza Europa.

Consigliere Giarda guardi l'ha visto poco fa, io quando sbaglio dico che ho sbagliato, lo dico apertamente, registrato ai microfoni. Perché siamo qua, diciamo così, gratuitamente cerchiamo di fare le cose al meglio, di che cosa dobbiamo avere paura, è? Di che cosa dobbiamo avere paura. Se abbiamo sbagliato non siamo dei professionisti, anche i professionisti sbagliano, sbagliamo anche noi che magari facciamo un altro mestiere e quindi abbiamo attenzione anche ad un altro mestiere.

Quindi non c'è niente di male nel dire che avete sbagliato, a maggior ragione su questa cosa.

Allora, molto umilmente, vi abbiamo detto: guardate che quando vi confronterete con le Associazioni, ve l'abbiamo detto un sacco di volte, quando vi confronterete con le Associazioni, le Associazioni vi mostreranno delle esigenze che oggi non potete prevedere. Quindi sarete costretti a rifare i piani, mille volte.

Aumenteranno le spese. Quest'ultimo aspetto l'ha sottolineato soprattutto il Consigliere Attanasio. Allora ve lo abbiamo detto, vi abbiamo dato un consiglio con umiltà. Voi potevate fare bella figura ed invece avete preferito così un po'

disinvoltamente, diciamo così, incoscientemente non farlo. Problemi vostri da una parte ma dall'altra parte problemi delle casse comunali e a questo punto aumenteranno le spese. Allora

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella trenta secondi.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Non riprendiamo la discussione sul fatto che il Sindaco sia stato bravo oppure no. Ma ammesso che sia stato bravo, cosa che io l'altra volta ho contestato radicalmente, ecco questa bravura si è dissipata grazie alla vostra inconsapevolezza ed alla mancanza di volontà di ascoltare.

L'ultima cosa. L'Assessore Maggio deve dare una risposta. Se dice che razionalizza le spese lo dice in Consiglio Comunale, non è che lo sta dicendo nella cucina di casa sua o al bar. Sta dicendo razionalizziamo le spese, deve spiegare all'opposizione che gliel'ha chiesto incalzantemente, dove si diminuiscono queste spese energetiche comunali. Vengono venduti o non vengono venduti?

Lei fa finta di niente ma lei è Assessore di questa Giunta, è Assessore ai lavori pubblici, a marzo del 2011, se ci arrivate, se avete le idee, verrà approvato il PGT. Non può non sapere, perché non fa una bella figura a non sapere. Lei ha la responsabilità di rispondere.

Per tutte queste ragioni che, Consigliere Giarda, riguardano inerentemente questa variazione, per tutte queste ragioni voterò contro. Ferme restando le richieste che ho fatto all'inizio della mia dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Grazie Presidente.

Sì, anch'io riprendo un po' questo discorso che faceva alla fine Patella nel senso che, al di là poi del merito dei tre punti che rimangono per il 2010 sapendo che già che per il 2011, 2012

saranno stravolti, al di là del merito, se anch'io credo che i costi lieviteranno e così via.

La cosa che più stupisce di questa maggioranza e di questa Amministrazione è l'irresponsabilità sugli atti che si presenta in due forme. La prima è quella che questa Amministrazione, è una cosa che a me lascia molto stupito, riesce a fare un atto e cancellarlo più volte all'interno dello stesso periodo di bilancio. Nel senso che noi abbiamo un atto fatto un anno fa che viene completamente stravolto,prima ancora che questo inizi.

Se la legge dice che ci vuole un triennale, dice che un'Amministrazione dovrebbe avere una visione a tre anni, non è che fa un triennale perché.

Già l'altra volta noi dicevamo che senso ha mettere tre opere che erano le tre opere iniziali e poi buttare per i due anni successivi tutto quanto in un calderone chiamato manutenzione strade, qualcosa del genere.

Questo è proprio un andare contro a quella che è l'idea del legislatore in merito. Il legislatore ha in mente che un'Amministrazione comunale dovrebbe avere una visione almeno a tre anni. Questo non è realizzato da questa Amministrazione.

Non solo, ma anche all'interno dello stesso anno, più volte la visione viene cambiata. Questa è una irresponsabilità.

Forse per questo questa Amministrazione, con leggerezza, prende dei provvedimenti, come è stato, per esempio, nel punto precedente, perché poi non è responsabile di quello che fa.

Parlavo adesso col Consigliere Squillaci e io una cosa che ravviso è come questi Consigli Comunali sono diversi da quelli che facevamo quando noi eravamo la maggioranza.

Io mi ricordo l'Assessore al bilancio, o l'Assessore ai lavori pubblici che diventavano matti chiamando gente durante i Consigli Comunali a consultarsi, anche Consiglieri Comunali e così via, per virgole all'interno del coso. Due numeri su due documenti che non quadravano e cose di questo genere.

Oggi fare domande di questo genere a questa Amministrazione non possibile perché c'è una tale leggerezza che a volte lascia un po' sconfortati.

Io credo che studiare gli atti non è una cosa soltanto dei Consiglieri di opposizione. Io devo dire la verità: a me piace fare il Consigliere di opposizione perché c'è più possibilità di interloquire. Ma anche i Consiglieri di maggioranza dovrebbero sapere quello che vanno a votare, no?

Mi lascia un po' così il fatto che l'unica preoccupazione che ci sia è quella di fare alla svelta, no? Su cose che come il triennale sono pesanti, sono veramente delle cose importanti.

Questo, secondo me, è proprio un sintomo dell'irresponsabilità sugli atti, sulle parole, sulle cose che si dicono.

Poi, voglio dire, il nostro voto contro su questo provvedimento deriva dal fatto principalmente sul fatto che non condividiamo il contenuto di uno di quei tre punti che è il discorso del sotto l'Unes che, secondo noi non è ben fatto. Prova ne è il fatto che oggi noi parliamo di risparmio sui costi dell'energia sapendo dove andrà il più, ma non abbiamo ancora visto dove stanno i meno. Perché è chiaro che, prima di parlare di risparmio energetico, bisogna capire su cosa si risparmia. Perché se no noi andiamo a mettere dei soldi su un'opera 500.000 euro, che non sono bruscolini, potrebbero diventare 700.000 e cose del genere sapendo che quanto andiamo a risparmiare. Non lo so.

E' chiaro che un'opera di questo genere deve essere, cioè un progetto di questo genere deve essere fatto in maniera omnicomprensiva. Che cosa vuol dire? Vuol dire che bisogna sentire le Associazioni, sapere quali sono gli stabili che vanno a svuotarsi; cosa fare degli stabili che si svuotano e sapere che cosa si farà là sotto precisamente prima di iniziare a mettere dei soldi su questo.

Capisco che sono sul preliminare ma, secondo me noi corriamo due rischi: uno che ci accorgiamo tra tre mesi che quell'opera lì non è necessaria e quindi l'accantoniamo, la cancelliamo. L'altra cosa che la incominciamo a fare poi ci troviamo che invece che 500 sono 800.000 euro quindi non abbiamo 300.000 euro da mettere lì e ci accorgiamo che quei risparmi che volevamo andare a fare poi agli effetti non ci sono. Quindi ci troviamo semplicemente ad un costo aggiuntivo.

Io credo che un triennale deve essere ben studiato, credo che un triennale deve essere ben progettato e che comunque deve in sé contenere...(fine cassetta n. 3 lato A) (Inizio cassetta n. 3 lato B) .....la delibera 116, Assessore. La delibera 116, ancora una volta, contiene poco, troppo poco perché gli anni successivi sono come quest'anno. Due calderoni 2012-2013, due calderoni dove c'è scritto: manutenzione 270, non mi ricordo più il numero, mila euro, messi lì così e non si sa cosa la sua Amministrazione, il suo Assessorato ha intenzione di fare per il 2012-2013.

Io capisco che c'è il PGT, ma butti lì delle idee. Poi, come è successo tante volte, non verranno fatte ma butti delle idee. Perché almeno si ha la sensazione che c'è un'idea dietro questa cosa. Se no il rischio vero è che.

Vi ringrazio, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì, grazie. Scusate per il cappotto ma qua il risparmio del calore è già cominciato perché hanno spento i caloriferi.

Annuncio invece il nostro voto favorevole poiché è evidente, come ha spiegato l'Assessore Maggio, che si tratta di un piano triennale interlocutorio.

Sono d'accordo anch'io con quanto testé ascoltato dal Consigliere Novelli circa la necessità che il triennale dovrebbe essere più particolareggiato, comunque più competitivo, però è evidente che, in una situazione come questa in cui ci troviamo a pochi mesi dall'approvazione del Piano di Governo del Territorio, non possiamo che portare avanti un Piano triennale di tipo interlocutorio. In cui abbiamo individuato quattro priorità e portiamo avanti quelle.

E' inutile dire: portiamo avanti delle idee che poi, tra un po', andranno nel dimenticatoio perché non mi pare un modo di fare assolutamente corretto.

Quanto invece in particolare sul seminterrato dell'Unes è evidente che io avevo fatto proprio una domanda specifica prima, proprio per chiedere a che punto fosse lo stato di progettazione.

Ad oggi siamo allo studio di fattibilità. Poi avremo tempo, credo di studiare assieme e valutare assieme nel merito, concreto la proposta. Però è chiaro che oggi come oggi, noi ci troviamo a dover dire: siamo d'accordo o meno, dal punto di vista politico, sulla sistemazione del seminterrato? Io credo che la risposta debba essere sì, perché non credo che sia un bel biglietto da visita il seminterrato così come si trova oggi.

Poi quando dallo studio di fattibilità passeremo al definitivo, al progetto definitivo allora potremo fare tutte le discussioni che abbiamo fatto adesso sulla necessità o meno di porre delle Associazioni, quali Associazioni e con che costi.

Però non credo che l'opposizione sia veramente contraria alla risistemazione di quel seminterrato, perché così come si trova adesso è assolutamente, spaventosamente abbandonato.

Per quanto riguarda gli altri interventi è evidente che si tratta di interventi assolutamente necessari. In primis i nuovi loculi perché, purtroppo, i decessi aumentano e i posti non ci sono più.

Per quanto riguarda invece la pista ciclabile avevamo dato un parere favorevole di massima per qualunque tipo di ampliamento di piste ciclabili, prima ce n'era una, adesso ce n'è un'altra. Chiaramente facciamo i nostri complimenti per il fatto di portare avanti tre bandi contemporaneamente. Sollecitiamo sempre l'Assessore a sollecitare a sua volta, scusate il bisticcio, gli uffici per monitorare costantemente questi bandi perché molto spesso si dice che non ci sono le risorse. In realtà le risorse bisogna andarle a cercare anche nei cavilli dei cavilli delle delibere degli Enti sovra comunali perché molto spesso queste risorse ci sono ma vengono, di fatto, poco utilizzate.

Per cui io sinceramente non capisco perché si debba votare contro a questo tipo di piano triennale per cui confermo il mio voto favorevole perché mi pare assolutamente corretta l'impostazione dell'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Anghinoni.

**CONSIGLIERE ANGHINONI**

No, solo brevemente per dire che naturalmente anche noi votiamo a favore. Poi mi fermo qui perché se no dopo dovrei entrare in polemica con chi un secondo prima dice che cambiamo le cose da un momento all'altro nello stesso periodo e un attimo dopo -alle quali Giarda ha spiegato benissimo come mai – e un attimo dopo dice: va beh buttate lì delle idee quel che sarà, sarà, poi al limite si cambiano. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Anghinoni.
Passiamo al voto.
Favorevoli per alzata di mano.
Contrari: per alzata di mano.
Astenuti: nessuno.
Immediata eseguibilità.
Per alzata di mano.
Favorevoli.
Per alzata di mano
Contrari:
Il Consiglio approva.

Volevo dire una cosa Consigliere Squillaci e Consigliere Attanasio vi ricordate che al 15 c'è la Conferenza dei Capigruppo?

Ok, grazie.

Il 15 c'è la conferenza dei Capigruppo, no, non era una minaccia, era solo una, sì, sì. No, avevo il dubbio.